

VENERDÌ 22 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 301 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Studente spara all'università di Praga, 14 morti

Il killer 24enne aveva annunciato tutto su Telegram, poco prima aveva ucciso il padre

/ A PAG. 12



ETICA MINIMA

VIOLENZE, LE PAURE CHE CI ASSEDIANO

ROVATTI / A PAG. 19

I NODI DEL GOVERNO

FONDO SALVASTATI

La Camera boccia il Mes La maggioranza si spacca

La Camera mette la parola fine al tormentato percorso del Mes. Dopo mesi di dibattiti e rinvii a sorpresa la proposta di ratifica della riforma del Meccanismo europeo di stabilità presentata dalle opposizioni arriva al voto in Aula e viene bocciata da una parte della maggioranza che si divide, con Fdi e Lega che votano contro e Forza Italia che si astiene. / A PAG. 4 E 5

LA CRISI A TRIESTE. IPOTESI PROROGA DI 6 MESI DELLA SOLIDARIETÀ

Uno spiraglio per Wärtsilä

Il Natale in piazza dei lavoratori: «La città si stringa a noi». Riprese le trattative con l'azienda

Scenderanno in piazza il giorno della Vigilia di Natale i lavoratori di Wärtsilä, che ieri hanno deciso in assemblea di organizzare un presidio di protesta tra gli alberi addobbati e i valzer viennesi di piazza Unità. I dipendenti della fabbrica di Bagnoli ritengono giunto il momento di una nuova mobilitazione e i sindacati si appellano affinché i cittadini si stringano ai lavoratori. **D'AMELIO** / A PAG. 7

IL CASO

Medico di base muore in casa per un malore a soli 29 anni

FAIN / A PAG. 21

LA PETIZIONE

Il Comitato "No ovovia": undicimila firme per Bruxelles

SEVERI / A PAG. 22

STATISTICHE ACI E ISTAT

Incidenti stradali un costo sociale di 86 milioni tra cure e danni

TALLANDINI / A PAG. 20

INTERVISTA AL MINISTRO CIRIANI

«Il premierato rispetta il Colle Le infrastrutture nodo a Nord Est»



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani è continuamente al telefono per sistemare le tessere del puzzle nelle ultime giornate utili per l'approvazione della Manovra del governo Meloni. **MOSANGHINI** / A PAG. 6

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

QUELLE PULSIONI SOVRANISTE IN SALSA ITALICA

Né un mercoledì, né un giovedì, da leoni, quelli vissuti dal governo italiano sul terreno europeo. / A PAG. 5

I GIORNI DEL CALCIO



Ora la Superlega ha fatto gol Sì dalla Corte europea, è la svolta

Il calcio visto finora è finito, dicono i vincitori. Certo è che il verdetto della corte di giustizia europea apre nuovi scenari, imprevedibili fino a poche settimane fa. **OLEOTTO E MEROI** / A PAG. 2-3

IL COMMENTO

IL PALLONE ENTRA NELL'ERA DELLE CASTE

PADOVAN / A PAG. 2



In 12 mila al Rocco per spingere l'Unione al sorpasso sul Padova

Ci siamo. Alle 20.45 al Rocco c'è Triestina-Padova; non sarà determinante per l'esito del campionato ma la sfida è attesissima perché la cornice di pubblico è da grandi eventi. **ESPOSITO** / A PAG. 34 E 35

IL LIBRO

ALABARDATI, UNA STORIA ANCHE POLITICA E SOCIALE

MARCOLIN / A PAG. 30 E 31

EVITARE GLI SPRECHI IN CUCINA

Klugmann: gli avanzi cucinateli così

Del maiale non si butta via nulla e i resti dell'arrosto possono diventare un goloso pasticcio, ma con un pizzico di inventiva anche gli scarti del cavolo cappuccio possono servire da antipasto light. Espedienti di cucina una volta considerata "povera" ma che in tempi di crisi diventano le nuove prelibatezze. «Il vero lusso in cucina è il rispetto per l'ambiente e la bellezza che si trova nella sostenibilità», svela la chef triestina Antonia Klugmann. **CODAGNONE** / A PAG. 9

La chef Antonia Klugmann

Sentenza della Corte europea

Il calcio cambia

ILLEGALI LE REGOLE DI FIFA E UEFA


COURT OF JUSTICE
OF THE EUROPEAN UNION

«Le regole di Fifa e Uefa che subordinano alla loro previa autorizzazione qualsiasi progetto di una nuova competizione calcistica per club, come la Superlega, e che vietano ai club e i giocatori di parteciparvi, pena le sanzioni, sono illegali.

Questo perché i poteri della Fifa e della Uefa non sono soggetti ad alcun criterio che ne garantisca la natura trasparente, obiettiva, non discriminatoria e proporzionata.

Allo stesso modo, le norme che conferiscono alla Fifa e alla Uefa il controllo esclusivo sullo sfruttamento commerciale dei diritti derivanti da queste competizioni possono restringere la concorrenza, tenendo conto dell'importanza che queste ultime hanno per media, consumatori e pubblico.»

WITHUB





Il Manchester City mentre festeggia l'ultima Champions vinta in finale a maggio contro l'Inter; a sinistra, il presidente dell'Uefa, lo sloveno Aleksander Ceferin

Scatta il via libera alla Superlega: «Avrà 64 squadre tv gratis per i tifosi»

Il Ceo di A22 Sports, Bernd Reichart, ha svelato il format
Ci saranno tre livelli di competizione con delle promozioni
i primi due a 16 club ciascuno divisi in gironi, il terzo a 32

PIETRO OLEOTTO

«Le regole di Fifa e Uefa sono illegali». La carta intestata è quella della Corte di giustizia europea. Arriva dal Lussemburgo, forma anonima e un numero di protocollo: 203/23. Ma è un pronunciamento atteso da quasi mille giorni e avrà un effetto dirompente sui fragili equilibri del mondo del calcio, alla ricerca di rigenerarsi in termini di entrate, senza disperdere il proprio patrimonio, fatto di storia, tradizione e passione. Quella dei tifosi.

La Superlega ha ricevuto il via libera ieri mattina: «Le norme di Fifa e Uefa sull'approvazione preventiva delle competizioni calcistiche interclub, come la Superleague sono contrarie al diritto dell'Ue che si prefigge di combattere la bassa concorrenza, promuovendo la libera prestazione dei servizi»: ecco il succo della sentenza C-333/21. Il ricorso dell'avvocato Jean Claude Dupont, famoso per aver fatto valere nel 1995 le regioni di Bosman (il calciatore che fece crollare il regime dei "cartellini"), ha centrato l'obiettivo, quello di scardinare l'esclusività delle federazioni internazionali nell'organizzazione dei tornei, in particolare la Champions League, sulla quale i "club ribelli", guidati da Real Madrid, Barcellona e Juventus – che si è defilata con l'addio di Andrea Agnelli alla presidenza –, vogliono mettere le mani per generare maggiori introiti e quindi ribattere colpo su colpo agli investimenti delle squadre inglesi, spinte dai miliardi che incassa la Premier sul mercato dei diritti tv.

La società A22 Sports Management che si propone di diventare l'alternativa al "vecchio carrozzone" della federazione continentale retta dal presidente Aleksander Ceferin, ieri è uscita allo scoperto subito dopo il verdetto, attraverso il proprio Ceo, Bernd Reichart: «Il nostro format a 64 squadre porterà a partite fantastiche fra grandissimi club per tutta la stagione. Ci sarà la possibilità di essere promossi e di retrocedere, sarà una competizione davvero interessante».

Un'accelerazione immediata verso il futuro, tanto che già emergono i numeri della nuovo torneo europeo, diviso in tre livelli: Star e Gold League con 16 squadre ciascuna divise a loro volta in due gruppi da 8, Blue League con 32 club divisi in quattro gruppi da 8. Totale: 64 squadre. Un'accelerazione per mettersi in competizione, a livello di opinione pubblica, con la nuova Cham-

IL COMMENTO

Il nostro Pallone non rotolerà mai verso l'Nba ma può diventare simile all'Eurolega del basket

GIANCARLO PADOVAN

Le grandi rivoluzioni del calcio si fanno a dicembre. Era il 15 dicembre del 1995 quando fu emessa la sentenza sul caso Bosman, che stabilì la gratuità dei trasferimenti dei calciatori, alla scadenza del contratto, negli stati dell'Unione. È di ieri, giovedì 21 dicembre 2023, la decisione che decreta la fine del monopolio di Uefa e Fifa nell'organizzazione degli eventi sportivi e la partecipazione, oltre che l'ubbidienza, dei club affiliati. La Corte di giustizia dell'Unione Europea si è spinta ancora più in là del caso Bosman. Perché gli effetti di quanto è stato deciso possono significare che il calcio sarà separato in caste. Quello delle grandi società che generano profitti e accumulano utili, e quelle delle leghe meno forti, in cui i campionati nazionali probabilmente sopravviveranno come residuali.

La sentenza non è solo la vittoria della Superlega e dei tre club che l'hanno fondata (Real Madrid, Barcellona e Juventus che, recentemente, ha abiurato). È anche la vittoria di Andrea Agnelli, un presidente disarcionato dalla società che comandava. Squalificato, e ufficialmente fuori dal calcio, rappresentato proprio dalla Figc e dall'Uefa, Agnelli ora potrà rientrare nel calcio che la Superlega, da lui mai abbandonata, riproporrà. Con un tempismo ferino, meno di due ore dopo il pronunciamento, la società A22 ha provveduto a far circolare un format pressoché perfetto. Sessantaquattro club, divisi in tre campionati (Star, Gold e Blue), merito sportivo, retrocessioni incluse. Ovviamente ci sarà anche un campionato femminile: trentadue squadre di altissima qualità.

Tuttavia la Superlega europea, alla quale il presidente della Fifa, Gianni Infantino, guarda con favore, essendo stato il promotore della prima Superlega africana, non arriverà domani e perciò non è quantificabile, né qualificabile adesso. Ma è certo che produrrà adesioni e divisioni, successi e ridimensionamenti. L'Uefa non è finita, ma terremotata e, soprattutto, depotenziata. Perché, da ora in avanti, non potrà vietare più a nessuno di organizzare campionati, meno che mai potrà minacciare e sanzionare i club. Alla fine si andrà dove ci sono più soldi. Il calcio d'Europa non sarà esattamente l'Nba, ma qualcosa di simile all'Eurolega del basket. Una disciplina che non ha mai avuto paura di cambiare. —

L'atteso pronunciamento sul ricorso dei "club ribelli" Real Madrid, Barcellona e Juventus (ora più defilata) sentenzia la fine del monopolio organizzativo di Fifa e Uefa

pions, già varata dall'Uefa per il 2024, d'accordo con l'Eca, l'associazione dei "club fedeli" guidati da Psg e Bayern.

Ma non basta. La macchina organizzativa della Superlega ha toccato con Reichart anche un argomento caro agli appassionati: « Noi vogliamo ripensare il calcio anche a livello tv, qualcosa mai visto prima. Proponiamo di creare una piattaforma *streaming*, Unify, che permetterà ai tifosi di godersi la loro passione e guardare gratis tutte le partite, sia maschili che femminili».

L'Uefa che farà? Il punto di domanda è d'obbligo dopo la debole risposta di ieri: «Questa sentenza non significa un avallo o una convalida della cosiddetta Superlega; sottolinea piuttosto una lacuna preesistente nel quadro della pre-autorizzazione dell'Uefa, un aspetto tecnico che è già stato riconosciuto e affrontato nel giugno 2022». Ma il "terribile" avvocato Dupont non ha atteso molto per la replica: «Quelle regole adottate in maniera affrettata violano la sentenza in modo palese». —

LE REAZIONI

Il ministro Abodi svela: «Riunione a Bruxelles il 10 gennaio»

«C'è una posizione sostanzialmente analoga tra i grandi paesi europei che si vedranno il 10 gennaio a Bruxelles per concordare ulteriormente la posizione e sostanziarla. Io credo molto nella collaborazione». Sono parole del ministro dello Sport, Andrea Abodi, che dipingono un quadro fatto di mediazione, preoccupazioni, scatti verso il futuro e appelli a un'imposizione dall'alto, tutti ingredienti che sono finiti del calderone delle reazioni ieri, dopo la sentenza della Corte di giustizia europea.

«Non posso dirlo ma sicuramente il rischio che la seire A diventi una cosa marginale, in termini di interessi rispetto ad un altro tipo di competizione, esiste», ha spiegato per esempio il presidente del Coni, Giovanni Malagò. La tutela dei campionati nazionali sarà sicuramente uno degli argomenti sul tavolo dell'Unione europea nelle prossime settimane. «Li difenderemo sempre», ha spiegato anche il presidente della Figc, Gabriele Gravina.

Un argomento che sta facendo breccia anche in Spagna, dove i club della Liga che non sono coinvolti nel progetto Superlega hanno rilanciato sui social la campagna *#EarnItOnThePitch*, letteralmente: guadagnalo sul campo. Un hashtag utilizzato da Valencia, Siviglia, Villarreal, realtà spesso protagoniste, negli anni, nelle coppe europee.

E in Italia? Il fronte non è compatto. Il Napoli si dice favorevole al dialogo con i "ribelli", per esempio, a differenza di Inter – in un primo momento, nel 2021, tra le 12 della Superlega – e Roma. Resta neutrale, invece, il Milan, attraverso le parole del presidente Scaroni: «Ho letto un comunicato stampa di venti righe che non è una base sufficiente per esprimere le opinioni definitive. Abbiamo cominciato un processo per confrontarci con tutti gli organismi a cominciare dalla Lega, abbiamo avuto un consiglio d'amministrazione della Lega proprio nel pomeriggio, ma è troppo presto per esprimere le opinioni». —

L'ESPERTO

Figlio di Fabio e avvocato dello Sport

Pierfilippo Capello, 53 anni, è figlio di Fabio Capello e avvocato dello studio legale Withersworldwide, esperto di diritto sportivo nazionale e internazionale. Offre consulenza ad atleti, club, federazioni e intermediari sportivi e ha una vasta esperienza nei procedimenti dinanzi agli organi di giustizia sportiva. È docente di diritto sportivo alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia.



LA SOLUZIONE

Pierfilippo Capello

«Il legislatore europeo dovrebbe intervenire»

Gli scenari rimandano a un 2024 che si preannuncia caldo
«Nell'ambiente non è stato un fulmine a ciel sereno»
«La formula della nuova Champions ricorda la Superlega»

MASSIMO MEROI

Serve una soluzione: «Ci sono due scenari: o una serie di contenziosi a livello europeo in tutti i Paesi con cause legali che colpiranno il calcio a tutti i livelli, oppure l'intervento di una autorità, presumibilmente l'unione Europea, che scriva delle regole o che comunque metta d'accordo le due parti. Sarebbe la soluzione migliore per l'industria calcio». A parlare è Pierfilippo Capello, esperto di diritto sportivo nazionale e internazionale che abbiamo contattato per cercare di dirimere una matassa che si presenta aggrovigliatissima.

Capello, la sentenza di ieri della Corte di giustizia europea è un fulmine a ciel sereno?

«Mica tanto. Tra gli operatori del diritto sportivo e dell'antitrust il pronostico era 50 e 50. Roba da lancio della monetina».

Il presidente dell'Uefa Ceferin a caldo ha parlato di attacco al calcio.

«Una riflessione più politica che di sostanza. Sia l'Uefa che A22, la società che ha presentato il nuovo progetto, per il momento non sono entrate nel merito del giudizio».

Quindi secondo lei nemmeno a Nyon oggi sono rimasti così sorpresi.

«A mio avviso no. Non credo fosse così casuale la formula della nuova Champions League che assomiglia alla Superlega. Del resto è anche normale tenere in considerazione le mosse del tuo avversario».

Come si comporteranno adesso i club italiani?

«In questo momento dovranno limitarsi a vedere quale sarà la posizione della loro Federazione. Vedo improbabile che un club possa essere escluso dalle competizioni nazionali come si sostenne nel 2022 quando venne a galla il progetto della Superlega».

Il governo inglese ha già annunciato che promulgherà una legge secondo la quale i club inglesi non potranno partecipare alla Superlega.

«L'Inghilterra è un capitolo a sè perché non fa parte della Comunità Europea. Nel febbraio di quest'anno in Inghilterra hanno scritto un White paper nel quale tra le cento novità da inserire ci sarà un ministero che stabilirà se dare o meno le licenze in Premier, la verifica dei conti, un test per valutare le capacità dei manager. Tutto questo spezza l'autonomia del calcio. E infatti alla Fifa non sta bene».

Squadre come l'Atalanta di oggi o l'Udinese di qualche anno fa rischiano di non poter più rincorrere il sogno europeo?

«Da come A22 ha presentato la nuova Superlega non ci sarà un numero chiuso, la meritocrazia dei campionati sarà comunque rispettata».

A suo avviso quali saranno i prossimi passi?

«Il giudizio da cui tutto è partito è il processo di Madrid. Ora che l'Unione europea ha stabilito dei principi, credo che su quelli si baserà la sentenza del tribunale spagnolo. E a quello da qui in avanti tutti faranno riferimento»

Le gare di Superlega saranno trasmesse gratis sulla piattaforma Unify.

«Il rischio è che si aprano una serie di contenziosi tra le emittenti e la Uefa, ma anche tra gli abbonati e le tv. Mi aspetto un'estate caldissima in questo senso. Faccio una valutazione del tutto personale: il calcio ha un ruolo importante in Europa, bisognerà mettere a un tavolo tutte le componenti per trovare una soluzione che scontenterà tutti ma eviterà di vivere cinque anni di sentenze in tribunale». —

I CLUB DEL NORD-EST

L'Udinese con l'Uefa: «Non appoggiamo il progetto alternativo»

Se ai piani alti l'Udinese dice la sua dopo il verdetto della Corte di giustizia europea che ha dato il via libera al progetto della Superlega, ai piani inferiori la maggior parte delle società del Nord Est preferisce la via della riflessione.

Il club della famiglia Pozzo ha emesso un comunicato nel quale spiega come «l'Udinese Calcio ribadisce la propria posizione nel rispetto dei valori meritocratici e del futuro del calcio europeo. Il club non appoggia in nessun modo alcun progetto di cosiddetta Superlega che rappresenterebbe un inaccettabile attacco all'importanza dei campionati nazionali e alle fondamenta del calcio europeo. L'Udinese crede che il futuro del calcio europeo possa essere assicurato solo con il lavoro e la cooperazione dei club, attraverso l'Eca, con Uefa e Fifa».

Nella serie cadetta tace, al momento, il Venezia, che sta lottando per salire al piano superiore. Il club lagunare, probabilmente, aspetta di conoscere sviluppi che potrebbero uscire dalla prossima assemblea di serie B.

La stessa strada sceglie il Padova, capolista del torneo di serie C e atteso stasera al Rocco dalla sfida d'alta classifica con la Triestina. Il "calcio che fa bene al Paese" è uno degli slogan della Lega Pro coniato dopo uno studio dell'impatto economico della serie C sul movimento calcio italiano. Con numeri sorprendenti. Quei numeri che potrebbero mutare di fronte allo sviluppo Superlega. E così, da Trieste, arriva il parere di Morris Donati, direttore sportivo della Triestina: «Sono un po' tradizionalista – le parole del dirigente alabardato –, non amante dell'idea Superlega perché credo che i campionati nazionali come la serie A e a catena la B e la C perderebbero di interesse e di conseguenza tanti tifosi e tanti introiti. La Superlega diventerebbe una sorta di Nba, cioè il campionato che quasi tutta la gente guarderebbe, gli altri campionati diventerebbero di seconda fascia». —

I nodi della politica

Bocciato il Mes, maggioranza divisa Palazzo Chigi, «ora può cambiare»

Alla Camera no di Fratelli d'Italia e Lega, Forza Italia si astiene, ma anche le opposizioni hanno votato in ordine sparso

Silvia Gasparetto / ROMA

La Camera mette la parola fine al tormentato percorso del Mes. Dopo mesi di dibattiti e rinvii a sorpresa, la proposta di ratifica della riforma del Meccanismo europeo di stabilità presentata dalle opposizioni arriva al voto in Aula e viene bocciata da una parte della maggioranza che si divide, con Fdi e Lega che votano contro e Forza Italia che si astiene. Ma anche l'opposizione si presenta divisa, con Pd, Iv, Azione e +Europa che votano a favore, Avs che si astiene e i cinquestelle, come ampiamente annunciato dal suo leader Giuseppe Conte, che votano contro. Tutto si consuma già di prima mattina a Montecitorio, dove ancora è in ballo un parere della commissione Bilancio senza il quale non si poteva procedere al voto in Aula.

Il voto dopo mesi di dibattiti e rinvii e con parere contrario della Commissione Bilancio

NUOVE INDICAZIONI

L'ordine di scuderia sembrava quello di tenere ancora sospeso il parere e rimandare a gennaio il redde rationem in assemblea. Ma già nella tarda serata di mercoledì iniziava a circolare l'intenzione della maggioranza di arrivare invece finalmente al voto. I capigruppo di maggioranza che si incontrano alle 8.30 del mattino si presentano così in commissione Bilancio con un «parere contrario» motivato con l'assenza di coinvolgimento delle Camere che perderebbero la possibilità di monitorare eventuali impatti sulla finanza pubblica (non riscontrati nel parere tecnico del Mef), che nella versione finale del parere diventano «intuibili». Una forzatura, anche tecnicamente sbagliata, accusano Iv e Pd, i due firmatari delle proposte di ratifica. Ma tant'è. Il parere contrario della Bilancio apre la porta alla bocciatura dell'Aula, che si consumerà di lì a poco grazie a una inaspettata inversione dei lavori proprio per consentire il voto sul Mes prima della mini-pausa natalizia e prima dell'arrivo della manovra. La decisione, raccontano, sarebbe stata tenuta coperta fino all'ultimo ma era stata in realtà presa giorni fa e di «comune accordo» tra gli alleati e con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il più citato in Aula, «sconfessato» dalla sua maggioranza, secondo le opposizioni.

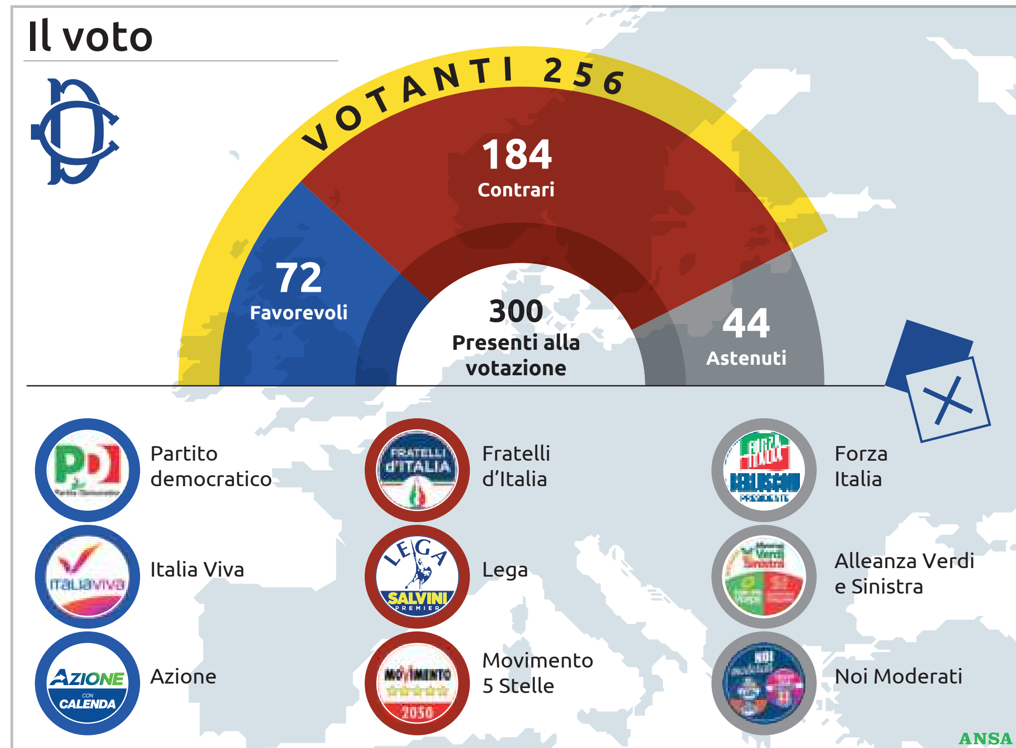
E dalla sua Lega che vota contro e rivendica sui social per voce di Matteo Salvini la «vittoria» ottenuta e «il fatto che gli italiani non dovranno pagare le banche tedesche». In maggioranza c'è chi non nasconde che un diverso atteggiamento tedesco sul Patto di Stabilità forse avrebbe portato a un esito diverso anche della ratifica del Mes. Ma, è il ragionamento di un big della maggioranza, se la trattativa diventa «che ognuno tutela gli aspetti di proprio interesse», è naturale lasciare che il Parlamento si esprima senza forzature da parte del governo (peraltro assente al voto, mentre erano presenti diversi portavoce).

IL PARERE DI PALAZZO CHIGI

Che il Mes non fosse di grande «interesse» italiano, che ha un sistema bancario «tra i più solidi» lo dicono anche da Palazzo Chigi, dove si «prende atto» del voto e si sottolinea che, anzi, «può essere l'occasione per avviare una riflessione» su «nuove ed eventuali modifiche» al Mes, »più utili all'intera Eurozona». —



Il tabellone elettronico della Camera dei Deputati con il risultato della votazione sulla ratifica del Mes ANSA



La scheda

Che cos'è il meccanismo a cui Roma ha detto no

Il nuovo Meccanismo europeo di stabilità (Mes) nasce dal vecchio fondo salva-Stati che l'Ue ha voluto riformare dopo il doloroso salvataggio della Grecia, per rimuoverne le componenti più criticate come il Memorandum che imponeva tagli e riforme in cambio degli aiuti. La riforma sostituisce il Memorandum con una lettera d'intenti che assicura il rispetto delle regole del Patto di stabilità. Per i Paesi con deficit e debiti alti, l'unica possibilità è una linea di credito che concede aiuti solo a fronte di correzioni dei conti.

LA REAZIONE

Bruxelles delusa, a rischio il «paracadute» per le banche

BRUXELLES

Dai festeggiamenti al rammarico. All'indomani dell'intesa dei ministri delle Finanze europei sul nuovo Patto di stabilità, l'Europa resta a guardare il voto con il quale il Parlamento italiano mette la parola fine alla riforma del fondo salva-Stati. Ora il completamento dell'Unione bancaria è a rischio - è il monito comune dai toni duri del direttore generale del Mes, Pierre Gramegna, e del presidente dell'Eurogruppo, Paschal Donohoe - con il paracadute per le crisi bancarie previsto nella nuova versione del Mes che, senza il sì dell'Italia, non potrà più essere azionato il 1 gennaio come invece concordato da tutti i leader nel pieno della crisi del Covid. E se per il governo si tratta di un'occasione per avviare una riflessione sullo strumento, per i vertici comunitari è l'ennesima occasione persa per avvalersi di un'arma in più per difendersi dagli choc economici che - è il ragionamento che circola a Lussemburgo - sono «imprevedibili» e mettono a repentaglio la stabilità finanziaria dell'Eurozona. Accompagnato dallo stigma per il ruolo nel salvataggio lacrime e sangue della Grecia, il Mes farebbe da paracadute al fondo salva-banche Srf (il Fondo unico di risoluzione europeo alimentato dalle banche stesse) scongiurando che siano i governi nazionali a dover mettere mano al portafoglio in caso di crisi creditizia. Un duplice tentativo di prevenire le crisi invece di curarle con dolorosi programmi di aggiustamento, e di contenere i rischi di contagio. Ma senza il sostegno dell'Italia, per Donohoe, viene a mancare «una pietra miliare importante verso il completamento dell'Unione bancaria». Una Unione già tormentata dalle visioni contrapposte di falchi e colombe, con la ratifica del trattato tenuta in ostaggio anche a Berlino per un ricorso - poi respinto - promosso dai liberali tedeschi per i timori di «un trasferimento di poteri sovrani» incostituzionale e di condividere i rischi con i mediterranei. —


Le bandiere dell'Ue esposte presso la sede di Bruxelles ANSA/AFP

I nodi della politica



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti ANSA

Le tappe del nuovo Patto

DAL 1° GENNAIO 2024

Si torna al vecchio Patto, in attesa che entrino in vigore le nuove regole

TRA GENNAIO E MARZO 2024

Negoziati con l'Europarlamento

OBIETTIVO:

Applicazione del nuovo Patto a partire dal 2025

ENTRO APRILE 2024

Approvazione del nuovo quadro normativo

APPUNTAMENTO PIÙ IMPORTANTE

Metà giugno 2024

Dopo le elezioni europee, la Commissione Ue presenterà:

- Le raccomandazioni sullo stato di salute dei conti pubblici nazionali
- La lista dei Paesi destinati a essere oggetto di una procedura per deficit eccessivo (disavanzo nel 2023 superiore al 3% del Pil)

Almeno una decina di Paesi, tra cui Italia e Francia

ANSA

Gli effetti del nuovo Patto La vera sfida sarà il debito

Già dal prossimo anno saranno in vigore le regole appena approvate, si ridurrà la possibilità di manovre in deficit, bisognerà puntare su tasse e tagli di spesa

Enrica Piovan / ROMA

La riduzione strutturale del deficit è già nelle tabelle della Nadef, il quadro di previsione della finanza pubblica. Un po' più sfidante, considerato il fardello del Superbonus, il percorso di rientro del debito. Ma certo è che un primo effetto tangibile delle nuove regole del Patto europeo si avrà in occasione della la prossima manovra economica, quando si ridurrà la possibilità di ricorrere all'extradeficit. Una leva che quest'anno ha consentito di prorogare il taglio del cuneo fiscale e di avviare la nuova Irpef a tre aliquote, ma che ha creato anche un'ipoteca da circa 15 miliardi, che, per essere replicata, andrà coperta con nuove tasse o tagli alla spesa.

Per l'Italia l'accordo sottoscritto sul nuovo Patto è «sostenibile», ha assicurato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. E infatti il percorso di rientro strutturale del deficit fissato da Bruxelles (cioè una riduzione dello 0,5% annuo) per chi come l'Italia ha un deficit sopra il 3%, è di fatto già messo in conto nelle previsioni per il prossimo triennio: nella Nota di aggiornamento al Def di ottobre, l'indebitamento strutturale si riduce dal -4,8% del 2024 al -4,3% nel 2025, accentuando poi il calo al -3,5% nel 2026. Ma la velocità della correzione può anche prevedere un ammorbidimento: i governi possono infatti concordare con la Commissione una traiettoria tecnica che non blocchi gli investimenti e tenga conto dell'aumento degli interessi. E proprio la possibilità di scontare questa voce, particolarmente pesante per l'Italia, potrebbe tradursi per il nostro Paese in un ritmo di correzione quasi dimezzato, consentendo anche la possibile apertura di nuovi spazi di bilancio rispetto all'attuale quadro.

LE STIME DI BRUXELLES

Secondo stime che circolano a Bruxelles, fino al 2027, considerando lo scorporo degli interessi, il peso delle nuove regole sarebbe così di circa 5 miliardi l'anno (ovvero tra lo 0,2 e 0,3%). La vera incognita è rappresentata dal debito. In base alle nuove regole, per i Paesi come il nostro che superano la soglia di un rapporto debito-Pil del 90%, dovrà essere ridotto dell'1% annuo. Un obiettivo al momento difficile da raggiungere. «La riduzione del debito dell'1% si sarebbe verificata già l'anno prossimo se non ci fosse l'eredità del Superbonus», spiegava qualche settimana fa Giorgetti. Anche il sentiero di rientro prospettato dalla Nadef disegna un passo di riduzione ancora lontano dall'1%: si passa dal 140,1% del Pil del 2024 al 139,9% nel 2025 e 139,6% nel 2026.

NUOVE INCOGNITE

Sia sul debito, sia sul deficit, poi, anche al netto delle nuove regole, pesa l'incognita della crescita: l'andamento dell'economia si sta rivelando inferiore alle attese e quindi le stime sul Pil contenute nella Nadef (+0,8% quest'anno e +1,2% il prossimo) potrebbero essere ridimensionate. Con ricadute anche sulle altre variabili del quadro macroeconomico.



Il ministero dell'Economia

Mettere a punto la manovra 2025 sarà in ogni caso ancora una volta un rebus. I paletti posti dal nuovo Patto, per quanto meno stringenti delle apparenze, consentiranno infatti di utilizzare la leva del deficit meno di quanto fatto finora.

Non è un caso che la legge di bilancio per il 2024 sia stata coperta per metà con l'indebitamento proprio in coincidenza con la sospensione delle regole. Per rifinanziare il taglio del cuneo e dell'Irpef si dovrà quindi inevitabilmente guardare anche a coperture concrete, ovvero nuove tasse o interventi di spending review. Una sfida tutt'altro che facile. —

LE SCADENZE

A giugno le procedure per deficit eccessivo

ROMA

Per ora l'appuntamento più importante è fissato per metà giugno 2024 dopo lo svolgimento delle europee. La Commissione presenterà le sue raccomandazioni sullo stato di salute dei conti pubblici nazionali nonché la lista dei Paesi destinati a essere oggetto di una procedura per deficit eccessivo perché il loro disavanzo nel 2023 ha superato il 3% del Pil. Un esercizio che riguarderà almeno una decina di Paesi, fanno sapere a Bruxelles, tra cui l'Italia e la Francia. Ma il percorso a tappe che ha preso il via con l'intesa politica sulla riforma del Patto di stabilità e l'adozione dei relativi testi legislativi da parte del Consiglio Ue (due regolamenti e una direttiva), sarà inizialmente marcato da un ritorno al passato. In attesa che entrino in vigore le nuove regole, dal primo gennaio prossimo - salvo colpi di scena - tornerà in vigore il vecchio Patto. Il nuovo quadro normativo dovrebbe essere invece approvato entro aprile - cioè prima della fine della legislatura - dopo che tra gennaio e marzo si saranno svolti i negoziati con l'Europarlamento. Con l'obiettivo di essere applicato dal 2025. Anche se non è ancora chiaro se inciderà già sulle leggi di bilancio nazionali che saranno predisposte per quell'anno. «Nei prossimi mesi dovranno essere definite le modalità con cui applicare le disposizioni del nuovo Patto nel 2025», ha spiegato un addetto ai lavori. Di sicuro, ha aggiunto, i Paesi che finiranno in procedura per deficit eccessivo temporaneamente avranno come unico vincolo quello di ridurre dello 0,5% il deficit strutturale ma tenendo conto del peso degli interessi sul debito. —

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

LA PULSIONE SOVRANISTA IN SALSA TRICOLORE

Né un mercoledì, né un giovedì, da leoni, quelli vissuti dal governo italiano sul terreno europeo. Prima accade quel che , sempre, avviene quando le decisioni sono rilevanti per l'Unione e posizioni meramente propagandistiche devono lasciare spazio ai rapporti di forza e al principio di realtà: l'accordo tra Francia e Germania, con l'attiva mediazione della Spagna presidente di turno UE, sulla riforma del Patto di Stabilità.

Un'intesa ritenuta " inaccettabile" da Roma sino a qualche giorno fa, che l'esecutivo, fuori dai giochi che contano, deve subire senza porre, come ventilato, un veto che avrebbe isolato l'Italia e, nell'attuale situazione dei conti pubblici, esposto il Paese agli umori dei mercati.

Roma deve così " ingoiare" il boccone renano che , se evita il ritorno alle vecchie regole , aggirabili solo mediante "disobbedienza" politica, assegna a Bruxelles un più ficcante , e persuasivo, potere di intervento nei percorsi di rientro del deficit e di riduzione del debito, vero e proprio tallone d'Achille italiano. Il nuovo Patto prevede , infatti, più flessibilità sulle linee delle politiche di bilancio a fronte di una minore possibilità di derogare dai percorsi concordati con la Commissione europea. Una scelta, in sintonia con le strategie di supervisione delle politiche economiche già insite nel Pnrr , estranea a suggestioni sovraniste come quelle che ancora allignano nelle principali forze di maggioranza italiane.

Insomma, il sovranismo in salsa tricolore non esce bene dalla settimana prenatalizia. Forse per questo , non rendendosi conto dello sconcerto politico prodotto in Europa, ha cercato la rivalsa in Parlamento bocciando la ratifica del Mes.

È stata la Lega salviniana a trascinare con sé Fratelli d'Italia, partito deciso a non lasciare troppo spazio politico su quel fronte all'alleato-concorrente. Considerazioni elettorali hanno prevalso sulle modalità con cui un paese fondatore, con ambizioni di guida, dovrebbe stare in Europa. Ritorsione dalla quale un partito di maggioranza relativa , che punta a giocare un ruolo rilevante nella scelta della prossima governance continentale, dovrebbe rifuggire. Nessuno obbliga l'Italia, se non desidera farlo, a servirsi del Meccanismo europeo di stabilità, che consente il salvataggio di paesi in difficoltà finanziaria: la mancata ratifica all'unanimità impedisce, però, a altri la possibilità di farvi ricorso. Posizione che non può certo generare empatia verso il nostro Paese, che del sostegno di altri membri dell'Unione , e dei loro principali sponsor continentali, potrebbe avere bisogno per far passare istanze che gli stanno a cuore. Invocare , dopo che tutti gli altri stati lo hanno ratificato, nuove modifiche al Mes appare poi tanto irrealistico, quanto propagandistico.

Atteggiamento che la dice lunga sulla traiettoria, ancora incompiuta, della formazione guidata da Meloni che non riesce a occultare una mai sopita pulsione sovranista, purtroppo destinata a accentuare la perdita di rilevanza dell'Italia in Europa. —

COS'HA DETTO

Settori da gestire

Il Friuli Venezia Giulia con il governatore Fedriga, mette sul tavolo la possibilità di ottenere nuove competenze: «È una partita che si gioca su tavoli diversi».



Terzo mandato

«Terzo mandato per Fedriga e Zaia? Credo personalmente che si possa discutere partendo e tenendo insieme anche il terzo mandato dei sindaci».



Il Superbonus

«Sul Superbonus abbiamo ragionato, conosco le posizioni di chi vuole la proroga. Sono d'accordo con il ministro Giorgetti che dice che ci vuole grande prudenza».



L'intervista

Il ministro dei Rapporti con il Parlamento parla dei principali dossier
Oggi il documento finanziario in approvazione al Senato

Ciriani: il premierato rispetta il Quirinale Il futuro del Nord Est è nelle infrastrutture

PAOLO MOSANGHINI

Ministro Ciriani, secondo lei, per quali provvedimenti si caratterizza la Manovra all'approvazione del Parlamento?

«Ci sono due facce: la manovra in sé e le risorse legate al Pnrr, 12 miliardi aggiuntivi, quasi un'altra manovra per le imprese. I punti fondamentali sono la difesa e la tutela del potere d'acquisto delle famiglie, la revisione degli scaglioni Irpef, la riduzione del cuneo fiscale e del costo del lavoro».

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani è continuamente al telefono per sistemare le tessere del puzzle nelle ultime giornate utili per l'approvazione della Manovra del governo Meloni. Il documento finanziario sarà approvato oggi in Senato e prima di Capodanno alla Camera.

Il nodo è stato rappresentato in generale dalle pensioni e in particolare da quelle dei medici?

«Abbiamo atteso che il governo incontrasse i sindacati e riscritto l'articolo sulle pensioni e sul personale sanitario andando incontro alle richieste, e questo insieme alla copertura dei contratti delle forze dell'ordine ha fatto slittare un pochino i tempi. Il governo ha anche valutato di inserire la possibilità di allungare a 72 anni, su base volontaria, l'età pensionabile dei medici ospedalieri, tuttavia essendo l'argomento delicato abbiamo preferito non inserirlo in Manovra. La carenza del personale in sanità è una questione importante. Anche i governatori del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e del Veneto, Luca Zaia, ne hanno parlato spesso».

Forza Italia intanto continua a spingere per la possibilità di un intervento in extremis che proroghi per qualche mese gli stati di avanzamento lavori dei cantieri arrivati oltre il 60% con il Superbonus, per evitare il rischio di imprese in difficoltà a causa dei crediti inesigibili e ponteggi che rimangono allestiti. Cosa ne pensa?

«Sul Superbonus abbiamo ragionato, conosco le posizioni di chi vuole la proroga, ne stanno discutendo sia in sede politica sia tecnica. Sono d'accordo con il ministro Giorgetti che dice che ci vuole grande prudenza. Abbiamo visto l'impatto disastroso che ha avuto sui conti pubblici e quindi serve molta prudenza, se ci saranno novità aspettiamo il Milleproroghe».

La premier ha affermato che il Superbonus è stato un regalo dello Stato ai truffatori.

«Il Superbonus – come il reddito di cittadinanza – appartiene alla logica del tutto facile e gratis che a noi non piace ed è una scelta che adesso presenta il conto. Il meccanismo andava controllato e riportato alla normalità. Costi incontrollati e truffe hanno prodotto uno squilibrio nei conti pubblici, una voragine della quale ha beneficiato il ceto medio. Era inimmaginabile continuare in quella direzione senza controllo».

La Manovra blindata rischia di essere approvata in ritardo con attacchi di Pd e M5S.

«Rimarremo nei tempi. Il documento sarà approvato oggi al Senato e il 29 dicembre alla Camera. La Finanziaria è nata blindata per nostra decisione e per un motivo ben preciso: volevamo dare all'esterno un segnale di grande serietà e responsabilità trasmettendo il messaggio che la Manovra, soprattutto nei suoi saldi, non sarebbe uscita stravolta. L'obiettivo è stato raggiunto: spread basso e agenzie di rating che confermano e migliorano il nostro outlook. Tutto questo senza strozzare le prerogative del Parlamento, c'è stato confronto e dibattito. Capisco l'opposizione, che fa il suo mestiere, ma il governo ha delle responsabilità».

> «La carenza del personale in sanità è una questione importante
> Anche Fedriga e Zaia ne parlano spesso»

«Come ogni costruzione umana, l'Unione Europea non è perfetta: è un cantiere permanente, da puntellare quotidianamente con il lavoro di tutti, unendo, insieme, resilienza, ferma chiarezza e pazienza, come necessario per la conclusione dei negoziati in atto per il Patto di stabilità e crescita». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla Conferenza degli ambasciatori alla Farnesina. La riforma del Patto è l'urgenza? O le vere sfide in Europa sono difesa, immigrazione, innovazione?

«Direi entrambe le cose. Sul piano strategico un'Unione europea che non abbia una politica estera comune rimane un nano, ma la grande questione europea è il modello confederale. L'Ecofin di mercoledì, e non era scontato che accadesse, ha sancito l'accordo politico dei 27 Stati membri sul Patto di stabilità. E' un miglioramento per l'Italia perché ci saranno regole meno rigide e più realistiche rispetto a quelle del passato che erano caratterizzate dall'austerity. Si chiama Patto di stabilità e di crescita, ricordiamolo; l'Europa ha un futuro se cresce».



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani

> «Specialità del Friuli in cassaforte
> Se Veneto o Lombardia avranno nuove competenze sarà un premio a loro»

Sull'immigrazione come si può intervenire concretamente? L'accordo per mandare i migranti in Albania ha solo un valore simbolico o pratico?

«Avrà sicuramente valore operativo. Ho chiesto la procedura d'urgenza per l'approvazione alla Camera entro gennaio perchè sia effettivo quanto prima. Abbiamo approvato il decreto Mattei per la collaborazione con Paesi nordafricani e la lotta agli scafisti. Con l'Albania avremo modo di contrastare l'immigrazione clandestina».

Si arriverà all'Autonomia differenziata? Regioni a Statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia hanno da temere la concorrenza?

«Nessuna preoccupazione. Il testo è calendarizzato il 16 gennaio in Aula al Senato. La Specialità del Friuli Venezia Giulia è in cassaforte. Se Veneto o Lombardia avranno più margine di movimento con nuove competenze sarà un premio dato a regioni che hanno governato bene».

Il Friuli Venezia Giulia mette sul tavolo la possibilità di ottenere nuove competenze.

«È una partita che si gioca su tavoli diversi, in commissione paritetica, ed è quello il canale; sono percorsi paralleli che non interferiscono su nuovi spazi di autonomia».

Siete ancora convinti di volere una riforma che preveda un'elezione diretta del premier? Cosa non vi piace della proposta di cancellierato alla tedesca avanzata dalle opposizioni?

«Ho partecipato al confronto con le opposizioni. Per noi il premierato è un punto di sintesi tra l'elezione diretta del Presidente della Repubblica e il rispetto della nostra storia parlamentare. L'elezione diretta del Presidente del Consiglio salvaguarda le prerogative del Presidente della Repubblica e dà potere ai cittadini che scelgono che li governerà, come avviene per il sindaco e il presidente di Regione, garantendo al contempo stabilità e evitando governi che non siano espressione della volontà popolare ma che nascono da manovre di Palazzo. Il cancellierato non garantisce questo e si rimarrebbe nell'incertezza e nella instabilità, che è la malattia di questo Paese».

Niente terzo mandato per Zaia e Fedriga?

«Credo personalmente che si possa discutere partendo e tenendo insieme anche il terzo mandato dei sindaci. È difficile dire a un sindaco di un comune medio che non può correre per il terzo mandato mentre il presidente di Regione lo può fare. Quello che non si può fare è correre e fare una cosa in fretta per favorire Bonaccini che deve decidere se candidarsi alle Europee».

Al Nord Forza Italia cerca di rubare pezzi alla Lega di Salvini. C'è il rischio che le Europee destabilizzino il governo?

«Credo che il centrodestra andrà bene e tutti i partiti della coalizione usciranno rafforzati. Supereremo bene le Europee e il governo durerà tutta la legislatura».

C'è un tema serio di infrastrutture che coinvolge tutto il Nord Est, soprattutto per quanto riguarda i treni. Si riuscirà a porre mano?

«È un nostro cruccio perché la nostra autonomia e la crescita del Nord Est sono legate alla competitività strutturale. La società Autovie venete nasceva come braccio operativo, come cerniera di collegamento tra questo territorio e il resto d'Europa, con punti di forza come i porti di Trieste e Monfalcone, i collegamenti ferroviari con l'Austria, la realizzazione della terza corsia. Da Venezia a Trieste non ci sarà ancora l'alta velocità; ma il ministro Salvini sta lavorando per l'alta capacità e per migliorare i collegamenti e le strutture logistiche. Su questo si gioca la competitività del Friuli Venezia Giulia e il rafforzamento della specialità, in generale lo sviluppo del Nord Est, nodo e crocevia».

C'è ancora margine per discutere di salario minimo?

«Ne abbiamo discusso tantissimo. Il problema vero è il potere d'acquisto per le persone e mi permetta di dirlo è un problema che abbiamo ereditato. Per noi si deve intervenire rafforzando la contrattazione collettiva e proseguendo sulla strada che abbiamo intrapreso: taglio del costo del lavoro, fringe benefit, welfare aziendale, dobbiamo agire rafforzando i contratti nazionali. Il Parlamento ha dato una delega al governo per trovare la soluzione giusta, ci stiamo già lavorando».—

> «Il ministro Salvini lavora per migliorare i collegamenti
> Su questo si giocano sviluppo del Nord Est e competitività»

La vertenza







Lavoratori in piazza Unità, in alto a destra l'assemblea di ieri, sotto la fabbrica

Crisi Wärtsilä, in piazza la vigilia di Natale

L'appello dei lavoratori. «La città si stringa a noi». Riaperte le trattative con l'azienda: ipotesi proroga di 6 mesi per la solidarietà

Diego D'Amelio

Scenderanno in piazza il giorno della Vigilia di Natale i lavoratori di Wärtsilä, che ieri hanno deciso in assemblea di organizzare un presidio di protesta tra gli alberi addobbati e i valzer viennesi di piazza Unità. I dipendenti della fabbrica di Bagnoli ritengono giunto il momento di una nuova mobilitazione e i sindacati si appellano affinché i cittadini si stringano ai lavoratori. La decisione è presa davanti all'imminente scadenza del contratto di solidarietà, che dal primo gennaio cesserà di garantire le maestranze. Sindacati e azienda hanno ripreso intanto i contatti per tentare un'intesa sull'ammortizzatore sociale, ma il confronto è alle schermaglie iniziali.

In assemblea le segreterie provinciali dei sindacati metalmeccanici informano i dipendenti sull'esito dell'ultima convocazione al ministero delle Imprese, dove si è consumata la rottura sul contratto di solidarietà e sono state presentate le prime linee del piano industriale di Ansaldo Energia. I lavoratori sono sfiduciati, ma decidono per la reazione. Dalle 10 alle 12 del 24 dicembre si ritroveranno in piazza Unità per un presidio al quale è invitata tutta la cittadinanza.

A incontro finito arriva una svolta per molti inattesa. Fim, Fiom, Uilm e Confindustria vengono convocate dai vertici di Wärtsilä per riaccendere il dialogo sul contratto di solidarietà. A Roma l'azienda ha offerto ancora tre mesi di copertura, mentre Governo, Regione e sindacati chiedevano un semestre. Le parti cercano ora di superare lo stallo.

La multinazionale offre ora sei mesi di proroga dell'ammortizzatore sociale, in cambio di un intervento a ridurre le spettanze per premio di produzione, ferie, permessi e integrazione salariale. Wärtsilä cerca così di ridurre l'esborso a proprio carico, dopo essersi impegnata fino al 31 dicembre ad aggiungere per ciascun lavoratore una cifra pari a 300 euro lordi, da affiancare ai 3 euro lordi all'ora stanziati invece dalla Regione

I sindacati valuteranno la proposta, ma è molto probabile che un accordo si trovi tra Natale e Capodanno, dando ai lavoratori un respiro di altri sei mesi, seppur a cifre più basse delle attuali. Un modo per accompagnare la stesura di un Accordo di programma per la reindustrializzazione del sito, che punterà sull'apporto di Ansaldo Energia, nella speranza di riportare al tavolo Mitsubishi e magari qualche nuovo player da reperire sul mercato.

In attesa di raggiungere una nuova intesa con l'azienda, la manifestazione resta ad ogni modo convocata e i sindacati invitano i cittadini a essere presenti. «Il 24 saremo in presidio in piazza Unità – dice per la Fim Alessandro Gavagnin – perché davanti alle difficoltà è ora di coinvolgere nuovamente i cittadini. Wärtsilä deve rendersi conto che sta facendo un danno enorme, non solo ai lavoratori ma a una città intera. Saremo assieme per due ore prima del Natale e speriamo che i triestini possano essere al nostro fianco». Sulla solidarietà Gavagnin dice che «serve tempo per studiare la proposta: i tempi sono stretti ma certi ragionamenti non vanno forzati e ci aggiorneremo dopo Natale».

Il segretario della Fiom di Trieste Marco Relli sottolinea che «la scelta della Vigilia non è casuale: vogliamo parlare con le persone che saranno in giro per le ultime compre e dire alla città che questo è l'ultimo Natale in cui esiste la Wärtsilä di Trieste. L'ultimo Natale con garanzie per i lavoratori. L'ennesimo Natale amaro per i lavoratori triestini». L'esponente della Cgil conferma la trattativa con l'azienda: «Ci hanno detto di poter ottemperare ai sei mesi chiesti dal governo, ma di aver bisogno di abbattere i costi. Faremo gli approfondimenti del caso, pur chiedendoci perché questa stessa proposta non sia arrivata al tavolo del Mimit. Qualsiasi accordo dovessimo trovare, però, andrà sottoscritto al tavolo ufficiale del ministero».

«Abbiamo scelto un giorno simbolico – aggiunge il collega della Uilm Antonio Rodà – per dare visibilità alla crisi Wärtsila e al rischio che centinaia di lavoratori stanno correndo. Sarà un Natale magro e il 2024 si apre senza certezze sul futuro. Vengano i triestini in piazza a portare un gesto di solidarietà ai lavoratori. La trattativa? Ci siamo riservati di dare una risposta, premettendo che qualsiasi discussione non può prescindere da un passaggio istituzionale». —



IL RITORNO IN STRADA
«IL 24 SAREMO IN PRESIDIO IN PIAZZA UNITÀ – DICE PER LA FIM ALESSANDRO GAVAGNIN – PERCHÉ DAVANTI ALLE DIFFICOLTÀ È ORA DI COINVOLGERE NUOVAMENTE I CITTADINI. WÄRTSILÄ DEVE RENDERSI CONTO CHE STA FACENDO UN DANNO ENORME, NON SOLO AI LAVORATORI MA A UNA CITTÀ INTERA»



LA GIORNATA SIMBOLO
«LA SCELTA DELLA VIGILIA NON È CASUALE - SPIEGA MARCO RELLI DELLA FIOM - : VOGLIAMO PARLARE CON LE PERSONE CHE SARANNO IN GIRO PER LE ULTIME COMPRE E DIRE ALLA CITTÀ CHE QUESTO È L'ULTIMO NATALE IN CUI ESISTE LA WÄRTSILÄ DI TRIESTE. L'ULTIMO NATALE CON GARANZIE PER I LAVORATORI»

Consumi



Per non cedere alla tentazione di comprare troppo e male l'agroeconomista Segrè rilancia la speciale app anti sperperi

«Specie in questo periodo leggiamo le date di scadenza e utilizziamo bene il frigo»

IL DOCENTE

ANDREA SEGRÈ
DOCENTE ALL'ATENEO DI BOLOGNA E IDEATORE DI LASY MINUTE MARKET

Il ministro Lollobrigida dice che "i poveri mangiano meglio dei ricchi". Non è vero: mangiano peggio e sprecano di più

Il picco di sperpero natalizio può diventare occasione per educare a prevenire i malcostumi alimentari che più generano spreco alimentare. Così, a pochi giorni da Natale e Capodanno, Andrea Segrè rilancia lo Sprecometro - app sviluppata da Waste Watcher con l'Università di Bologna nell'ambito della campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero - per ricordare che anche durante le feste si possono migliorare le nostre abitudini di acquisto e consumo. «Prevenire è meglio di curare, cucinare è molto meglio di buttare», rammenta l'agroeconomista triestino: «Lo spreco alimentare ha un costo, neppure tanto nascosto, e ogni alimento che finisce nella spazzatura è una perdita di risorse preziose: suolo, acqua, energia».

Professore, quanto cibo sprecheremo a Natale?

«Secondo i dati dell'osservatorio Waste Watcher, ognuno di noi in media getta 524 grammi di alimenti ancora buoni a settimana. Nel periodo natalizio, lo spreco aumenta del 10%. È un momento di festa, e non c'è niente di male in una tavola imbandita da condividere con la famiglia. Ma occorre fare attenzione, perché il rischio è accumulare troppo cibo che finirà per essere sprecato».

Quali alimenti finiscono di più nella spazzatura?

«I prodotti tradizionali: panettoni, pandori e torroni. Pietanze cotte che non mangiamo nel resto dell'anno, come arrosti o stufati: il rischio è eccedere di gola e prepararne troppi. Ma anche a Natale a essere sprecati sono soprattutto i prodotti freschi e deperibili: frutta, insalate, verdure. Insomma, proprio gli alimenti alla base di una dieta sostenibile».

Per molte famiglie sarà un Natale segnato dall'inflazione. Si tenderà a sprecare meno?

«Il ministro Lollobrigida affermava che "i poveri mangiano meglio dei ricchi". Al contrario, non solo mangiano peggio, ma i poveri sprecano anche di più».

In che modo cambiano le abitudini di spesa?

«Mentre il ceto medio può ancora permettersi prodotti migliori e riesce a ridurre lo spreco, a causa dell'inflazione i ceti popolari si trovano costretti a scegliere prodotti vicini alla data di scadenza e di qualità minore. Così nei ceti poveri lo spreco fa registrare un +12%, con picchi del 17% sulla verdura fresca. Ma il dato più eclatante è il 24% di spreco per frutta e verdura non fresche, indice di una dieta poco sana».

Come fare una spesa più intelligente e ridurre gli sprechi?

«Pianificare i consumi e acquistare solo ciò che ci serve. Nel periodo delle feste, possiamo stare più larghi, ma senza esagerare. Leggere attentamente le etichette delle scadenze, imparare a utilizzare il frigo a diverse temperature».

E per chi ha meno possibilità di puntare su prodotti di prima scelta?

«Non sprecare significa anche risparmiare. Chi ha meno disponibilità dovrebbe concentrare i propri acquisti sul cibo, preferendo prodotti di qualità buona o nella media. È importante entrare nella mentalità che non esiste bene più essenziale del cibo».

Esiste anche un ausilio pratico, lo Sprecometro. Come funziona?

«È un app gratuita che ci permette di capire quanti alimenti sperperiamo e perché li gettiamo via ancora buoni da mangiare. Tramite un test viene definito un identikit - sprecone, disattento, attento, parsimonioso - sulla base delle nostre abitudini di consumo e spesa, e con un diario quotidiano possiamo tenere traccia dei nostri sprechi e del loro impatto economico e ambientale. L'app inoltre offre una serie di consigli per adottare una dieta più sana, e alternative di cucina per riutilizzare e riciclare».

Una ricetta zero-spreco?

«Spaghetti aglio, olio e panettone avanzato, come suggerito dalla chef Cristina Bowerman. È una delle ricette natalizie dello Sprecometro: altre sono proposte da Moreno Cedroni, Filippo La Mantia, Andy Luotto e Sabina Morganti, per dare nuova vita agli avanzi». —

F.C.



IL MANTRA "QUANTO BASTA"

Liste mirate e occhio al 3x2

La prima regola della campagna Spreco Zero è riassumibile nel detto "quanto basta": prima di fare la spesa, preparare una lista mirata controllando frigo e dispensa, e basandosi sul numero di commensali. Preferire prodotti di stagione e freschi, ma solo se andranno consumati subito. Evitare le sirene del marketing: offerte 3x2 e sottocosto non servono se si mangerà spesso fuori. Se resistere è difficile, meglio puntare su prodotti che possono essere conservati.



LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La seconda vita degli scarti

L'eccesso a tavola fa male prima alla salute e poi all'ambiente: il cibo che finisce nella spazzatura si trasforma in rifiuti da smaltire, oltre allo spreco di risorse ed energia per produrlo. E se qualcosa è proprio da buttare via? Importante fare la differenziata e riciclare tutto ciò che resta a tavola e sotto l'albero, dal cibo ai pacchi. In alcuni casi si può dare una seconda vita agli scarti: gli alimenti nell'umido possono diventare ad esempio compost delle piante.



A tavola 75 euro di cibo sprecato a Natale

La stima del Movimento difesa del cittadino per pranzi e cene sotto le feste. E nemmeno l'inflazione pare frenare il trend

Francesco Codagnone

Il problema è etico, prima di tutto, ma anche ambientale perché per produrre alimenti si consumano risorse

Evitare gli sprechi: raccomandazione valida sempre, ancora più importante tra Natale e Capodanno, quando le tante opportunità per trovarsi intorno a una tavola imbandita diventano troppo spesso occasioni per produrre una quantità eccessiva di cibo ben cucinato che però rischia di non essere consumato.

L'osservatorio del Movimento Difesa del Cittadino (Mdc) del Friuli Venezia Giulia segnala come anche quest'anno i generi alimentari più sperperati durante le feste saranno frutta e verdura fresche, pasta e pesce, ma anche i tradizionali panettoni, torroni e spumante. Un malcostume che incide sempre più sui portafogli delle famiglie della regione, già in difficoltà a causa dell'inflazione che non rallenta su beni alimentari (+5,8% su base annua), in particolare frutta (+21,5%), verdura (+7,5%), patate (+18,6%), riso (+8%) e pesce (8,5%). Con la conseguenza che per ogni famiglia rischiano di finire nella spazzatura fino a 75 euro di cibo ancora buono: un problema etico, oltreché ambientale, perché per produrre cibo si consumano risorse e, se questo resta inutilizzato, altre risorse si usano per smaltirlo.

Il monito del segretario di Mdc Fvg Dino Durì è pertanto di adottare «scelte mature e responsabili, per contribuire a un'economia circolare e promuovere il riuso». Il primo consiglio è fare una spesa intelligente, a partire dalla pianificazione del menù: puntare più sulla qualità che sulla quantità, tener conto che le dosi da prevedere per ciascun commensale dipendono anche dal numero di portate. Evitare di acquistare cibo troppo vicino alla scadenza, che rischierebbe di deteriorare velocemente: anche ridurre lo spreco è risparmiare.

Da dietro i fornelli di casa o dalla cucina del suo ristorante Nero di Seppia a Trieste, l'invito di Giulio Cusima è sempre valido: «Rispettare la stagionalità e scegliere prodotti del territorio. Fare piccole spese con quello che





LE REGOLE AI FORNELLI

Al bando le maxi porzioni

Prima di mettersi ai fornelli, è consigliato pesare gli ingredienti e "soppesare" commensali e numero di portate, così da cucinare il giusto: evitare porzioni eccessive (meglio fare il bis, al caso) o banchetti con troppe pietanze, che saranno inevitabilmente sprecate. E se avanza comunque qualcosa? Il giorno dopo si può recuperare tutto ciò che rimane da pranzi e cene delle feste: riscaldare subito, donare a chi ne ha bisogno, oppure congelare e conservare in freezer .



IL PROGETTO DI FORUM IULII

Birra dal pane avanzato

Il principio del recupero e della lotta allo spreco può essere applicato anche su larga scala. Un esempio arriva dal progetto "PanBirretta" del Birrificio Forum Iulii di Cividale del Friuli, sostenuto anche dalla Regione. L'idea è quella di recuperare il pane fresco di scarto, altrimenti destinato ad essere rifiuto, per sostituire circa il 25% del malto presente nella birra e confluire nella produzione artigianale.

sappiamo andrà consumato, senza accumulare cibo in frigo. Al massimo, si va al supermercato una volta di più». L'attenzione a non sprecare vale anche al ristorante. Ad esempio, un accorgimento utile è ordinare una sola portata alla volta, specie quando non si conosce la grandezza delle porzioni. Spesso è lo stesso ristoratore a evitare di proporre «banchetti extra-large», conferma Federica Suban, presidente di Fipe Trieste. Nello studio del menù natalizio, «per evitare sprechi la buona norma che ci siamo dati come categoria - spiega - è di ridurre il numero di portate e la quantità»: niente più pranzi luculliani, «ma due portate a testa e dessert, con possibilità di ripasso per le buone forchette». Anche la fettina di limone accanto alla cotoletta è lasciata agli anni Ottanta: «Il piatto è pensato per essere mangiato tutto, senza guarnizioni superflue».

E se proprio avanza qualcosa? «Riciclare e riutilizzare», prima regola anche nell'alta cucina. Lo chef stellato Emanuele Scarello consiglia una delle ricette di punta del suo ristorante Agli Amici di Udine: zuppa di scarti di carciofo al profumo d'arancia. Mangiato il cuore, recuperarne le foglie e farle essiccare in forno, a 160 gradi per mezz'ora. Acqua a bollitura, spegnere il fornello («perché anche il gas consuma!»), quindi immergere, lasciare a infusione per 10 minuti e filtrare. «Ecco un brodo invernale ottenuto da qualcosa che altrimenti sarebbe finito nella spazzatura». Il tocco dello chef? «Scorza d'arancia grattugiata, pure quella recuperata». Anche l'avanzo può infatti diventare un piatto raffinato, raccomanda Scarello: dai resti del cappone del pranzo di Natale, che uniti a del pane secco divento polpette da servire a Santo Stefano, fino alla buccia di patata da usare come base per un brodo da regalare al vicino di casa.

Nei ristoranti. Proprio per non vedere tornare indietro i piatti pieni, sono ormai stati aboliti i banchetti extra large

Suban (Fipe). «Nello studio del menù della vigilia ci siamo dati la regola di due portate a testa più dessert»

Cosa fare. Ciò che proprio avanza può essere donato in beneficenza: così agiscono anche Coop Alleanza e Despar

Se ci si rende conto di aver acquistato troppo? Evitare di buttare ma condividere con chi ha meno di noi. Ad esempio devolvendo il panettone rimasto in dispensa ad associazioni o enti no-profit. La Caritas di Trieste ha attivo anche a Natale l'Emporio della solidarietà in via di Chiadino 2: una sorta di mercato dove chi è in difficoltà può fare piccole spese gratuite attraverso una tessera a punti. Il centro, spiega Omar Vidoni della Fondazione diocesana, è sostenuto dalle donazioni dei singoli cittadini o associazioni di categoria.

Molto spesso è direttamente la grande distribuzione a devolvere generi alimentati che, a ridosso delle feste, sono ancora buoni ma, rimasti invenduti, rischierebbero di finire sprecati. Molti i programmi di solidarietà attivi: tra questi "A Buon Fine" con Coop Alleanza, oppure "Siti Cibo" cui partecipa anche Despar attraverso Fondazione Banco Alimentare. In tutte le 80 filiali e punti vendita della regione, spiega Fabrizio Cicero, direttore regionale della catena, anche durante le feste i volontari si occupano infatti di recuperare le eccedenze, per donarle gratuitamente alle persone più in difficoltà. —



I consigli gourmet di Klugmann per stupire a tavola evitando eccessi «Il vero lusso in cucina oggi è l'impegno per il rispetto dell'ambiente»

«Con i resti dell'arrosto si può farcire un pasticcio E il patè dura anche 7 giorni»

LA CHEF

Del maiale non si butta via nulla e i resti dell'arrosto possono diventare un goloso pasticcio, ma con un pizzico di inventiva anche gli scarti del cavolo cappuccio possono servire da antipasto light, mentre lische e teste di pesce avanzate dalla Vigilia sono un'ottima base per una zuppa da congelare e consumare a Capodanno. Espedienti di cucina una volta considerata "povera" ma che in tempi di inflazione e crisi climatica diventano le nuove prelibatezze dei menù gourmet. «Il vero lusso in cucina è il rispetto per l'ambiente e la bellezza che si trova nella sostenibilità», svela la chef triestina Antonia Klugmann, che nel suo ristorante L'Argine a Vencò studia tecniche per ridurre a zero l'impatto ambientale dei suoi piatti: valorizzare ingredienti poveri ma prodotti eticamente e «portare anche i ritagli di cibo verso nuovi orizzonti palatali». L'alta cucina incontra così il rispetto per il territorio, merito anche di una collaborazione in piedi da anni tra la chef e il Wwf: a Natale niente portate di "lusso" (e poco etiche) come caviale o foie gras, ma piatti semplici, di stagione, anche recuperati dagli avanzi del giorno prima.

Chef, creiamo un menù per le feste. Iniziamo dal 24.

«La tradizione vuole il pesce alla Vigilia. Io da anni scelgo solo pescato locale: cozze allevate in golfo, passere di mare e sogliole, ma mai da strascico, una modalità di pesca con fortissimo impatto ambientale. Il consiglio per evitare sprechi è preparare il giusto, tenendo conto che ci saranno altre portate. Meglio un'unica preparazione, preferendo pesce di pezzatura più grossa: anche accendere il forno e scaldare l'acqua ha il suo impatto, ambientale oltre che economico».

ANTONIA KLUGMANN
VOLTO TELEVISIVO E TITOLARE DEL RISTORANTE ARGINE DI VENCÒ

I contorni saranno a base di cicoria, cime di rapa, bieta bollita, frutta secca e uova sode. Tutte ricette che si conservano

E il pesce che avanza?

«Possiamo utilizzarne gli scarti. Lische e teste non sono da buttare ma possono essere utilizzati come base per una zuppa, che si può congelare o conservare in frigo anche per alcuni giorni».

Passiamo al 25. Lei cosa preparerà?

«A Natale il ristorante è chiuso. Il pranzo lo prepara mia madre e da nostra tradizione sarà un menù all'inglese, a base di arrosto. Anche sotto le feste è meglio scegliere carne di provenienza sostenibile e ottenuta in modo rispettoso della vita animale. Evitare quindi carne da allevamenti intensivi e preferire animali da cortile. Come il tacchino, che noi prepariamo ripieno: mele, cipolle e pane vecchio, che così non va sprecato».

E se ne prepariamo troppo?

«I resti possono essere utilizzati per un brodo o un ragout da mangiare a Santo Stefano. Il fegato può essere trasformato in una terrina, buona anche dopo due giorni. Ottima idea è il paté, che essendo cotto, e contenendo burro e sale, può essere consumato lungo tutte le feste, fino a Capodanno».

Di contorno?

«Ortaggi di stagione. Verze, radicchi, pomodori verdi. I fermentati: cardi, cappuccio, crauti che oltretutto fermentano alla temperatura di casa e possono essere conservati a lungo. In questo momento poi si trovano gli spinaci migliori dell'anno, perché hanno preso freddo».

Come non far andare a male la verdura che rimane in frigorifero?

«Il trucco è scegliere cotture e preparazioni che garantiscano una buona conservazione: evitare di stracuocere, per preservare i nutrienti, e preferire metodi di raffreddamento immediati, per fissare il colore».

Idea per un'insalata zero spreco?

«A Natale prepareremo un'insalata di cicoria e cime di rapa, e della bieta bollita, arricchita da frutta secca o uova sode. Tutte ricette che possono essere conservate fino a tre giorni, per rimanere più leggeri il 27 o il 28. Anzi, la maturazione in frigo ne migliora il sapore».

Finiamo con la frutta?

«Di stagione: melograni e cachi, senza però acquistarne troppa, per evitare che vada buttata. Una specialità della regione sono le susine, che adesso si trovano essiccate o sotto spirito, e non vanno mai sprecate». —

F.C.

shopping senza confini — Villach

ATRIO

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

NEXT

www.atrio.at

LASCIATI CONQUISTARE

DAL FASCINO DEL CAPODANNO AUSTRIACO

Da Atrio a Villach, a pochi chilometri di distanza da Tarvisio, è a portata di mano tutto il fascino delle festività vissute nel segno della migliore tradizione del Paese confinante. Anche nel **Mercatino del Capodanno,allestito nella Plaza, cuore del centro commerciale, dal 23 al 30 dicembre,** si trovano i prodotti tipici con cui addobbare la casa o imbandire le tavole, in particolare i classici portafortuna per l'arrivo dell'anno nuovo, come i dolcetti di marzapane o le statuette a forma di maialino, quadrifoglio, coccinella o spazzacamino. Per lo shopping, ci sono **oltre 90 negozi** e l'Interspar, **dove cercare golose proposte per i pranzi e i cenoni di fine anno.** Tra un acquisto e l'altro, è un piacere concedersi una pausa in uno dei tanti caffè e ristoranti che popolano il centro, con menù di tutti i tipi. Non perdete l'occasione per scoprire Atrio, Villach, e suoi romantici dintorni.





ORARI	Negozi	Interspar
Lun/Ven	09:00 / 19:30	08:00 / 20:00
Sabato	09:00 / 18:00	08:00 / 18:00
Domenica	CHIUSO	





#atrio_villachit



NEW YORKER INTERSPAR





Hervis



ADLER ALLES PASST

TK maxx HUMANIC H&M

I preparativi per l'estate 2024

Dai barman ai camerieri di sala 40 posti negli hotel di lusso di Grado

A gennaio il recruiting per selezionare il futuro personale degli alberghi 4 stelle superior dei fratelli Zotti

Giulia Basso

Quaranta posti di lavoro, per profili che spaziano dal direttore d'albergo e housekeeping manager ai barman, dall'executive chef al lavapiatti, dai camerieri di sala e ai piani agli estetisti e terapisti, fino ai responsabili di reception. Il primo recruiting day del 2024, organizzato dalla struttura di Servizio alle imprese della Regione, riguarda il comparto turistico-ricettivo di lusso: ad assumere sono il Laguna Palace Hotel e il Laguna Faro Suites di Grado, due quattro stelle superior acquisiti nel 2019 dai fratelli italo-austriaci Franz Christian e Paolo Zotti, gli stessi che hanno rilevato l'ex palazzo dell'Intendenza di finanza a Trieste.

Il primo hotel, con sette piani e due livelli interrati per parcheggi e servizi, è pensato per le famiglie, offre 71 camere con 240 posti letto, due ristoranti, una spa con piscina coperta, una spiaggia privata e una sala congressi. Il secondo, indirizzato ai soli adulti, è stato concepito dallo studio della nota designer spagnola Patricia Urquiola e offre 34 tra suite e camere, un bar panoramico con piscina a sfioro, un ristorante, una zona wellness e fitness e una spiaggia privata. «Abbiamo costruito un recruiting day su misura per questi due alberghi di Grado: è parte di una serie di recruiting che si svolgeranno tra gennaio e febbraio per il reperimento di personale per il settore turistico-alberghiero delle località di Lignano, Grado e Monfalcone», ha spiegato Gianni Fratte, responsabile del Servizio alle imprese della Regione.

Si tratta principalmente di lavori stagionali della durata di 8-9 mesi, e nel caso di questi due alberghi chi verrà assunto, sottolinea Roberto Marin, manager degli alberghi e presidente della Git di Grado, potrà godere di vitto e alloggio in una trentina tra camere e appartamenti che verranno destinati all'ospitalità del personale alberghiero. «Serve personale qualificato per aumentare la nostra offerta di servizi: oltre alle competenze specifiche richieste alle figure chiave, chiediamo a chi vuole ricoprire ruoli a contatto con il pubblico la conoscenza della lingua tedesca e inglese - sottolinea Marin -. I lavori stagionali soffrono di un elevato turnover, soprattutto dal periodo Covid in poi, per cui l'intenzione è di trovare del personale e consolidarlo, con un percorso che possa dare garanzie di durata».

Turisi in bici sul lungomare di Grado

Si tratta per lo più di contratti stagionali della durata di 8-9 mesi

Lo conferma uno dei due proprietari, Franz Christian Zotti, che commenta: «Oggi il personale ha ancor più valore di un tempo: vogliamo offrire a chi lavorerà con noi la possibilità di crescere insieme». E sul tema interviene, a distanza, anche l'assessore regionale Alessia Rosolen: «Serve investire ancor di più sul lavoro di qualità per cercare di migliorare ancora i livelli di occupazione nel turismo e nell'accoglienza. Ma questa urgenza esige un ruolo attivo delle imprese: oggi sono i candidati a scegliere le aziende per cui lavorare, confermando la necessità per le strutture ricettive di investire in termini di qualità dei contratti e di proposte di welfare». Per partecipare alla selezione, ha rammentato Fratte, è necessario inoltrare il curriculum entro il 10 gennaio attraverso il sito dedicato della Regione, dove si possono già trovare tutte le informazioni del caso. L'appuntamento per i colloqui e per gli incontri con i responsabili del personale è per il 19 gennaio a Grado, in Riva Brioni 17: i centri per l'impiego di Gorizia e Monfalcone si occuperanno della preselezione dei candidati. —

PRAGA SOTTO SHOCK

Strage all'università Studente entra e spara Escluso il terrorismo

Il ventiquattrenne, prima di raggiungere la Facoltà, ha ucciso il padre. Sui social scriveva: «Voglio uccidere»


Ragazzi cercano riparo sul cornicione. Nel riquadro, David Kozak, lo studente che ha sparato nell'università

Eloisa Gallinaro / ROMA

È salito sul tetto della facoltà di Filosofia dell'Università Carlo di Praga e ha iniziato a sparare all'impazzata uccidendo 14 persone e ferendone 25. Poi si è suicidato o, forse, è stato eliminato degli agenti accorsi. David Kozak, 24 anni, ceco, studente della stessa università, poco prima della strage avvenuta ieri aveva ammazzato il padre nell'area di Kladno a una trentina di chilometri dalla capitale.

«Non c'è alcuna indicazione che questo crimine abbia qualche collegamento con il terrorismo internazionale», ha affermato il ministro dell'Interno ceco Vit Rakusan cercando di rassicurare la gente scioccata da quella che politici e osservatori definiscono come la più grave tragedia della storia della Repubblica Ceca. E «scioccato» si è detto anche il presidente ceco Petr Pavel postando su X le sue condoglianze. «Si è trattato di un attacco violento premeditato», ha detto il capo della polizia Martin Vondrasek mentre già rimbalzavano sui media le frasi deliranti di una sorta di diario scritto dal killer nei giorni scorsi su Telegram.

I MESSAGGI SUI SOCIAL

«Mi presento, mi chiamo David e voglio fare una sparatoria a scuola e possibilmente suicidarmi... ho sempre voluto uccidere, pensavo che sarei diventato un maniaco in futuro» ma «ho realizzato che era molto più conveniente fare una strage di massa invece di essere un serial killer», scriveva sul social Kozak, occhi chiari e faccia pulita da ragazzino nella foto che campeggia su tutti i siti. Un profilo inquietante, psichiatrico, di un ragazzo che, sempre su Telegram, ha detto di essersi ispirato ad Alina Afanaskina, una ragazzina russa di 14 anni che a inizio dicembre ha sparato a un compagno di classe, ferito altre cinque persone e poi si è sparata. Fonte di ispirazione anche un altro episodio: la sparatoria in una scuola a Kazan, in Tatarstan, nel maggio 2021 quando furono uccise nove persone, tra cui sette studenti, e ferite più di 20. Tra i paranoici deliri di cui sono inondati quotidianamente le piattaforme nessuno si era accorto di quel ragazzo che ancora il 17 dicembre postava: «Odio il mondo e voglio lasciare quanto più dolore possibile». La polizia sta verificando l'autenticità dei messaggi e intanto ha ricostruito la sequenza degli eventi che mostrano come Kozak avesse pianificato accuratamente la strage.

LA DINAMICA

La carneficina è iniziata in mattinata con il ritrovamento, alle 12.40, del corpo senza vita del padre nella sua casa a una trentina di chilometri da Praga. La polizia, in allarme, ha evacuato un edificio dell'università dove alle 14.00 quello che era ancora un sospettato sarebbe dovuto andare per una lezione. Ma Kozak ha beffato gli agenti andando in un altro edificio dove ha aperto il fuoco che ha provocato la strage. Sul terreno, 14 morti e 25 feriti, una decina dei quali in gravi condizioni. Alle 15.20, ha raccontato il capo della polizia, è stato ritrovato il corpo dell'assassino sul cornicione dell'edificio. Non è chiaro se si sia suicidato o sia stato ucciso dagli agenti. Lo shock, in città e nel Paese, è stato violento. All'Università, il terrore. «Ci siamo chiusi in biblioteca e ci siamo nascosti sotto il tavolo. Siamo rimasti zitti e abbiamo scritto alle nostre famiglie, alla polizia», ha raccontato sui social uno dei testimoni, spiegando che via mail la direzione della Facoltà indicava agli studenti come muoversi e dove barricarsi. Di quei momenti di panico resta quella che sarà l'immagine simbolo di una strage annunciata: un gruppo di studenti rannicchiato su un cornicione fuori di una finestra dell'edificio universitario. —

LA GUERRA

Chiamata alle armi per gli ucraini all'estero

Kiev sprona anche i connazionali all'estero a reclutarsi nell'esercito, mentre il Paese subisce l'ennesima ondata di attacchi con un bilancio di diverse vittime e decine di droni abbattuti dalla contraerea ucraina. Mentre Mosca, che secondo gli Usa ha ricevuto nuove forniture militari nordcoreane, rivendica di aver riconquistato territori lungo la linea del fronte e bolla la controffensiva ucraina come un fallimento. «Tutti gli uomini ucraini in età di leva dai 25 ai 60 anni devono presentarsi presso i centri di reclutamento delle Forze armate. Vogliamo giustizia per tutti perché riguarda il nostro Paese. Manderemo loro un invito», ha detto il ministro ucraino alla Difesa, Rustem Umerov, intervistato da Die Welt. Kiev, ha annunciato il presidente Volodymyr Zelensky, punta a mobilitare una forza militare di 450mila-500mila nuovi coscritti per avviare la rotazione delle truppe al fronte. L'idea di reclutare gli ucraini all'estero, tuttavia, appare molto ambiziosa. —

LA TRATTATIVA

Hamas gela le speranze su una tregua a Gaza Israele: «Ancora avanti»

TEL AVIV

Hamas gela le speranze di tregua a Gaza mentre l'esercito israeliano continua a martellare la Striscia e ad estendere il controllo su altre aree dell'enclave palestinese. «Nessun dialogo sugli ostaggi è possibile», compresa la proposta di una settimana di pausa in cambio di 40 di loro, a meno che lo Stato ebraico non metta «fine alla sua aggressione», ha avvertito il portavoce delle Brigate al Qassam, ala militare di Hamas, Abu Obeida, chiarendo che se Israele «vuole che i suoi prigionieri vivano, non ha altra via che fermare l'aggressione e la guerra». Un ultimatum seccamente respinto da Benyamin Netanyahu: «Non ci fermeremo. Hamas non ha altra scelta che arrendersi o morire», ha replicato il premier israeliano. La posizione della fazione islamica - condivisa a quanto pare anche dai detenuti palestinesi in Israele che avrebbero beneficiato dello scambio - sembra aver condizionato i tentativi in corso al Consiglio di sicurezza dell'Onu per la tregua, malgrado la Casa Bianca abbia annunciato nella serata di ieri che gli Stati Uniti stanno lavorando «attivamente» alla risoluzione presentata dagli Emirati Arabi che prevede «ampie pause umanitarie» in cambio del rilascio degli ostaggi. «Al momento - ha certificato una fonte ufficiale israeliana - non abbiamo negoziati» in corso. L'unica carta sul tavolo, ha aggiunto, «è il fatto che c'è qualche progresso nell'aver incontrato per due volte esponenti del Qatar già la scorsa settimana chiarendo che è tempo di definire una struttura per la liberazione degli ostaggi». A rendere ancora più pesante la situazione è arrivato un nuovo video - diffuso da Hamas - nel quale si vedono tre ostaggi i cui corpi sono stati recuperati dall'esercito. Si tratta di Elia Toledano (28 anni), Ron Sherman e Nik Beizer, entrambi soldati di 19 anni. —


Un bombardamento a Gaza

IL CASO

Pressioni per ritrattare su una vittima di abusi

Invece di difenderla dopo le violenze sessuali subite dal branco, il fratello e la sorella, avrebbero tentato di persuadere la vittima degli abusi del gruppo, alcuni dei quali rampolli delle cosche locali - a ritrattare. E avrebbero perfino cercato di spingerla a togliersi la vita e a costringerla a farsi sottoporre ad una visita psichiatrica per ottenere un certificato di incapacità di intendere e di volere. Siamo a Seminara, nel Reggino. Qui, ieri i due familiari della ragazza, assieme ai loro compagni, sono finiti ai domiciliari per violenza e minaccia. Sono quattro le misure cautelari disposte dal gip su richiesta del procuratore Emanuele Crescenti che, già per le violenze sessuali di gruppo, aveva ottenuto l'arresto di altri quattro soggetti, tra cui tre giovani imparentati con i boss della 'ndrangheta, finiti in carcere, e il figlio di un amministratore locale. —

IL FEMMINICIDIO

Resta in cella a Treviso l'assassino di Vanessa

Resta in carcere Bujar Fandaj, il piccolo imprenditore kosovaro di 41 anni di Altivole, in provincia di Treviso accusato dell'omicidio, a coltellate, di Vanessa Ballan, la 26enne aggredita a morte nella sua abitazione di Riese Pio X tre giorni fa. Il Gip di Treviso ha convalidato il fermo operato la sera del delitto e ha emesso un ordine di custodia cautelare in carcere. Confermata l'ipotesi di reato di omicidio pluriaggravato. È stato quindi ricondotto al carcere di Santa Bona a Treviso. Ieri Fandaj è rimasto chiuso nel suo silenzio, avvalendosi della facoltà di non rispondere. «Non era ancora in grado di rispondere - hanno riferito le legali - è confuso». Prevista per oggi l'autopsia sul corpo di Vanessa e esami saranno fatti anche sul feto che portava in grembo, circostanza che rientra tra le aggravanti dell'ipotesi di omicidio volontario. —

ARTENI.IT  

SUPER SCONTI

fino al 30%

CON LA A/CARD DI ARTENI PUOI APPROFITTARE DEGLI SCONTI ESCLUSIVI. NON CE L'HAI? REGISTRATI ALLE CASSE PER RICEVERLA SUBITO.



Il patrimonio culturale oltreconfine

Inaugurato l'edificio al termine del restauro. Investimento da 14 milioni la cifra più alta mai impiegata in Croazia in questo settore

Nell'area dell'ex fabbrica divenuta polo culturale i 150 mila libri della nuova Biblioteca civica di Fiume



IL PALAZZO
L'EDIFICIO A FORMA DI LETTERA T CHE OSPITA LA NUOVA BIBLIOTECA

IL PROGETTO

Andrea Marsanich / FIUME

L'inaugurazione ufficiale della nuova Biblioteca civica a Fiume è stata finalmente celebrata, e sarà accompagnata da una serie di iniziative collaterali in programma anche oggi e domani. Ieri pomeriggio intanto l'apertura al pubblico dell'edificio (a forma di lettera T), la cui ricostruzione è venuta a costare poco meno di 14 milioni di euro, cifra che rappresenta uno tra i maggiori investimenti in campo culturale da quando, oltre trent'anni fa, la Croazia è divenuta un Paese indipendente e sovrano.

L'operazione di rifacimento dell'imponente struttura, situata all'interno del quartiere artistico Bencić dove ha sede il polo multiculturale fiumano, è stata portata a termine dall'azienda appaltatrice slovena VG5 in poco più di quattro anni, a partire dal settembre del 2019. Si sono avuti dei ritardi nell'operazione di riatto del fatiscente edificio, che dapprima fu fabbrica di sigarette e poi ospitò la fonderia e l'azienda per la produzione di motori Rikard Benčić, nella quale gli operai continuarono a lavorare fino al 2005. Le battute d'arresto sono state causate inizialmente dal periodo pandemico, la ricostruzione si è poi rivelata impegnativa sia a causa del terreno su cui posa l'immobile, sia per la presenza di due piccoli corsi d'acqua: per questo nel sottosuolo è stato iniettato ad alta pressione un poderoso quantitativo di calcestruzzo fino a 15 metri di profondità. Del vecchio edificio - vigilato dall'Istituto fiumano di conservazione - sono rimasti solo i muri perimetrali. Ora comunque tutto è pronto nell'immobile che, costruito nella seconda metà dell'Ottocento, conta una superficie lorda di 5.825 metri quadrati. Ai 14 milioni di euro (dei quali nove sono stati stanziati a fondo perduto dall'Unione europea), se ne sono aggiunti altri 2,5, impiegati per abbellire l'area pubblica che circonda la Biblioteca, uno scoperto che si estende su una superficie di ben 17 mila metri quadrati.

> Nell'immobile in passato sono stati prodotti sigarette, metalli e motori

Il Quartiere artistico Benčić comprende anche lo storico palazzo barocco dell'ex Zuccherificio – che ospita dal 2020 il Museo civico – e l'edificio a forma di lettera H nel quale ha sede dal 2017 il Museo d'arte moderna e contemporanea; l'area viene completata dalla Casa dell'infanzia, dislocata in un altro immobile. Approntare il polo multiculturale ha comportato un investimento di 26 milioni di euro, buona parte dei quali stanziati da Bruxelles. Il progetto era stato inserito nel piano complessivo di Fiume capitale europea della Cultura 2020, iniziativa che alla fine è stata pesantemente azzoppata dall'emergenza pandemica.

Quanto ancora alla nuova sede della Biblioteca civica, nella grande sala posizionata al pianoterra è stato collocato l'infopoint; allo stesso livello è previsto uno spazio dedicato in particolare ai giovani, una sala di lettura, una sala attrezzata con computer e un ambiente per l'ascolto di musica. Al secondo piano troveranno spazio le pubblicazioni specialistiche, per un totale di ottantamila volumi ai quali si sommano. A questi vanno ad assommarsi i settantamila custoditi al primo piano. Fino a pochi mesi fa tutti questi titoli erano collocati nell'ormai ex sede della Biblioteca civica a Palazzo Modello, che ospita la Comunità degli Italiani di Fiume. —

L'incidente

Operai travolti dal treno a Postumia, 2 morti

Gli addetti al cantiere non sarebbero stati avvertiti dell'arrivo del convoglio Lubiana–Sesana. Aperta subito un'inchiesta

Mauro Manzin / POSTUMIA

Gravissimo incidente ferroviario nella mattinata di ieri nei pressi della stazione di Postumia. Un treno ha travolto un gruppo di nove operai dele ferrovie che si dedicavano a lavori di manutenzione sulla linea. Due sono morti mentre altri due sono gravemente feriti. Alcuni sarebbero riusciti a fuggire procurandosi solo qualche graffio.

Le cause dell'incidente, avvenuto in località Rakitnik, appena sud di Postumia, sono ancora in fase di accertamento ma, secondo le prime informazioni, i lavoratori non erano stati informati dell'arrivo del treno. Le Ferrovie slovene hanno convocato una conferenza stampa sul grave incidente. Matjaž Kranjc, direttore delle infrastrutture di Slovenske Železnice, ha espresso le sue sincere condoglianze ai parenti e ai colleghi delle vittime. Ha spiegato che il gruppo di lavoro sui binari tra Postumia e Prestrank è stato segnalato alle 7.40 e che gli stessi possono operare tra il passaggio dei treni. Alle 9.20 si è scontrato con loro il treno passeggeri diretto da Lubiana a Sežana. «Secondo le nostre prime informazioni, il gruppo non era stato informato dell'arrivo del treno», ha detto Kranjc e ha aggiunto che verrà effettuata un'indagine sui protocolli dei segnali dei dispositivi di sicurezza e sulle conversazioni del sistema Gsmr, dove vengono registrate le conversazioni. «Scopriremo senza dubbio cosa è andato storto perché si verificasse questo tragico evento», ha assicurato Kranjc. Anche Dušan Mes, direttore generale di SŽ, ha detto che le cause dell'incidente sono ancora oggetto di indagine. «In questo momento sarebbe difficile trarre conclusioni, perché è necessario ascoltare le registrazioni dei protocolli eseguiti. Sulla base di ciò, nei prossimi giorni potremo scoprire perché è avvenuto l'incidente», ha spiegato.



Tecnici e inquirenti sul luogo del disastro. Foto delo.si

Sui binari erano presenti nove addetti, otto operai e una guardia del gruppo di lavoro. Due persone sono morte sul posto. Il premier Robert Golob ha inviato un messaggio. «Il tragico incidente ferroviario mi ha scosso profondamente. Auguro ai feriti una pronta guarigione ed esprimo le mie sincere condoglianze ai parenti del defunto», ha scritto. —



Il presidente della Serbia Aleksandar Vučić mentre depone il suo voto nell'urna elettorale

Scontro tra le super potenze dopo le irregolarità denunciate da più parti
Una commissione internazionale dovrà fare luce sulle accuse di brogli

Usa e Russia litigano sulle elezioni in Serbia E Vučić evoca Maidan

Stefano Giantin / BELGRADO

Situazione sempre più intricata, che coinvolge ora anche le grandi potenze. E che rischia di riverberarsi sempre di più nelle piazze, posto che i numeri – finora non esaltanti - lo consentano. Situazione che riguarda il burrascoso periodo post-elettorale in Serbia, ancora scossa dalle accuse di irregolarità e brogli che avrebbero "rubato" alla coalizione di opposizione "Serbia contro la violenza" (Spn) la vittoria alle amministrative di Belgrado, con opacità sulla regolarità del voto anche a livello nazionale denunciate sia dai critici di Vučić, sia da osservatori indipendenti.

Controversie che si stanno riflettendo anche sull'agone internazionale. Lo ha confermato la presa di posizione del Dipartimento di Stato americano, che ha rimarcato che «le accuse su irregolarità denunciate dall'Osce e da altri team di osservatori devono essere investigate». «Chiediamo alla Serbia che collabori con l'Osce per risolvere queste preoccupazioni», il duro ammonimento lanciato da Washington attraverso il portavoce Matt Miller.

Ma c'è anche un'altra lettura, completamente opposta, che arriva da Mosca, tradizionale alleato di quella Serbia che guarda sempre alla Ue, ma non disdegna di flirtare con Cina e Russia. Le accuse di brogli sono infondate e le proteste di piazza che da lunedì vanno in scena a Belgrado sarebbero solo un piano occidentale per destabilizzare la Serbia, in stile Maidan, il pesante j'accuse lanciato dalla storica portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova. «I raduni di piazza» davanti alla sede della Commissione elettorale centrale (Rik) «non sono semplici raduni, ma un modo per occupare le strade e raggiungere obiettivi non in linea con i processi elettorali», ha detto Zakharova.

Che è poi andata oltre, evocando apertamente la mano dell'Occidente dietro le manifestazioni, «come in Ucraina». A corroborare questa lettura, il fatto che Vučić e i suoi non avrebbero ricevuto felicitazioni e congratulazioni per il trionfo elettorale da leader occidentali, ma solo dal serbo-bosniaco Dodik, dal premier magiaro Orban e dal Cremlino. E nella stessa direzione vanno le parole di Vucic, che ieri ha suggerito che Belgrado starebbe preparando una «lettera» di protesta contro un non meglio precisato Paese straniero «importante» - potrebbe trattarsi della Germania - che sarebbe coinvolto in interferenze post-voto.

Mentre Washington e Mosca "bisticciano" a distanza, intanto, "Serbia contro la violenza" non molla e non si accontenta della decisione del Rik di far ripetere le elezioni parlamentari anticipate in 30 seggi (12mila elettori circa), a causa di irregolarità. Spn che ieri ha inviato una lettera alle più alte istituzioni europee, dall'Europarlamento al Consiglio fino alla Commissione, chiedendo che la Ue non riconosca la validità del voto nel Paese balcanico fino a che una «indagine internazionale» non faccia luce sulle accuse delle opposizioni. Spn che ha inoltre alzato il tiro, chiedendo l'annullamento di tutte le elezioni del 17 dicembre, incluse le parlamentari. E ha evocato una radicalizzazione delle proteste, dalla prossima settimana. —

L'ABBAGLIO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La bandiera ustascia al posto di quella serba

BELGRADO

Balcani, terre complicate, dove la storia va conosciuta bene, per evitare "leggerezze". È quanto ha sperimentato la Commissione europea, che ha pubblicato sul web un documento che ha avuto enorme eco, nella regione. Si tratta di un articolo che valuta il Piano nazionale di Zagabria su energia e clima, dedicato ai futuri sforzi croati verso la transizione energetica. Che sono stati letteralmente offuscati da un errore macroscopico fatto da qualche burocrate Ue. Burocrate che infatti ha piazzato in bella vista sul documento non la bandiera ufficiale della Croazia, bensì una assai simile a quella utilizzata ai tempi bui dello Stato indipendente (Ndh) del "duce" ustascia, Ante Pavelić, con il primo quadratino dello stemma bianco, non rosso.

In realtà, per essere definita bandiera di Pavelić manca la "U" di ustascia e il vessillo ricorda quello della Banovina (1939-41), ma i media serbi si sono gettati a capofitto sul caso, accusando la Commissione di aver «pubblicato un documento con la bandiera dell'Ndh». E Bruxelles, dopo le polemiche, ha messo ieri offline il testo incriminato, con tanto di «scuse a cittadini, organi pubblici e media per l'errore non voluto» di una bandiera «che non è quella nazionale». —

ST.GI.



La bandiera incriminata

Si è spenta serenamente nostra zia

Gilda Costanzi

Con affetto, Andreina e Brunetta.

La saluteremo sabato 30 alle 11:30 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2023

Marici con Giovanni, Anna e le loro famiglie ricordano con affetto

Gilda Costanzi

Trieste, 22 dicembre 2023

Fabio e Gianna de Guarrini partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Antonio Lapel

Trieste, 22 dicembre 2023

ECONOMIA

NAVALMECCANICA

Fincantieri costruirà nave per Prysmian ordine da 230 milioni

La posacavi verrà allestita dalla controllata norvegese Vard
Intanto nella subacquea nuovo accordo con la WSense

Franco Vergnano / TRIESTE

Il gruppo Prysmian, quotato alla Borsa di Milano e oggi operativo soprattutto nei cavi in rame per l'energia e in quelli realizzati con le moderne fibre ottiche nelle telecomunicazioni, ha ordinato una nuova nave posacavi a Fincantieri. Si tratta di una commessa significativa che si aggiunge ad acquisti già effettuati in passato sempre presso la società italiana produttrice di grandi navi. Entrambe sono infatti leader nei rispettivi settori di competenza. Prysmian è diventato oggi un player a tutto campo tale da farsi rispettare sui principali scacchieri internazionali. D'altro canto quest'ultimo ordine consolida l'expertise Fincantieri nella costruzione di navigli posacavi, funzionali ai parchi eolici. L'ordine «rafforza la nostra partnership tecnologica con Prysmian - ha detto il ceo Pierroberto Folgiero - ed è un ulteriore importante segnale del ruolo di primo piano che Fincantieri sta giocando nel mercato offshore».

In dieci giorni annunciate commesse del valore complessivo di 700 milioni



Una nave posacavi come quella oggetto dell'ordine Prysmian

Venendo ai dettagli, la commessa annunciata ieri vede Vard, la controllata norvegese del gruppo Fincantieri, siglare un contratto per la progettazione e costruzione di una nave posacavi per Prysmian, leader mondiale nel settore dei sistemi in cavo per la trasmissione dell'energia e le telecomunicazioni. La commessa vale 230 milioni di euro. Come accennato, si tratta della terza nave posacavi che Vard costruirà per Prysmian dopo la Monna Lisa, che i norvegesi stanno già realizzando, e la Leonardo da Vinci, già consegnata nel 2021. L'unità andrà a consolidare la più grande flotta del settore. Sotto l'aspetto tecnico la nave posacavi sarà l'evoluzione della classe della Monna Lisa.

Per Fincantieri questo ordine è il terzo ottenuto dal gruppo, sempre con la controllata Vard, nell'arco di dieci giorni: in totale tre commesse per un valore complessivo che sfiora i 700 milioni di euro. Lo scorso 11 dicembre la società aveva infatti vinto la gara per costruire una nave posacavi ibrida del valore di oltre 200 milioni di dollari. Si era infatti aggiudicata la progettazione e costruzione di un naviglio di ultima generazione con l'azienda leader giapponese Toyo construction: uno scafo destinato a soddisfare il crescente mercato dei parchi eolici offshore giapponesi. Il 15 dicembre era stata la volta di un contratto con un cliente internazionale - il cui nome non è stato reso noto – che aveva richiesto sempre una nave posacavi del valore compreso fra i 200 e i 250 milioni di euro. Da ricordare che Fincantieri vanta poi realizzazioni in questo campo effettuate negli anni scorsi. Tra le più significative ci sono la Teliri, realizzata per Elettra nel 1996 e la Micoperi 7.000 (ora Saipem 7.000) costruita nel cantiere di Monfalcone nel 1987: una piattaforma semisommergibile utilizzata a lungo anche come posacavi.

Infine sempre ieri Fincantieri e WSense, azienda deep tech specializzata in sistemi di monitoraggio e comunicazione subacquei, hanno firmato un Mou (Memorandum of understanding) per avviare una collaborazione nel settore dell'Underwater internet of things (Uiot). Le due società valuteranno possibili forme di cooperazione in alcune aree, tra cui le comunicazioni adattative subacquee e il relativo network multimodale, lo sviluppo di soluzioni per la misurazione del posizionamento relativo di mezzi a guida autonoma (il cosiddetto "unmanned", cioè senza persone) di superficie e underwater e di soluzioni cloud in ambito Difesa, sulla base dell'esperienza già maturata da WSense in ambito civile, valutando anche la partecipazione di altri operatori specializzati. —

ASSICURAZIONI

Generali vende Gdpk in Germania Operazione da 300 milioni

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Scambio di missive tra l'Ivass e Generali. L'autorità di vigilanza sul settore assicurativo ha presentato alcuni rilievi a conclusione di un'ispezione condotta sul gruppo assicurativo tra ottobre dello scorso anno e marzo di quest'anno, senza che questo abbia portato a comminare sanzioni.

In particolare, l'Ivass ha fatto una serie di osservazioni su - tra le altre - alcuni meccanismi di governance, emersi con l'assemblea 2022, quando si sono scontrati due schieramenti: quello della lista uscente (e risultato vincitore) e quello capeggiato da Francesco Gaetano Caltagirone.

Ricevuto il materiale, dal Leone hanno chiesto una proroga della tempistica per rispondere alle osservazioni, in parte già recepite. Ora la palla torna all'Ivass, che dovrà esaminare l'adeguatezza delle decisioni prese e delle risposte fornite dal gruppo assicurativo.

Restando in casa Generali, una data da cerchiare in rosso è il 30 gennaio prossimo, quando il group ceo Philippe Donnet a condurrà l'investor day, durante il quale verrà fatto il punto sull'implementazione del piano triennale, che si conclude a fine 2024. Presentato due anni fa, era stato seguito a dicembre scorso da un primo investor day per aggiornare la comunità finanziaria sull'integrazione con Cattolica.

Intanto ieri il gruppo assicurativo ha comunicato di aver perfezionato la cessione di Generali Deutschland Pensionskasse (Gdpk) a Frankfurter Leben a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità federale di vigilanza finanziaria tedesca e delle autorità locali garanti della concorrenza.

L'operazione è in linea con il piano strategico "Lifetime Partner 24: Driving Growth", che prevede di migliorare il profilo e la profittabilità del business vita. L'operazione garantirà un utile – al netto delle imposte – di 300 milioni (l'azienda conta all'incirca 150 mila polizze), che verranno contabilizzati nel quarto trimestre di quest'anno, oltre ad aggiungere un punto alla posizione di Solvency II (l'indicatore della solidità patrimoniale) del gruppo. —

Carteggio con Ivass sulla governance Sotto esame le decisioni del Leone

DOPO IL CASO BALOCCO

Safilo rompe con Ferragni «Violati gli impegni»

PADOVA

Tre righe di comunicato, tre, per interrompere bruscamente una collaborazione che durava dal 13 settembre del 2021 tra Safilo e la influencer Chiara Ferragni. L'azienda padovana dell'occhialeria non ha sprecato troppe parole, insomma. «Safilo Group comunica l'interruzione dell'accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione delle collezioni eyewear a marchio Chiara Ferragni a seguito di violazione di impegni contrattuali assunti dalla titolare del marchio». Da Safilo non filtra altro, ma questa decisione viene immediatamente ricondotta al caso Balocco-Ferragni e rischia di creare un effetto domino per i numerosi contratti che la influencer ha nel suo portafoglio. Un'altra tegola, insomma, dopo che nei giorni scorsi l'Antitrust aveva sanzionato società riconducibili alla Ferragni per oltre 1 milione di euro, e l'azienda Balocco per 420 mila euro, per pratica commerciale scorretta poiché, secondo l'Autorità, avevano fatto intendere ai consumatori che, acquistando il pandoro "griffato" Ferragni, avrebbero contribuito a una donazione all'Ospedale Regina Margherita di Torino. Di ieri la notizia che il procuratore aggiunto di Milano Eugenio Fusco ha delegato il nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf a raccogliere la documentazione contrattuale relativa alla pubblicità del dolce natalizio. Le Fiamme Gialle si recheranno negli uffici dell'Antitrust per acquisire anche l'incartamento del procedimento che si è svolto davanti all'Autorità garante della concorrenza e che si è concluso, come detto, con la maxi multa per pratica commerciale scorretta. Per far luce sulla vicenda, dopo lo studio dei documenti, dovrebbe essere convocata anche la stessa Ferragni. L'inchiesta, che per ora è senza titolo di reato e senza indagati, punta ad appurare se il consumatore sia stato ingannato o meno. —



Ferragni con gli occhiali Safilo

ST.V.

L'industria verso le sfide del 2024

L'INTERVISTA

Leopoldo Destro

«Costo del credito ancora troppo alto Un errore non avere approvato il Mes»

L'analisi del presidente di Confindustria Veneto Est tra crisi demografica e politica monetaria «Con l'approvazione del Patto di stabilità l'Europa ha dato una dimostrazione di unità»

GIORGIO BARBIERI

«Con l'approvazione delle modifiche al Patto di stabilità l'Europa ha dato un'importante dimostrazione di un'unione di intenti nell'interesse non solo dell'Europa, ma dell'Italia. Per quanto riguarda il Mes invece, con le modifiche ritenute necessarie, andava approvato». Per Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, l'accordo raggiunto all'Ecofin rappresenta la chiusura positiva di un anno difficile per il sistema economico e un provvedimento di buon auspicio per affrontare un 2024 che, tra crisi geopolitiche e rischi di stagnazione, presenta ancora diversi rischi al ribasso per l'economia. Un anno che sarà segnato da diversi passaggi cruciali: il voto per il nuovo Parlamento europeo e, dentro i confini nazionali, per il rinnovo del vertice di Confindustria, una partita in cui il sistema Nord Est vuol giocare un ruolo da protagonista.

Tra tassi alti, inflazione e aumento del costo delle materie prime, l'anno che si chiude non è stato facile per le imprese. Qual è il bilancio?

«È stato un anno di incertezza. Stiamo vivendo un cambiamento d'epoca che ci impone temi cruciali per il nostro futuro: dal riassetto geopolitico all'inverno demografico, alla transizione energetica. E in questo scenario voglio sottolineare che le nostre imprese hanno saputo ancora una volta reagire innovando processi e prodotti e riorientando l'offerta verso mercati dove la domanda è più vivace, dalla Turchia al Messico, dall'India all'Arabia Saudita. Una reazione che permette di chiudere l'anno ancora con segno positivo seppur debole, +0,9% per il Pil veneto rispetto al +0,7% dell'Italia, trasformando le criticità in una grande occasione di cambiamento».

La Banca centrale europea nel 2024 avvierà un allentamento della sua politica monetaria. Quali effetti vi aspettate per il credito alle imprese?

«A ottobre il costo del credito per le imprese è salito ancora, quasi del 5,5% per le medie e quasi del 6% per le piccole imprese. Queste condizioni limitano la domanda per finanziare investimenti, tanto che quelli in impianti e macchinari sono in forte calo. Ci attendiamo quindi che le banche centrali accelerino, in modo coordinato, la discesa dei tassi di interesse nei primi mesi 2024, anticipando così gli effetti positivi dell'allentamento della politica monetaria. E che gli istituti di credito seguano con velocità concedendo credito a costi più accessibili. Il ruolo delle banche sarà determinante per scongiurare il rischio stagnazione, sostenere gli investimenti delle imprese nella transizione green e digitale».

Restando in Europa, l'Ecofin ha approvato la riforma del Patto di Stabilità ma in Italia il Parlamento ha respinto la ratifica del Mes. Come valuta queste decisioni?

«In attesa di conoscere i dettagli, con l'approvazione unanime delle modifiche al Patto di stabilità l'Europa ha dato un importante segnale di realismo e di unione di intenti in un momento complicato. Per l'Italia poi è positivo perché dà maggiore respiro all'economia introducendo maggiore flessibilità in termini di tempo per la riduzione del deficit, con il 5.3% il più alto in Europa, e per realizzare le riforme necessarie. Credo che tutto ciò che esprime un'attitudine unitaria sia nell'interesse non solo dell'Europa, ma dell'Italia. Compreso il Mes che con le modifiche ritenute necessarie andava approvato. Anche in funzione dei prossimi obiettivi del governo, come l'esclusione degli investimenti strategici dal calcolo di deficit e debito».

Veniamo all'Italia, l'Istat ha appena certificato che il Paese non fa più figli e che gli italiani sono scesi per la prima volta sotto quota 59 milioni. Non è questa la vera emergenza?

«Assolutamente. Entro il 2040 il numero di persone in età da lavoro (15-64 anni) si dovrebbe ridurre in Veneto di 460.000 unità, gli over 64 aumenteranno della stessa cifra. Abbiamo due grandi bacini ai quali attingere risorse, le donne e i giovani che non studiano e non lavorano. Ma servono servizi e welfare aziendali adeguati ma anche una riforma della scuola con orari lunghi e vacanze estive corte. E un fenomeno migratorio da gestire con ordine e intelligenza. Per contribuire a far fronte a queste sfide, abbiamo siglato un accordo con la Regione, un patto pubblico-privato, senza precedenti, che prevede di lavorare in sinergia per creare residenze dedicate ai lavoratori, siano essi giovani italiani che si avviano a formare nuovi nuclei familiari, o uomini e donne provenienti dall'estero che vogliano costruire un futuro nelle nostre comunità».

Collegato all'inverno demografico resta il tema della parità di genere. A Nord Est i numeri sembrano essere ancora troppo bassi. Come invertire la tendenza?

«Per superare il gender gap non bastano manifestazioni o misure top down, ma occorre un'azione decisa da parte delle aziende, delle scuole e delle università, oltre ai servizi, per supportare le ragazze, consentire alle donne di laurearsi e imboccare una carriera senza nessun pregiudizio sociale, economico o di genere che possa rallentare la loro crescita. Un'azione che riguarda anche la cultura imprenditoriale delle nostre aziende, nella quale il Veneto dimostra passi in avanti e che sarà tra i focus del nostro impegno associativo nel 2024».

Con quali strumenti può ripartire il Paese?

«La revisione del Pnrr è una buona notizia per il prossimo anno: le uniche risorse per gli investimenti produttivi sono proprio quelle del Pnrr e del REPowerEU. Dei 12 miliardi per le imprese annunciati dal governo, 6,3 miliardi sono destinati al piano Transizione 5.0 per sostenere la transizione energetica dei processi produttivi (2,5 per filiere green e net zero technologies). La sfida è che vengano varati rapidamente tra dicembre e gennaio i decreti attuativi per il credito d'imposta: c'è la necessità che questo stimolo arrivi rapidamente per dare continuità agli investimenti digitali e green e contribuire in modo positivo al recupero di produttività».

Il 2024 sarà anno di rinnovo per il vertice nazionale di Confindustria. Nei giorni scorsi sono uscite indiscrezioni sul fatto che lei appoggerebbe Antonio Gozzi, presidente di Duferco. È vero?

«Come Confindustria Veneto Est non abbiamo preso alcuna posizione per cui non è vero. La decisione potrà essere presa solo quando vedremo lo schieramento finale e le idee forti, i contenuti di ogni candidatura. Mi sento allineato al messaggio di Luca Cordero di Montezemolo sulla necessità di una leadership confindustriale forte e autorevole in Italia e in Europa. È auspicabile che il Veneto abbia un peso importante nella costruzione di questo progetto».

Nel frattempo è stato affidato a Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, un mandato esplorativo.

«Esatto, per questo è necessario aspettare e capire cosa poi può nascere. Il mandato è stato dato al presidente Carraro che farà le sue valutazioni».—

«Le sfide da affrontare con urgenza si chiamano denatalità e immigrazione»

«Sulla parità di genere serve un'azione culturale nelle nostre aziende»

«Per gli investimenti serve l'approvazione dei decreti attuativi per il credito d'imposta»

«Su Confindustria aspettiamo le valutazioni del presidente Carraro»



Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est

LA SERIE

Parlano i protagonisti del Nord Est

Tra pochi giorni si chiuderà il 2023, un anno particolarmente complicato per le imprese, caratterizzato da perduranti tensioni geopolitiche, alta inflazione, aumento dei costi delle materie prime e difficoltà di accesso al credito. Con Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, apriamo la serie di interviste su "L'industria verso le sfide del 2024". Sul nostro giornale parleranno dunque i protagonisti del mondo economico del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

AUTOMOTIVE

Stellantis, i dipendenti investono Sottoscritte azioni per 65 milioni

I dipendenti di Stellantis hanno sottoscritto 4,4 milioni di azioni per un importo totale di 65 milioni di euro investiti. Il piano Shares to Win, introdotto a meno di tre anni dalla nascita di Stellantis, ha coinvolto oltre 85.000 dipendenti in Francia e in Italia. I dipendenti hanno beneficiato di condizioni agevolate, quali uno sconto del 20% sul prezzo di riferimento delle azioni e un contributo integrativo garantito dall'azienda pari al 100% dell'investimento personale fino a un massimo di 1.000 euro. Dal 2024 il piano sarà esteso ai 242.000 dipendenti. La campagna ha riscosso è stata un successo, spiega Stellantis, con un investimento di circa 65 milioni, di cui 47 milioni provenienti da investimenti individuali e 18 milioni dal contributo dell'azienda.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,862	-1,01	1,8585	1,8835	50,17	5.917,06
Abbvie	138,5	-	138,9	138,9	9,06	-
Abitare in	5,06	-1,56	4,95	5,14	-9,31	136,88
Acea	13,47	0,07	13,38	13,5	3,74	2.873,79
Acinque	2,06	4,04	1,98	2,1	-1,15	396,06
Adidas	194,12	-1,02	193,14	196,76	7,86	-
Adobe	542,6	-1,42	545,8	549,4	-4,17	-
Advanced Micro Devic	126,76	0,22	124,44	126,76	25,41	-
Aeffe	0,93	5,92	0,869	0,955	-29,72	92,88
Aeroporto di Bologna	8,14	-1,21	8,1	8,24	6,41	297,68
Ageas	39,12	-1,36	39,01	39,02	5,01	-
Ahold Kon .	26,265	-0,42	26,42	26,42	-16,31	-
Air France-Klm	13,678	-1,21	13,61	13,75	-1,94	-
Airbus Group	138,76	0,49	138,16	138,44	6,17	-
Alcoa	28,57	-	0	28,4	20,21	-
Alerion Cleanpwr	27,65	-1,78	27,5	28,25	-13,11	1.511,04
Algowatt	0,272	-	0,2665	0,272	-46,86	12,74
Alkemy	9,2	-0,22	9,03	9,2	-16,42	52,12
Allianz	241,9	-0,19	0	242,65	14,58	-
Alphabet Classe A	127,6	-0,64	126,8	127,88	8,57	-
Alphabet Classe C	128,8	-0,68	128	128,76	9,62	-
Altria Group	36,67	-2,06	36,94	36,94	1,72	-
Amazon	139,02	-1,33	138,4	140,76	19,65	-
Amplifon	31,81	-0,50	31,46	31,92	14,18	7.209,66
Anheuser-Busch	57,58	-	57,62	57,62	9,93	-
Anima Holding	4,05	0,50	3,996	4,066	7,52	1.326,22
Antares Vision	1,892	2,38	1,836	1,966	-77,18	127,11
Apple	177,2	-1,44	176,9	179,16	2,14	-
Applied Materials	146,18	-	146,08	146,08	7,25	-
Aquafil	3,435	3,78	3,245	3,435	-44,59	142,25
Ariston Holding	6,345	2,34	6,02	6,365	-34,72	784,76
Ascopiave	2,24	-1,75	2,24	2,27	-5,51	533,08
Asml	682,1	0,55	670	680,8	9,18	-
At&T	14,98	-	14,98	15,015	4,02	-
Autostrade M.	16,4	-0,91	16,35	16,65	45,37	72,34
Avio	7,93	-1,37	7,87	8,08	-16,65	211,24
Axa	29,47	0,05	29,49	29,55	8,35	-
Azimut H.	23,65	0,08	23,35	23,65	11,85	3.370,01
B						
B&C Speakers	16,6	0,30	16,6	16,9	35,04	184,32
B. Cucinelli	88	0,86	86,15	88,05	24,46	5.888,15
B. Desio	3,59	-1,10	3,55	3,63	19,37	487,24
B. Generali	33,51	-0,36	33,22	33,52	3,98	3.918,64
B. Ifis	15,78	-0,94	15,77	15,95	18,96	852,16
B. Profilo	0,202	-1,94	0,199	0,206	4,29	139,08
B.Co Santander	3,7955	-0,05	3,788	3,788	34,95	60.996,27
B.F.	3,94	-	3,88	3,94	2,20	1.026,62
B.P. Sondrio	5,66	-1,05	5,6	5,72	49,70	2.584,63
Banca Mediolanum	8,464	-0,87	8,452	8,522	8,91	6.337,90
Banca Sistema	1,21	1,34	1,204	1,21	-21,06	96,78
Banco BPM	4,711	-0,70	4,688	4,753	41,76	7.168,10
Bank Of America	30,28	-	30,16	30,36	20,37	-
Basf	48,535	0,03	48,26	49,015	3,15	-
BasicNet	4,635	0,32	4,635	4,685	-12,95	252,71
Bastogi	0,516	0,39	0,508	0,516	-17,88	62,55
Bayer	32,605	-0,58	32,435	32,75	-36,68	-
Bbva	8,232	-	8,206	8,228	19,46	26.413,33
Beewize	0,51	-	0,497	0,558	-28,88	5,87
Beghelli	0,258	2,58	0,251	0,27	-11,39	50,40
Beyond Meat	8,46	-	8,532	8,532	46,10	-
BFF Bank	10,29	-0,29	10,19	10,34	38,28	1.918,26
Bialetti	0,258	-1,90	0,257	0,264	-3,73	39,86
Biesse	12,1	0,58	11,9	12,1	-6,11	329,55
Bioera	0,052	-14,75	0,048	0,0565	-79,41	1,22
Biogen	229,2	-0,26	229,4	229,4	9,97	-
Blackrock	726,6	-0,41	724,8	724,8	18,50	-
Block	69,13	-3,44	70,62	70,71	49,72	-
Bmw	99,49	-1,06	98,36	103,62	-2,52	-
Bnp Paribas	63	0,22	62,14	63	8,41	-
Boeing	238,85	-0,89	239,65	241,65	29,98	-
Borgosesia	0,69	1,77	0,678	0,69	-3,64	32,82
Bper Banca	3,021	-0,26	3,003	3,043	57,24	4.286,74
Brembo	11,36	0,71	11,02	11,36	7,14	3.754,77
Brioschi	0,0612	0,33	0,0596	0,0614	-18,15	47,71
Buzzi	27,46	0,96	27,16	27,46	51,50	5.256,42
C						
Cairo Comm.	1,77	0,57	1,75	1,78	18,22	236,08
Caleffi	0,978	1,45	0,966	0,98	-2,71	15,28
Caltagirone	4,2	1,20	4,15	4,2	31,20	497,85
Caltagirone Ed.	0,99	1,02	0,97	0,99	2,13	122,14
Campari	10,185	-0,59	10,15	10,25	7,29	11.890,65
Carel Industries	24,95	0,40	24,45	25	7,41	2.764,64
Ceconomy	2,344	-0,51	2,288	2,288	26,17	-
Cellularline	2,33	-0,43	2,33	2,35	-21,10	51,17
Cembre	36,6	1,95	35,7	36,6	17,79	612,34
Cementir Hldg.	9,6	4,46	9,2	9,69	50,09	1.469,35
Centrale Latte Italia	3,08	4,05	3	3,08	2,43	41,87
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,428	0,71	0,419	0,431	-3,10	470,47
Cisco Systems	45,31	-0,97	0	45,175	-6,81	-
Citigroup	45,94	-	45,84	45,84	0,00	-
Civitanavi Systems	3,87	-	3,83	3,88	10,52	119,55
Class	0,0608	0,33	0,06	0,061	-26,75	16,85
CNH Industrial	10,765	-0,42	10,635	10,845	-27,99	14.639,98
Coinbase Global	150,82	-1,08	148,38	149,36	82,08	-
Comer Industries	28,5	-0,70	28,4	28,9	-8,71	829,00

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Commerzbank	10,645	1,04	10,62	10,765	-1,29	-
Conafi	0,268	-	0,26	0,268	-35,51	9,85
Continental	76,58	0,03	74,62	75,48	6,06	-
Credem	7,99	-0,25	7,93	8,04	19,24	2.720,34
Credit Agricole	12,832	-0,42	12,72	0	17,27	-
Csp Int.	0,309	-1,28	0,3	0,317	-11,90	12,37
Cy4Gate	7,92	-	7,89	8,02	-13,24	187,02
D						
Daimlerchrysler	62,71	-0,65	62,3	62,8	-10,79	-
D'Amico	6,035	-2,19	5,935	6,155	58,62	744,33
Danieli	29,4	2,62	28,45	29,5	35,90	1.165,89
Danieli r nc	21,35	2,89	20,55	21,35	43,78	835,28
Datalogic	6,59	-0,23	6,52	6,595	-21,00	386,09
De' Longhi	29,8	-0,73	29,64	30,08	41,00	4.505,86
Deutsche Bank	12,284	-0,08	12,226	12,32	23,43	-
Deutsche Lufthansa	8,081	-0,35	7,987	8,078	-3,96	-
Deutsche Post	45,005	0,23	45	45,15	4,41	-
Deutsche Telekom	21,65	-	21,55	21,7	14,73	-
Diasorin	92,66	1,27	90,62	92,96	-30,39	5.107,42
Digital Bros	10,95	0,64	10,65	11,26	-52,23	154,96
Digital Value	58,9	-0,67	58,5	59,6	-7,65	589,11
doValue	3,37	-0,74	3,33	3,435	-52,99	270,27
E						
Ebay	39,4	-	39,67	39,67	6,01	-
Edison r nc	1,496	0,40	1,492	1,504	9,14	163,13
Eems	0,002	5,26	0,0019	0,002	-96,22	1,72
El.En	9,685	-1,07	9,67	9,82	-32,13	777,77
Eli Lilly & Company	519,5	-1,42	519,5	523	-5,83	-
Elica	2,2	0,92	2,16	2,2	-25,56	138,28
Emak	1,012	-2,88	1,012	1,044	-12,22	169,78
Enagas	15,54	-0,80	15,665	15,67	-0,32	-
Enav	3,454	0,99	3,402	3,456	-13,74	1.851,29
Enel	6,674	0,09	6,638	6,69	31,88	67.750,15
Enervit	3,18	-1,24	3,18	3,32	1,11	57,60
Eni	15,2	-0,03	15,082	15,268	13,38	51.241,94
ePRICE	0,0016	-11,11	0,0016	0,0018	-99,59	0,19
Equita Group	3,57	-	3,54	3,57	-2,24	182,08
Erg	28,64	2,29	27,8	28,64	-4,62	4.182,74
Ericsson - Class B	5,582	-	0	5,55	18,83	-
Esprinet	5,41	-0,18	5,35	5,445	-20,39	272,44
Essilorluxottica	181,04	-0,43	180,3	181,78	4,48	-
Estee Lauder Companies	131,2	-2,24	131,85	133,25	27,89	-
Eukedos	0,896	-0,67	0,88	0,972	-23,73	20,91
Eurocommercial Prop.	22,24	-1,16	22,24	22,24	125,00	1.200,36
EuroGroup Laminations	3,828	3,18	3,682	3,83	-32,43	349,39
Eurotech	2,465	1,44	2,4	2,47	-16,06	85,36
Exprivia	1,682	0,48	1,67	1,686	22,52	87,11
Exxon Mobil	92,42	-	92,82	93	-3,49	-
F						
Facebook	319,5	-0,62	319,4	323,35	11,93	-
Faurecia	20,72	-0,14	20	20,61	-2,98	-
Fedex	224,5	-1,32	224,5	227,5	0,50	-
Ferrari	306,6	-2,45	305,1	314,3	56,65	64.568,08
Ferretti	2,98	-1,32	2,96	2,998	-0,52	1.010,22
Fidia	1,07	-4,46	1,055	1,12	-29,67	7,46
Fiera Milano	2,575	-	2,515	2,59	-11,75	184,37
Fila	8,75	0,57	8,64	8,85	26,60	380,19
Fincantieri	0,544	0,93	0,539	0,545	1,35	914,36
Fine Foods & Ph.Ntm	8,47	-2,19	8,46	8,73	3,65	191,61
FinecoBank	13,4	-0,41	13,325	13,45	-13,53	8.205,93
FNM	0,453	0,89	0,448	0,455	4,89	195,28
Fuelcell Energy	1,3965	4,65	0	1,347	40,54	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,778	0,65	0,765	0,778	-24,16	46,54
Garofalo Health Care	4,54	0,89	4,45	4,54	23,14	403,45
Gasplus	2,595	-0,76	2,59	2,64	9,13	117,73
Gaz De France	16,222	0,21	16,164	16,234	12,52	-
Gefran	8,64	1,29	8,51	8,65	-0,45	124,04
General Electric	113,5	-0,87	113	117	6,54	-
Generalfinance	9,3	-4,12	9,15	9,6	35,42	122,04
Generali	19,085	-0,55	19,065	19,225	14,99	29.899,08
Geox	0,734	-0,68	0,726	0,739	-10,05	189,45
Gequity	0,019	-	0,018	0,019	55,45	2,01
Giglio Group	0,471	-0,84	0,47	0,482	-56,71	10,49
Gilead Sciences	71,88	0,06	71,98	72,28	4,32	-
GPI	9,19	1,32	9,04	9,19	-36,26	259,78
Grandi Viaggi	0,784	-0,76	0,784	0,802	1,27	38,00
Greenthesis	0,97	-0,21	0,922	1,01	6,51	153,11
GVS	5,41	1,98	5,225	5,435	27,43	917,30
H						
Hasbro	46,32	-	46,1	46,1	14,97	-
Heidelberg Cement	81,08	-	80,46	81,26	8,75	-
Hera	2,994	-0,66	2,992	3,014	18,95	4.480,16
I						
Ibm	146,45	-	0	147,15	7,46	-
Igd - Siiq	2,295	-1,08	2,29	2,32	-26,73	253,92
Illimity bank	5,39	-1,55	5,385	5,54	-20,82	461,32
Illumina	129,96	-	130,58	130,58	35,45	-
Immsi	0,577	-0,69	0,571	0,588	43,77	194,56
Indel B	23,6	-1,26	23,2	23,8	-4,75	138,93
Industrie De Nora	15,51	0,78	15,08	15,51	6,47	787,46
Infineon Technologie	37,81	0,20	37,5	37,825	8,70	-
Ing Groep	13,568	-0,50	13,552	13,552	2,74	-
Intel	42,445	-0,34	41,9	42,445	35,69	-
Intercos	14,3	-1,92	14,3	14,54	13,71	1.403,62
Interpump	46,84	-0,15	46,21	46,84	9,54	5.071,78

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Intesa Sanpaolo	2,63	-0,27	2,619	2,6415	26,37	48.198,58
Inwit	11,545	0,79	11,405	11,56	21,41	10.984,66
Irce	1,97	-0,51	1,95	2	0,52	55,91
Iren	2,026	-1,55	2,008	2,044	39,04	2.663,96
It Way	1,738	-0,11	1,702	1,746	6,91	18,64
Italgas	5,175	-0,10	5,155	5,185	-0,97	4.194,07
Italian Design Brands	9,57	0,10	9,45	9,65	-15,34	256,44
Italian Exhibition Gr.	3,11	0,97	3,05	3,11	26,99	95,72
Italmobiliare	27,4	-1,08	27,2	27,6	7,61	1.176,07
Iveco Group	8,008	-0,52	0	8,072	44,10	2.172,46
IVS Gr. A	5,42	-0,73	5,4	5,5	51,54	499,54
J						
Jenoptik	28,54	-0,21	28,54	28,54	21,41	-
Juventus FC	0,2636	5,44	0,2498	0,29	-21,33	633,92
K						
K+S	14,5	1,36	14,415	14,415	-17,28	-
Kering	400,95	-1,94	398,65	404,45	-19,93	-
KME Group	0,888	0,34	0,886	0,898	63,95	274,19
KME Group r nc	1,13	-	1,13	1,14	42,52	17,38
Kone	43,74	-0,09	43,65	43,65	3,04	-
L						
Landi Renzo	0,438	1,98	0,4225	0,439	-25,56	94,63
Lazio	0,792	4,49	0,75	0,832	-25,03	51,86
Leonardo	14,685	0,44	14,48	14,715	80,19	8.420,78
Lottomatica Group	9,85	-0,51	9,79	9,936	10,12	2.493,84
LU-VE	23,7	0,42	23,05	23,75	-16,45	517,76
LVenture Group	0,276	-2,82	0,276	0,283	-22,55	15,19
Lvmh	745	-0,47	736	745	-7,85	-
Lyft	13,966	-	14,11	14,194	31,10	-
M						
Maire Tecnimont	4,812	1,01	4,726	4,85	54,10	1.566,74
Marr	11,36	-1,05	11,22	11,4	0,06	759,39
Mastercard	383	-	382,8	383	6,17	-
Mediobanca	11,135	-0,58	11,11	11,21	23,91	9.494,40
Merck	140,2	-0,21	139,45	139,45	-13,39	-
Merck & Co.	96,8	-0,41	0	96,3	1,91	-
Met.Extra Group	2,24	-	2,06	2,3	-46,96	1,24
Mfe A	2,384	-0,63	2,3515	2,3895	32,37	794,26
Mfe B	3,3115	-0,60	3,286	3,359	18,83	787,61
Microchip Technology	81,96	-1,11	0	81,5	16,57	-
Micron Technology	76,38	3,72	75,8	78,3	21,33	-
Microsoft Corp	338	-0,98	337,6	342,85	13,78	-
Mittel	1,57	2,61	1,52	1,58	38,12	122,85
Moderna	83,07	2,29	78,97	82,74	-21,99	-
Moncler	56,26	0,93	55,38	56,58	11,98	15.246,05
Mondadori	2,095	-0,95	2,095	2,12	16,19	551,19
Mondo TV	0,249	0,81	0,2445	0,25	-42,74	14,92
Monrif	0,0552	3,37	0,0538	0,0554	-8,77	10,59
Monte Paschi Si	3,04	-0,59	3	3,086	57,12	3.845,44
Morphosys	30,86	-	31,77	32,11	16,34	-
MutuiOnline	31,65	-0,78	31,5	32,4	21,49	1.280,19
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,99	2,75	2,93	3	-9,89	41,89
Netflix	445,4	-1,96	444,35	450,1	13,99	-
Netweek	0,1205	-1,23	0,1205	0,122	-68,78	1,91
Newlat Food	7,2	2,27	7	7,2	61,46	307,58
Nexi	7,374	-0,49	7,342	7,412	0,15	9.723,38
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	111,18	-0,75	110,94	111,42	13,38	-
Nikola Corp	0,7735	-9,00	0,7965	0,839	3,91	-
Nokia Corporation	3,0075	-1,20	2,9605	3,014	-14,31	-
Nordea Bank	11,11	-	11,114	11,116	11,43	-
Nvidia Corp	443,45	-2,35	441,7	449,85	11,67	-
O						
Occidental Petroleum	54,95	-	54,6	54,8	-3,48	-
Olidata	0,54	-2,70	0,525	0,555	250,48	62,49
Openjobmetis	15,95	-	15,8	16,05	54,89	168,78
Oracle	95,28	-0,87	0	95,67	-12,46	-
Orange	10,442	-0,19	10,454	10,454	3,76	-
Orion Class B	38,93	-	38,53	38,53	0,60	-
Orsero	16,72	0,60	16,58	16,78	24,57	293,28
OVS	2,262	-0,18	2,234	2,262	5,93	540,54
P						
Palantir Technologies	16	-0,90	15,87	16,53	-14,41	-
Parker Hannifin	413,8	-1,38	415	415	7,44	-
Paypal	56,3	-2,66	56,5	57,04	8,61	-
Pfizer	25,7	1,18	25,25	26,25	-5,50	-
Pharmanutra	55,5	-0,54	54,8	55,5	-12,08	535,92
Philip Morris International	84,25	-	84,55	84,55	5,07	-
Philips	20,775	-2,72	20,78	21,01	14,42	-
Philogen	17,85	-1,11	17,85	18,2	29,05	529,98
Piaggio	2,984	0,34	2,922	2,994	5,27	1.051,78
Pierrel	1,735	-0,29	1,69	1,74	-45,53	95,59
Pininfarina	0,802	2,04	0,786	0,802	-5,87	61,85
Piovan	9,78	-1,21	9,64	9,92	22,42	530,18
Piquadro	2,15	-0,46	0	2,19	12,05	107,42
Pirelli & C.	4,848	-0,02	4,799	4,856	19,95	4.832,43
PLC	1,51	-	1,465	1,53	-5,57	38,53
Plug Power	3,935	-0,53	3,827	4,026	22,76	-
Porsche Autoil Holding Pref	46,72	-1,25	46,47	47,63	8,27	-
Poste Italiane	10,23	-0,44	10,2	10,275	11,88	13.382,60
Prosiebensat1 Media	5,27	-7,96	5,25	5,538	-30,02	-
Prysmian	40,69	0,22	39,33	40,83	16,67	11.247,68
Q						
Qualcomm	129,3	-	129,9	129,9	12,98	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5,02	1,83	4,88	5,02	-9,22	1.340,39
Ratti	2,68	-3,25	2,63	2,75	-8,70	75,26
RCS Mediagroup	0,741	-	0,741	0,746	11,45	386,55
Recordati	48,13	1,13	47,54	48,44	22,89	9.982,84
Renault	38,055	-1,05	37,55	38	1,11	-
Reply	118,2	-0,51	117	119,3	9,20	4.399,35
Restart	0,214	-1,83	0,213	0,218	-31,17	6,83
Revo Insurance	7,96	-1,97	7,88	8,12	-5,42	199,96
Rheinmetall	285,7	0,42	284,2	284,8	3,87	-
Risanamento	0,0339	1,80	0,0329	0,0339	-70,25	59,73
Robinhood Markets	11,44	-	11,36	0	-2,07	-
Rwe	40,59	0,45	40,2	40,2	6,72	-
S						
S. Ferragamo	12,36	0,32	0	12,39	-25,95	2.064,34
Sabaf	16,08	2,55	15,6	16,1	-6,54	197,89
Saes G.	33,6	-0,44	33,55	33,75	42,91	564,58
Safilo Group	0,926	0,60	0,906	0,94	-41,58	373,84
Saipem	1,4445	-0,28	1,435	1,4645	27,45	2.886,24
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,4	-0,41	0	24,75	40,41	1.534,96
Salesforce	241,6	-	0	244,2	23,87	-
Sanlorenzo	42,6	-0,35	41,45	42,85	15,86	1.503,67
Sanofi	88,97	-0,41	88,77	89,02	-4,19	-
Sap	137,7	-1,08	137,8	137,8	15,49	-
Saras	1,6225	-0,28	1,598	1,623	39,66	1.539,74
Seco	3,518	0,46	3,432	3,556	-35,54	468,26
Seri Industrial	3,27	-0,91	3,255	3,32	-36,25	176,90
Servizi Italia	1,67	0,30	1,67	1,675	40,53	52,97
Sesa	121	-0,25	119,4	121,5	3,61	1.893,15
Siemens	168,3	-0,39	168,32	168,32	15,23	-
Siemens Energy	11,39	-0,48	11,285	11,44	-27,77	-
Simon Property Group Reit	130	-	131,5	131,5	5,37	-
SIT	3,33	-	3,26	3,48	-45,79	83,35
Snam	4,645	-0,45	4,633	4,659	2,53	15.672,15
Snap - Classe A	15,46	-	15,2	15,2	38,92	-
Snowflake	177,2	-2,21	178,2	178,2	22,04	-
Societe Generale	23,8	-0,96	23,785	23,935	-2,81	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	2,04	-1,45	2,02	2,06	120,12	245,76
Sol	27,8	0,36	27,45	28,15	56,45	2.515,61
Sole 24 Ore	0,666	0,91	0	0,67	36,75	36,75
Somec	-	-	-	-	-	-
Spotify Technology	176,2	-	0	176,4	11,08	-
Starbucks Corp	86,2	-1,71	86,2	86,5	-6,04	-
Stellantis	21,245	0,02	20,96	21,245	59,25	67.006,23
STMicroelectr.	45,53	-0,71	45,08	45,645	38,37	41.705,54
T						
Tamburi Inv.	8,98	0,11	8,9	9,05	22,89	1.656,62
Technogym	8,995	-1,37	8,965	9,08	26,05	1.829,25
Technoprobe	8,45	-0,35	8,325	8,57	29,86	5.058,88
Telecom It. r nc	0,311	2,27	0,301	0,311	43,44	1.815,69
Telecom Italia	0,3009	1,66	0,2927	0,3023	34,08	4.495,21
Telefonica	3,618	-1,74	3,632	3,68	5,53	-
Tenaris	15,97	-0,68	15,815	16,03	-1,87	18.921,00
Terna	7,606	0,53	7,538	7,606	9,08	15.195,22
Tesla	230,2	-1,71	226,5	230,8	0,91	-
Tesmec	0,1166	-	0,116	0,1178	-17,83	70,46
Tessellis	0,588	15,07	0,507	0,589	-28,65	118,41
Texas Instruments	151,8	-	150,6	150,6	10,75	-
The Coca-Cola Company	52,65	-0,94	51,92	54,64	1,62	-
The Italian Sea Group	8,15	-0,24	8,09	8,19	46,11	435,90
The Kraft Heinz	32,79	0,02	33,02	33,02	7,29	-
The Walt Disney	83,15	-2,67	83,96	83,96	4,75	-
Tinexta	20,52	0,10	20,2	20,66	-11,79	958,38
Tod's	34,96	1,10	34,26	35,38	12,88	1.134,85
Toscana Aeroporti	10,9	-0,91	10,9	11	-0,75	204,73
Trevi	0,2475	2,70	0,238	0,249	-24,55	75,93
Triboo	0,74	0,82	0,732	0,744	-31,61	20,84
Tripadvisor	19,18	-3,23	19,16	19,69	33,34	-
Txt e-solutions	19,74	2,28	18,38	19,74	48,70	246,59
U						
Uber Technologies	55,85	-0,98	55,55	55,65	17,35	-
Unicredit	24,34	0,04	24,14	24,465	82,98	43.366,55
Unidata	4	1,42	0	4,0995	-5,29	121,87
Unieuro	10,45	-1,32	10,41	10,59	-13,67	219,30
Uniper	61,83	-1,58	62,82	62,82	-19,13	-
Unipol	5,114	-0,20	5,088	5,13	11,94	3.677,35
UnipolSai	2,252	-0,18	2,242	2,258	-2,67	6.379,48
V						
Valsoia	9,4	3,07	9,16	9,56	-5,35	98,52
Vertex Pharmaceuticals	364,7	-0,98	365,9	365,9	5,80	-
Vianini	0,86	-1,71	0,85	0,9	-12,73	26,27
Virgin Galactic Holdings	2,2665	-6,11	2,25	0	-32,22	-
Visa - Classe A	235,55	-0,72	0	235,7	4,46	-
Volkswagen	112,16	-1,32	111,2	118,2	-3,35	-
Vonovia	28,1	-0,71	28,23	28,23	38,05	-
W						
Webuild	1,837	-1,34	1,835	1,857	34,34	1.885,62
Webuild r nc	5,5	10,00	5,5	5,5	-14,02	8,06
WIIT	19,5	1,56	19,14	19,52	7,32	536,84
Z						
Zignago Vetro	14,34	0,99	14,12	14,36	0,44	1.269,07
Zucchi	2,26	-	2,22	2,26	-11,03	8,87

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	789.88	-0.48
Cac 40	7571.40	-0.16
Dax (Xetra)	16687.42	-0.27
FTSE 100	7694.73	-0.27
Ibex 35	10104.30	0.03
Indice Gen	53429.35	-0.49
Nikkei 500	3000.24	-1.03
Swiss Market In.	11132.60	-0.11

EURIBOR 20-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,852	3,906
1 Mese	3,876	3,93
3 Mesi	3,916	3,97
6 Mesi	3,899	3,953
1 Anno	3,582	3,632

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 21/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.85	59.8
Argento (per kg.)	655.23	712.49
Platino p.m.	964.00	0.0000
Palladio p.m.	1221.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0983	0,36	2,97
Giappone	156,79	-0,21	11,47
G. Bretagna	0,86805	0,29	-2,13
Svizzera	0,9432	-0,30	-4,21
Australia	1,6243	0,35	3,50
Brasile	5,3688	0,75	-4,78
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4668	0,40	1,58
Danimarca	7,4558	-0,01	0,26
Filippine	60,978	-0,02	2,80
Hong Kong	8,5781	0,40	3,15
India	91,4335	0,41	3,70
Indonesia	16989,27	-0,03	2,84
Islanda	150,3	0,00	-0,79
Israele	3,9718	-0,66	5,76
Malaysia	5,1131	0,30	8,83
Messico	18,7425	0,30	-10,13
N. Zelanda	1,7536	0,66	4,39
Norvegia	11,315	0,23	7,62
Polonia	4,3403	-0,02	-7,27
Rep. Ceca	24,481	-0,23	1,51
Rep.Pop.Cina	7,8426	0,39	6,58
Romania	4,9699	0,00	0,41
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4598	0,25	2,08
Sud Corea	1431,04	0,38	6,47
Sudafrica	20,1365	0,13	11,26
Svezia	11,099	-0,27	-0,21
Thailandia	38,276	0,06	3,91
Turchia	32,0229	0,44	60,40
Ungheria	382,4	-0,74	-4,61

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	4528	99,84	0,00
31.01.24	8372	99,65	3,23
14.02.24	6551	99,52	3,19
14.03.24	3953	99,28	2,96
28.03.24	8039	99,08	3,18
12.04.24	7310	98,95	3,20
14.05.24	4045	98,67	3,11
31.05.24	9166	98,46	3,16
14.06.24	9545	98,40	3,04
12.07.24	1710	98,14	2,99
14.08.24	4814	97,84	3,01
13.09.24	1631	97,70	2,80
14.10.24	3397	97,35	2,90
14.11.24	6300	97,08	2,91
13.12.24	37006	96,83	2,93

MONETE AUREE

QUOTE AL 21/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	339,91	360,72
Sterlina	428,62	454,86
4 Ducati	806,19	855,54
20 $ Liberty	1.780,08	1.887,96
Krugerrand	1.821,24	1.932,74
50 Pesos	2.195,81	2.330,25

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.01.24	99,843	99,793	0,00
31.01.24	99,646	99,599	3,23
14.02.24	99,521	99,482	3,19
14.03.24	99,278	99,238	2,96
28.03.24	99,08	99,02	3,18
12.04.24	98,95	98,906	3,20
14.05.24	98,67	98,623	3,11
31.05.24	98,463	98,391	3,16
14.06.24	98,399	98,374	3,04
12.07.24	98,143	98,128	2,99
14.08.24	97,835	97,78	3,01
13.09.24	97,701	97,652	2,80
14.10.24	97,347	97,273	2,90
14.11.24	97,076	97,011	2,91
13.12.24	96,833	96,808	2,93
BTP			
15.1.2024	99,795	99,739	0,00
30.1.2024	99,662	99,59	3,64
1.3.2024	100,121	100,124	3,22
15.4.24	98,932	98,876	3,58
15.5.2024	99,236	99,233	3,63
30.5.2024	99,136	99,107	3,60
1.7.2024	99,016	98,972	3,49
1.8.2024	97,927	97,919	3,32
1.9.2024	100,143	100,146	3,04
15.11.2024	98,363	98,335	3,16
1.12.2024	99,31	99,258	2,95
15.12.2024	96,956	96,92	3,23
1.2.2025	96,97	96,92	3,13
1.3.2025	102,09	102,08	2,56
28.3.2025	100,29	100,25	2,73
15.5.2025	97,94	97,84	2,82
1.6.2025	97,86	97,8	2,86
1.7.2025	98,33	98,28	2,77
15.8.2025	97,23	97,17	2,79
29.9.2025	101,1	101,09	2,51
15.11.2025	99,4	99,34	2,52

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2025	98,42	98,39	2,61
15.1.2026	101,28	101,27	2,43
1.2.2026	95,24	95,22	2,79
1.3.2026	103,53	103,49	2,28
1.4.2026	93,89	93,84	2,81
15.4.2026	102,24	102,15	2,33
1.6.2026	97,25	97,22	2,59
15.7.2026	98,36	98,32	2,52
1.8.2026	93,14	92,97	2,77
15.9.2026	102,76	102,66	2,32
1.11.2026	112,14	112,11	1,94
1.12.2026	95,82	95,74	2,60
15.1.2027	94,48	94,34	2,65
1.4.2027	95,06	94,71	2,57
1.6.2027	98,18	98,04	2,48
13.6.2027	101,64	101,56	2,73
1.8.2027	97,49	97,36	2,53
15.9.2027	93,48	93,45	2,70
1.11.2027	113,31	113,24	2,08
1.12.2027	99,45	99,24	2,47
1.2.2028	96,8	96,71	2,59
15.3.2028	89,76	89,58	2,82
1.4.2028	102,1	101,99	2,45
15.7.2028	89,98	89,76	2,79
1.8.2028	103,7	103,58	2,48
1.9.2028	107,96	107,83	2,36
10.10.2028	103,99	103,9	2,86
1.12.2028	99,52	99,45	2,56
1.9.2029	105,17	105,03	2,49
15.2.2029	88,09	87,97	2,91
15.6.2029	98,89	98,68	2,69
1.8.2029	99,94	99,79	2,65
1.11.2029	111,81	111,72	2,43
15.12.2029	104,09	103,88	2,64
1.3.2030	102,41	102,2	2,65
1.4.2030	89,99	89,89	2,96
15.6.2030	103,14	102,95	2,69
1.8.2030	86,84	86,7	3,07

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2030	104,77	104,62	2,74
1.12.2030	90,41	90,45	3,00
1.4.2031	85,09	84,93	3,12
1.5.2031	118,31	118,12	2,52
1.8.2031	82,31	82,1	3,19
30.10.2031	105	104,8	2,80
1.12.2031	83,79	83,61	3,18
1.3.2032	88,1	87,92	3,12
1.6.2032	82,64	82,35	3,21
1.12.2032	93,16	92,98	3,07
1.2.2033	117,86	117,58	2,81
1.5.2033	107,54	107,35	2,94
1.9.2033	91,75	91,6	3,16
1.11.2033	106,97	106,79	3,00
1.3.2034	105,48	105,44	3,07
1.8.2034	112,45	112,16	3,01
1.3.2035	97,22	97,06	3,25
30.4.2035	103,29	103,06	3,17
1.3.2036	77,92	77,67	3,54
1.9.2036	85,03	84,76	3,46
1.2.2037	102,65	102,41	3,27
1.3.2037	71,14	71,02	3,63
1.3.2038	93,36	93,16	3,46
1.9.2038	90,03	89,8	3,48
1.8.2039	112,36	112,05	3,38
1.3.2040	90,21	89,96	3,54
1.9.2040	112,49	112,36	3,41
1.3.2041	73,57	73,5	3,69
1.9.2043	105,4	105,26	3,54
1.9.2044	109,86	109,81	3,51
30.4.2045	65,27	64,95	3,70
1.9.2046	88,85	88,74	3,59
1.3.2047	81,06	80,78	3,60
1.3.2048	91,99	91,66	3,54
1.9.2049	97,1	96,97	3,57
1.9.2050	75,49	75,23	3,60
1.9.2051	63,66	63,42	3,59
1.9.2052	68,9	68,89	3,67

Le idee

LE PAURE CHE CI ASSEDIANO

PIER ALDO ROVATTI

Comincio da un episodio recente: dalle parole di quell'avvocato difensore di alcuni giovani accusati di stupro che si rivolge alla ragazza "presunta" vittima dicendole: "Ma perché lei, quando è stata costretta, come sostiene, a praticare il sesso orale, non si è ribellata con un morso?".

È una storia vecchissima, che ci porta indietro di secoli, quella che tende a trasformare la vittima femminile in un'accusata, ribadendo pesantemente il ruolo vincente del maschio nei confronti del ruolo perdente della donna. La quale, come sempre è accaduto e come è ovvio, non riesce a rispondere agli accusatori.

Se ci chiediamo perché non lo fa, dobbiamo mettere in campo la paura, una paura che tutti conosciamo bene, quella che ti blocca e ti ammutolisce, quella che confina con l'immobilismo, quella che ti paralizza il corpo e la voce.

Mi fermo qui con quest'esempio che produce sgomento e disgusto, ma possiamo facilmente allargare lo sguardo e accorgerci che questo tipo di paura paralizzante riguarda tutti, oserei dire senza eccezione, e si sta sempre più diffondendo nel nostro tormentato presente. Non bisogna farla vedere, tale paura, perché, se la manifestassimo, saremmo in balia di chi ci sta attorno: dobbiamo nasconderla se vogliamo continuare ad avere qualche credibilità.

Non penso che ci sia bisogno di ascoltare la voce di qualche buon psicoanalista (esistono!) per rendersi conto della situazione difficile nella quale sempre più spesso veniamo a trovarci: non riusciamo a manifestarla questa paura che ci blocca, l'unica possibilità che abbiamo è di mascherarla, ma non è neppure una scelta perché di solito non riusciamo a fare altro che pietrificarci nella passività e nel silenzio.

Toghe in un tribunale

Ma la paura possiede molte facce, basta osservare come stiamo comportandoci. Alcune sono facce negative che affiancano quella dell'esempio da cui sono partito, ma altre potrebbero anche avere un segno positivo.

Mi spiego: la paura non si coniuga soltanto con il terrore: se allarghiamo il problema a una dimensione storico-culturale, può anche venire intesa come qualcosa che ci serve nella vita concreta in contrasto con l'idealizzazione della felicità in un "tutto va bene, tutto si aggiusta".

Anche la declinazione paura-terrore può sorprenderci quando rivolgiamo tanto interesse verso le guerre.

Come mai i conflitti, con quanto di terribile portano con sé, ci interessano tanto, anche quando sono così lontani da noi? Per il timore che possano avvicinarsi? Certo, ma non solo per questo, forse anche perché contengono qualcosa che ci attira. Può anche essere che le guerre alimentino l'elemento attrattivo (e paradossale) della paura, ne rappresentino un aspetto alquanto inconfessabile che forse appartiene a ciascuno di noi.

E che potrebbe risuonare anche nel termine "terrorismo", odiato e al tempo stesso inquietante.

"Paura", insomma, è una parola molto difficile da usare, è piena di trabocchetti e di rischi.

Che fare? Dovremmo cercare di svuotarla o almeno di assottigliarla, in modo che non ingombri troppo le nostre esistenze?

In ogni caso, sarebbe un'impresa fallimentare, ma – a veder bene – non ci conviene neppure tentarla, anche perché – ecco il punto – un salvataggio della nostra paura non solo è auspicabile ma potrebbe rivelarsi perfino importante per dare senso alla normale quotidianità.

Credo infatti che una modalità della paura abbia molto a che fare con l'avvicinamento a quell'etica minima che ci permetterebbe di stare meglio con noi stessi e con gli altri, in modo da proteggerci dall'individualismo che ci sta sempre più investendo.

La paura è parente stretta del dubbio e di quell'autocritica di cui sentiamo sempre più l'esigenza nella misura in cui rischiamo di allontanarci dai nostri comportamenti. Sì, però questa, che tanto ci servirebbe, dovrebbe diventare una paura libera, liberata dal terrore e dai compromessi che ci vincolano.

In altri termini, dovremmo cercare di liberare questa parola da tutto ciò che la lega agli imperativi che ci opprimono. Ritrovare in essa quella spinta socializzante che contiene.

Un'impresa impossibile?

Può darsi, ma ciò non toglie che ci mettiamo su questa strada per diventare meno ipocriti e per avviarci almeno un poco verso una relazione costruttiva tra di noi. —

TRIESTE

La fotografia



INCIDENTI, MORTI E FERITI PER COMUNE

*Nel parco veicolare (dati aggiornati al 31/12/2022) non sono considerati i ciclomotori che, da stime ANCMA, sono circa il 5% del totale parco circolante
**I dati riguardanti la popolazione sono aggiornati al 31/12/2022

	Popolazione**	Circolante*	Incidenti***		Morti***		Feriti***	
Duino Aurisina	8.262	7.901	52	(38)	2	(-)	72	(52)
Monrupino	854	1.062	4	(1)	-	(-)	4	(1)
Muggia	12.862	12.787	17	(19)	1	(-)	20	(24)
San Dorligo della Valle	5.688	6.909	14	(18)	4	(-)	19	(21)
Sgonico	1.997	2.183	13	(13)	-	(-)	18	(16)
Trieste	198.417	169.112	867	(827)	5	(4)	1.032	(987)
Indefinito Trieste	-	8	-	-	-	(-)	-	(-)
Totale provincia	228.080	199.962	967	(916)	12	(4)	1.165	(1.101)

***Tra parentesi dati del 2021





Cure, danni, lavoro perso: dagli incidenti sulle strade 86 milioni di costo sociale

Il dato del 2022. E le istituzioni lanciano la campagna "Trieste4Safety Fvg"

Piero Tallandini

Più di 86 milioni di euro, ovvero 377 per ogni abitante: è la quantificazione del costo sociale generato dagli incidenti stradali nel territorio di Trieste e provincia. Un dato impressionante, che emerge dalle ultime statistiche fornite da Aci e Istat relative al 2022. L'impatto economico è quantificato calcolando in particolare costi di cure e assistenza sanitaria, danni stimati e ore di lavoro perse.

Per la precisione, il costo sociale totale nel 2022 è stato pari a 86.410.516 euro, un dato cresciuto in proporzione con il considerevole aumento degli incidenti registrato lo scorso anno. Quelli mortali, in particolare: sono state 12 le vittime, addirittura il triplo rispetto alle 4 del 2021. In tutto nel 2022 gli incidenti sono stati 967 e i feriti 1.165, nel 2021 i sinistri erano stati 916 e i feriti 1.101.

Risalta il numero di incidenti che hanno coinvolto i pedoni: nel 2022 una vittima e 156 feriti. Per quanto riguarda i sinistri che hanno coinvolto i ciclisti (bici elettriche comprese) nel 2022 si è arrivati a 53, con un morto e 50 feriti. Numeri bassi per gli incidenti con monopattini: nel 2022 sono stati solo 4, con un ferito.



UNO DEI MESSAGGI SUGLI AUTOBUS
IN ALTO LA PRESENTAZIONE (FOTO BRUNI) E UN INCIDENTE DEL 2022

Obiettivo sicurezza: messaggi ad hoc su bus, social, schermi alle Torri d'Europa e un evento il 13 aprile in piazza Unità

Il 90% degli incidenti nel territorio del comune di Trieste avviene su strade urbane, per cause ascrivibili al mancato rispetto della segnaletica e del Codice, a cominciare dall'eccesso di velocità e dall'utilizzo del telefonino alla guida. Ecco allora che per invertire il trend di crescita degli incidenti diventa sempre più indispensabile un richiamo al rispetto della legalità sulle strade e in questa direzione va la nuova campagna informativa presentata ieri che coinvolge Regione, Aci e Trieste Trasporti. Il progetto Trieste4Safety Fvg, finanziato dalla Regione, è una campagna che utilizza molteplici canali di diffusione per raggiungere tutta la popolazione triestina, dagli autobus ai social, dai maxi-schermi nel centro commerciale Torri d'Europa fino a un grande evento che si terrà il 13 aprile in piazza Unità. I messaggi saranno rivolti ad automobilisti, pedoni, ciclisti e motociclisti e porranno l'attenzione sui rischi che anche una minima disattenzione può causare per sé e gli altri.

Il messaggio che funge da filo conduttore della campagna e che comparirà sugli schermi e sulla livrea degli autobus è il seguente: "E se il pericolo fossi tu?". Il concetto è che ognuno deve fare la propria parte per migliorare la sicurezza sulle strade. "Quando attraversi guarda la strada, non il telefono" e "Mentre guidi guarda la strada, non il telefono" sono altri due messaggi che caratterizzano il progetto. «Se il 90% dei sinistri è colpa nostra, allora significa che proprio noi abbiamo la possibilità di far scendere il numero di incidenti se rispettiamo le regole», è il concetto rimarcato dalla direttrice dell'Aci Maura Lenhardt nel presentare l'iniziativa, affiancata dal prefetto Pietro Signoriello, dall'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti e dal comandante della Polizia locale Walter Milocchi.

«Questo è un progetto diverso e molto importante, perché evidenzia che la differenza la fanno i comportamenti delle persone e lo slogan coglie nel segno – ha sottolineato Signoriello –. Il tema centrale è accrescere l'attenzione quando si guida, alimentare la cultura della sicurezza che è poi parte della più ampia cultura della legalità. Oggi vediamo ancora troppo spesso automobilisti che si destreggiano tra volante e smartphone. Dobbiamo essere consapevoli che un'auto può diventare un'arma in grado di uccidere e gli incidenti causano un costo sociale inaccettabile».

«Secondo gli obiettivi europei dovremmo dimezzare gli incidenti entro il 2030, e invece, purtroppo, stanno aumentando – ha affermato Roberti –. Ecco perché bisogna aumentare il livello di attenzione puntando sulla prevenzione e sensibilizzando tutti gli utenti della strada affinché mantengano un comportamento prudente e corretto».

Il comandante Milocchi ha evidenziato come la fascia anagrafica degli utenti della strada che causa più incidenti sia non quella dei giovani «che dimostrano di conoscere le regole e stanno più attenti, ma quella degli automobilisti più esperti che hanno una falsa impressione di sicurezza». All'incontro ha portato i saluti del Comune il sindaco Roberto Dipiazza: «Ogni giorno vedo troppa gente che digita sullo smarphone quando guida e questa abitudine deve cambiare». —

NOTIZIE IN BREVE

Museo Risorgimento

Il 24 e il 31 dicembre il Museo del Risorgimento chiuderà alle 14. Dal 26 al 30 dicembre e dal 4 al 7 gennaio è prevista l'apertura dalle 10 alle 17.



Foiba di Basovizza

Il 24, il 26 e il 27 dicembre il Centro di Documentazione della Foiba di Basovizza sarà aperto con il consueto orario 10-14. A Natale e Capodanno sarà chiuso.



Liceo Petrarca

Oggi alle 12 nella sede centrale del Liceo "F. Petrarca" avrà luogo l'inaugurazione della palestra dopo i lavori di ristrutturazione fatti eseguire dall'Edr.

La tragedia

Malore in casa, medico muore a 29 anni

Ali Toufaily, originario del Libano, viveva a Trieste e prestava servizio da ottobre come dottore di famiglia a Mossa

Francesco Fain

Incredulità e sgomento. Con questi sentimenti è stata accolta nella Venezia Giulia la notizia dell'improvvisa scomparsa del ventinovenne medico di medicina generale Ali Toufaily, che viveva a Trieste ed era impegnato nell'ambulatorio di Mossa e all'Asap allestito nella struttura del Parco Basaglia di via Vittorio Veneto a Gorizia.

A dare notizia del decesso, avvenuto nell'appartamento di Trieste dove il professionista viveva, è stata ieri mattina Emanuela Russian, prima cittadina di Mossa. Considerata anche la giovane età del medico originario del Libano, Russian non riesce a capacitarsi del decesso. «È rimasto vittima di un malore. L'altra mattina era atteso in ambulatorio ma non si è presentato. Cercato più volte al cellulare, non ha mai dato risposta», racconta affranta la stessa Russian: «Soltanto successivamente abbiamo scoperto il motivo della sua assenza. La sua coinquilina l'ha trovato a letto senza vita. Non ci sono dubbi sui motivi del decesso: sono escluse le cause esterne, è stato un malore a portarlo via troppo presto all'affetto dei suoi cari».

La tragedia è contemporaneamente umana e sociale. L'amministrazione comunale di Mossa aveva battagliato per poter riaprire l'ambulatorio del medico di medicina generale. Il pensionamento della dottoressa Liliana Gonano aveva causato parecchi disagi con tanti residenti di Mossa costretti ad andare a caccia di un professionista di fiducia in un panorama in cui i medici di medicina generale sono diventati autentiche mosche bianche.

Poi, nel piccolo paese isontino era arrivata finalmente la buona notizia. Con l'insediamento avvenuto nell'ottobre scorso, Ali Toufaily aveva colmato l'assenza dell'importante servizio venuto meno dopo il pensionamento della professionista precedente.

«Il dottor Ali Toufaily si è subito integrato alla perfezione e si è fatto voler bene dai compaesani. Puntuale, serio e scrupoloso, aveva iniziato nel migliore dei modi questa nuova esperienza. Appena laureato, aveva intrapreso la carriera di medico di medicina generale con tanta voglia di fare. Sono senza parole. Mai mi sarei aspettata di dover dare una notizia del genere. Voglio esprimere il dispiacere profondo di un'intera comunità», ha aggiunto il sindaco di Mossa.


Ali Toufaily

Sul piano umano ora si apriranno le pratiche per il rimpatrio della salma, visto che i familiari risiedono ancora in Libano. Su quello operativo, bisognerà invece trovare a Mossa un sostituto per tutti coloro che avevano scelto Ali Toufaily quale proprio medico di famiglia.

«Francamente – osserva Russian – in questo momento non so indicare quale strada intraprendere. È successo tutto così all'improvviso ed è ancora prematuro capire come andare avanti».

Riguardo l'individuazione di un nuovo professionista, il Comune di Mossa, si riserva di fornire le istruzioni, assieme ad Asugi, ricordando che le figure disponibili sono pochissime, per non dire che non ci sono proprio. «Sono sbigottita. L'impatto del nuovo medico con il paese era stato molto positivo. Sono senza parole», ribadisce la prima cittadina di Mossa.—

COMUNE

«Contributi sugli affitti erogati con rapidità»

«Erogati in tempi da record i contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione a favore degli oltre 2.000 beneficiari del bando affitti 2023, che hanno ricevuto o riceveranno a breve i contributi loro spettanti». Lo comunica con soddisfazione l'assessore alle Politiche sociali e al Welfare del Comune di Trieste, Massimo Tognolli.

La graduatoria è stata approvata il 6 dicembre scorso e subito dopo sono iniziate le liquidazioni, che sono quasi esaurite, salvo una trentina che saranno invece trattate a gennaio 2024 in quanto presentavano qualche criticità (versamenti in contanti oltre una certa cifra, Iban non corrispondenti, ecc).

Il finanziamento complessivo erogato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Comune di Trieste, per queste finalità, è stato di 2.726.228,74 euro.

La media pro capite è di oltre 1.000 euro (gli importi variano da poche decine di euro fino a 1.700/1.800 euro).

L'assessore Tognolli rivendica con orgoglio la tempestività e l'efficienza degli uffici comunali che hanno gestito questa partita, consentendo a quasi tutti i beneficiari di ricevere il contributo prima di Natale: «Desidero esprimere la mia personale gratitudine e la mia stima nei confronti dei dipendenti del Dipartimento, che ancora una volta si sono spesi con professionalità e sensibilità per venire incontro ai bisogni dei cittadini».—

Il progetto

Cabinovia, sì del commissario agli Usi civici

Nel parere favorevole si afferma che l'opera non pregiudica i diritti dell'utenza: «Basso impatto sul godimento dei terreni»

Piero Tallandini

Il Comune può festeggiare un altro passo in avanti nell'iter per la realizzazione della cabinovia metropolitana "Trieste–Porto vecchio–Carso". È arrivato infatti il parere favorevole dal commissario agli Usi civici.

Il coinvolgimento del commissario era obbligatorio visto che il tracciato del nuovo sistema di trasporto interesserà zone soggette a uso civico. A proposito della realizzazione della cabinovia il parere del commissario riconosce «il basso grado di impatto dell'intervento sia in termini di superficie occupate (2,83 % del terreno interessato dall'opera rispetto alla totalità della superficie delle particelle d'uso civico), sia per quanto concerne il godimento funzionale dei terreni», concludendo quindi che «non pregiudica l'ulteriore esercizio dei diritti dell'utenza civica ed è compatibile con l'uso civico ancora oggi esistente».

A comunicare il parere favorevole del commissario è stata ieri, con una nota, la stessa amministrazione comunale, ricordando che «la cabinovia, quale sistema di trasporto a fune, si adatta in maniera flessibile alla morfologia del terreno appoggiandosi con un esiguo numero di piloni» e aggiungendo che «limitando l'impatto sul suolo e preservando le condizioni del terreno, non pregiudica l'uso attualmente fatto dei terreni interessati. Tale sistema di mobilità coniuga quindi un ridotto consumo di suolo a terra alla libera fruibilità delle aree sorvolate».

Il progetto, inoltre, «garantisce una compensazione di due alberi piantati ogni uno tagliato e prevede misure di mitigazione e compensazione al fine di mantenere invariati lo stato dei luoghi e le sue qualità. I luoghi e le modalità delle piantumazioni compensative saranno oggetto di specifiche valutazioni nelle procedure ambientali e paesaggistiche che interessano l'opera».

Il commissario ha inoltre preso atto che una piccola particella interessata dal sorvolo della cabinovia, pur soggetta all'uso civico, è una cabina elettrica la cui costruzione risale a oltre vent'anni fa. Per tale particella il commissario autorizza il mutamento dell'uso civico, già venuto meno dopo la trasformazione dell'area con la costruzione del piccolo manufatto.

Per l'amministrazione comunale si tratta dunque del raggiungimento di una tappa importante del percorso autorizzativo: il parere favorevole del commissario «conferma che il Comune si è mosso nella legalità e che la cabinovia non incide sui beni soggetti all'uso civico». —


Rendering della cabinovia

Il Comitato No Ovovia continuerà a raccogliere adesioni anche in questi giorni e a gennaio
Il coordinatore Starc: «Petizione sostenuta anche da elettori di centrodestra e da turisti»

«Undicimila firme contrarie pronte per l'Europarlamento»

IL FRONTE DEL NO

Francesco D. Severi

Undicimila. È la cifra di firme raccolte dal comitato No Ovovia in appena tre settimane nell'ambito della petizione lanciata lo scorso 5 dicembre per presentare un appello urgente al Parlamento europeo affinché il massimo organo legislativo comunitario riconsideri l'assegnazione dei fondi legati al Pnrr per la realizzazione della tanto discussa cabinovia.

LE ADESIONI

Variegata la composizione della carica degli undicimila, come hanno tenuto a precisare nel corso della conferenza stampa ospitata ieri dal Circolo della Stampa di Corso Italia i rappresentanti del coordinamento che riunisce sotto una sola bandiera semplici cittadini, associazioni del territorio e partiti di opposizione: «In appena una ventina scarsa di giorni hanno aderito scrivendo il proprio nome nel taccuino dei contrari non solo i cittadini da sempre schierati contro la cabinovia ma anche elettori di centrodestra e tantissimi turisti italiani e stranieri», rileva con soddisfazione il coordinatore William Starc. «Undicimila firme sono tantissime – continua Starc – visto che a ridosso del Natale in così poco tempo abbiamo raccolto praticamente un numero pari a metà delle preferenze del sindaco Dipiazza a cui piace tanto ripetere che siamo "quattro gatti"».


La conferenza stampa del Comitato No Ovovia. Foto di Andrea Lasorte

LA CAMPAGNA

La raccolta di firme a sostegno della petizione, che ha già toccato tutti i rioni della città, non si ferma e procederà a vele spiegate anche nei prossimi giorni e subito dopo le vacanze natalizie come precisato da Gabriella Robba, membro del coordinamento: «Domani (oggi, *ndr*) saremo presenti al Knulp di via Madonna del Mare e sabato ci sarà sicuramente un nostro banchetto al centro commerciale Il Giulia e probabilmente anche altri due in piazza Goldoni e via Dante, mentre a gennaio la nostra attività proseguirà in modo capillare sia con i banchetti sul territorio, sia con una petizione online per la quale stiamo aspettando un'autorizzazione da Bruxelles».

L'incontro è stato poi l'occasione per un ringraziamento da parte del coordinamento a tutte le realtà che stanno supportando la battaglia contro l'ovovia: «Se riusciamo a far sentire la nostra voce in modo così potente è merito di tutti quelli che sono attivi in prima linea come cittadini, associazioni o partiti». Starc ha voluto inoltre ringraziare anche «i mass media locali che ci stanno dando molto spazio sia sulla carta stampata che in televisione». Poi un'altra stoccata alla giunta Dipiazza: «I principi alla base della democrazia sono tre. Ascolto, confronto e trasparenza. Ma chi governa la città non sembra curarsene e va dritto per la sua strada definendoci offensivamente "malpancisti" e sovvertendo le regole del gioco. Non ci resta che sperare nella giustizia, con l'auspicio che il Tar si pronunci contro il progetto, e nella Soprintendenza».

IL CASO DI GENOVA

In questo senso, l'ancora di salvezza per il comitato No Ovovia potrebbe essere quanto successo a Genova, con la Soprintendenza del capoluogo ligure che il 15 dicembre scorso si è pronunciata negativamente sulla realizzazione di una funivia, nella sostanza simile a quella triestina, evidenziando numerose problematiche nel progetto presentato da Comune di Genova e Regione Liguria. Per quanto concerne il parere del Tar, invece, l'udienza inizialmente prevista per metà gennaio è slittata al prossimo 10 aprile. —

La filiera dell'espresso

Franco Bazzara a 360 gradi: «Ci è stato proposto di portare l'evento altrove per dargli un ampio respiro nazionale»

«Poca attenzione dalle istituzioni e dalla città Il Coffee Experts potrebbe lasciare Trieste»

L'INTERVISTA

Laura Tonero

Quando inizia a parlare di caffè non si ferma più. Travolge l'interlocutore, lo appassiona, con una rara capacità di trasferire il valore dell'«oro nero». Franco Bazzara, che proprio oggi festeggia 63 anni, da 48 è operativo nell'azienda di torrefazione – che oggi guida assieme al fratello Mauro – fondata dal padre Dionisio nel 1966. Sposato con Luisa, ha due figli: Marco, che si occupa del know-how dell'impresa, e Andrea, che si dedica delle vendite. Vulcanico, entusiasta della vita, attento ai più fragili, attraverso importanti ma silenziosi gesti di beneficenza, è sempre pronto a studiare nuove iniziative per valorizzare il caffè espresso e la sua filiera. L'ultima, in ordine di tempo, è quella del Trieste Coffee Experts, l'evento che il 25 e il 26 novembre scorsi ha riunito al Savoia prestigiosi interpreti dell'industria italiana del caffè. C'erano il patron della Caffè Borbone Massimo Renda, Michele Cannone di Lavazza e poi i referenti di Pininfarina, Slow Food o Fairtrade. Un evento foriero di grandi soddisfazioni personali, ma - fa capire - dal retrogusto amaro.

Cosa non è andato per il verso giusto?

«Sono ferito, lo ammetto. È mancato il supporto delle istituzioni, di alcuni media, della città in generale direi. Abbiamo ricevuto messaggi di congratulazioni da tutta Italia, ma nemmeno un "bravi" da parte della mia città. C'è tanta amarezza, perché abbiamo investito molto, non solo in termini economici. Le persone che quest'anno hanno preso parte all'evento pesano per oltre sette miliardi di fatturato, e il sogno era quello di portare l'evento ai livelli del Premio Nonino. Ma sta diventando un impegno troppo gravoso, soprattutto senza un adeguato sostegno».


Franco Bazzara nel suo ufficio fotografato da Massimo Silvano

Se Trieste, come lei sostiene, non ha colto il valore dell'evento, da altre piazze sembra siano arrivati segnali diversi. Lo conferma?

«Non si sbaglia: ci hanno proposto di portare l'evento a tre giornate, di fare in modo che il Trieste Coffee Experts diventi il ritrovo per gli Stati generali del caffè. Ma, ahimè, anche di portare l'evento altrove, sostituendo il nome di Trieste con quello di un'altra città, così da regalare al progetto un ampio respiro nazionale e maggiori appoggi in termini anche istituzionali. Stiamo facendo delle serie valutazioni, anche perché Bazzara è sinonimo di rete, di unione. E, se qui l'iniziativa non viene compresa, grazie e arrivederci».

A livello locale, le imprese impegnate nel mondo del caffè sanno fare rete a sufficienza?

«Trieste ha la Assocaffè con il festival, ha la Trieste Coffee Expo ed è conosciuta grazie al grande lavoro di figure come Ernesto Illy, Primo Rovis, Vincenzo Sandalj o Alberto Esse, ma per fare davvero sistema servirebbe colmare la distanza tra le aziende più note e le piccole realtà».

Trieste resta comunque la capitale del caffè?

«Indiscussa. A volte però rischiamo di sfociare in un provincialismo che non aiuta neppure a trasferire ai giovani triestini quante opportunità professionali offra il mondo del caffè, di che economia muova».

In città si beve un buon caffè?

«Servirebbe maggiore formazione. Troppi baristi pensano "schiaccio il bottone e viene fuori il caffè", ma non è così. Dietro a un buon espresso c'è un mondo, una bellezza che andrebbe spiegata ai professionisti del settore».

Moka o macchinetta? Con o senza zucchero? Franco Bazzara come beve il caffè?

«Da macchinetta, rigorosamente puro, senza zucchero, e servito in una tazzina tiepida di porcellana. Ne bevo almeno 10 al giorno, ma la dottoressa che mi segue non deve saperlo: pensa che la mia ipertensione sia causata dall'ascolto a tutto volume di ottima musica rock».

A che punto siamo con la partita Zara-Bazzara, nella quale il colosso spagnolo dell'abbigliamento vi contesta nome e font?

«Siamo in una fase delicata, interlocutoria, della narrazione di Davide contro Golia. Gli avvocati, in questo momento, ci hanno consigliato massimo riserbo. Agli inizi del prossimo anno capiremo qualcosa di più su questa surreale vicenda».—

IL FURTO CON DANNEGGIAMENTO IN PIAZZA UNITÀ

Pecorella decapitata Denunciato un 23enne


Il presepe in piazza Unità preso di mira. Foto Lasorte

La Polizia locale ha individuato e denunciato un giovane accusato di essere l'autore del furto con danneggiamento in piazza Unità avvenuto nei giorni scorsi: a una delle pecorelle del presepe era stata staccata la testa. Si tratta di un 23enne, F.L., che ha ammesso la proprie responsabilità, consegnando spontaneamente la testa della pecorella che si era portato a casa.

Il Nucleo di Polizia giudiziaria della Polizia locale aveva iniziato subito l'attività d'indagine per identificare il responsabile, acquisendo le immagini degli impianti di videosorveglianza collocati nelle vicinanze del presepe.

Le immagini avevano permesso di focalizzare l'attenzione su un gruppetto di giovani che si erano avvicinati nella notte del furto al presepe. Uno di loro era stato immortalato nel momento stesso in cui, scavalcata la recinzione e aggirandosi tra le statuine, staccava la testa della pecorella, portandosela via.

Ricostruito grazie alle telecamere l'itinerario percorso dal giovane per tornare a casa, gli investigatori sono riusciti prima a circoscrivere il luogo della sua probabile residenza e, infine, a individuarlo con esattezza.

Il 23enne è stato denunciato a piede libero per furto e danneggiamento aggravati e, come detto, ha collaborato consegnando la testa asportata. «Ottimo lavoro della Polizia locale che grazie all'ausilio della videosorveglianza ha condotto un'attenta attività d'indagine» ha sottolineato l'assessore alle Politiche della sicurezza cittadina Caterina de Gavardo.—

PUNTO FRANCO

«Giardino da recintare ma la rissa non c'entra»

«Sosteniamo la proposta di recintare il giardino di piazza Carlo Alberto per salvaguardare quell'area verde dopo che sarà rimessa a nuovo: il nostro voto a favore della mozione presentata da FdI non ha nulla a che vedere con i recenti fatti di cronaca». Così Martina Machnich, capogruppo in Quarta circoscrizione della Lista Punto Franco, spiega il motivo che ha spinto il suo gruppo a sostenere nell'ultima riunione del "parlamentino", la mozione del centrodestra, che propone di adottare quella soluzione per «preservare il piazzale rimesso a nuovo da possibili atti vandalici notturni e garantire contemporaneamente decoro e sicurezza».

«L'abbandono in quel giardino si reitera da anni – spiega la stessa Machnich – e questa situazione richiama poi un tipo di degrado tout-court, anche con gli spiacevoli episodi di cui abbiamo letto. Ora è stato pianificato un progetto di ripristino del giardino e ogni iniziativa atta alla reale salvaguardia di quel luogo troverà il nostro appoggio».—

LA.TO.

Il ritrovo di Natale organizzato all'Nh con gli anziani ospiti di Casa Caratti e Centro diurno Maffei, amici e operatori

Crespelle, musica, ricordi, burraco Pro Senectute, un pranzo per 120

L'INIZIATIVA

Francesco Codagnone

La più anziana a tavola è la signora Liliana D'Alessio Casciaro, 96 anni compiuti in ottobre e rossetto rosa abbinato al golfino confetto. Nata a Lecce, nel '36 migrò al Nord per seguire il papà operaio: a Trieste conobbe un amore durato più di mezzo secolo di matrimonio. Liliana è stata casalinga, mamma, nonna, pittrice occasionale e appassionata di giardinaggio. «Imbattibile» al gioco del burraco, sussurra tra un piatto di crespelle gratinate in fior di ricotta e il maiale al vin brulé. «Le piacerebbe, ah!», sibila al suo fianco l'amica Maria Grazia Di Lenardo: per una vita commessa in merceria, ancora oggi, dall'alto dei suoi 83 anni, tutti i sabati fa il mercatino delle pulci a San Giacomo.

Ma solo la mattina, fino alle 14.45: quella è l'ora sacra del ritrovo tra amiche per due mani a carte tra memorie e crema chantilly. Eccole assieme, ieri, come nei tanti pomeriggio passati a Barcola a prendere il sole «in topless», partecipare al pranzo di Natale organizzato dalla Pro Senectute nelle sale dell'Nh Hotel, «per donare un momento di serenità agli anziani soli, talvolta fragili o indigenti, della città», spiegano Deborah Marizza e Antonino Papa, direttrice e presidente dell'azienda.


Un momento del pranzo di ieri. Andrea Lasorte

Ad «aggiungere un posto a tavola», come da titolo dell'iniziativa rinnovata da più di 40 anni, le generosità dei cittadini e il contributo di Comune, Fondazione CRTrieste, IsCopy, Casa di spedizioni Parisi e Fondazione Casali, oltre che dell'associazione Amici della Pro Senectute che quest'anno ha accolto 120 anziani: ospiti di Casa Caratti o del Centro diurno Maffei per persone con disabilità oltre i 65 anni, operatori, amici che da sempre partecipano ai tanti momenti di socialità per combattere insieme la solitudine.

Tra loro anche Claudia Carboni, 84 anni il prossimo gennaio, e Lucia Troccheri, 87 anni, entrambe parrucchiere tanti capelli bianchi fa: con Liliana e Maria Grazia, le due completano il quartetto del burraco, «ma ogni tanto una di noi ha il raffreddore, se c'è uno bravo che voglia fare il quarto...». Una tavolata al femminile, al centro della sala: c'è un momento di malinconia, quando parte la musica appena prima del caffè. «Ah, se ci fossero i nostri mariti…», sospira Claudia. «Balleremo tra noi», incalza l'amica, accennando un passo di danza.—

Gli eventi delle feste

IL COSTO

210 mila euro



La festa di tre ore con musica, effetti speciali, ospiti e soprattutto fuochi d'artificio costerà alle casse del Comune 210 mila euro.

La cifra in questione è indicata in una delibera approvata il 4 dicembre dalla giunta Dipiazza.

Lo scorso anno la spesa complessiva per il veglione di San Silvestro in piazza Unità era stata di 165 mila euro, comprensiva di un contributo della Fondazione CRTrieste.

IL CASO

La stella fantasma



«Dov'è la stella?» Durante la presentazione di ieri, all'assessore Rossi non è scappato il fatto che dalla foto utilizzata per il manifesto che promuove l'evento, manchi la cometa. Ci sono la piazza con gli abeti, i fuochi d'artificio, ma non la "sua" stella, rigorosamente al contrario. «La foto è vecchia, è evidente», ha osservato, pregando di non usare più immagini di piazza Unità in versione natalizia senza stella. (la.to.)

CIVICI MUSEI

Fototeca chiusa



Il Comune informa che la Biblioteca e la Fototeca dei Civici musei di Storia e Arte di via Rossini rimarranno chiuse dal 27 dicembre al 5 gennaio per consentire alcune attività di riordino e riorganizzazione dei depositi.

Entrambe riapriranno lunedì 8 gennaio con i consueti orari: lunedì e venerdì dalle 9 alle 16 e martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 su appuntamento.

Dj, musica live, valzer e botti di mezzanotte per i "Magic moments"

Definita la scaletta della festa di Capodanno in piazza Unità: Andro Merkù sarà protagonista con Martina Riva del conto alla rovescia sul palco

Laura Tonero

Trieste darà il benvenuto al 2024 sulle note di un valzer lento di Johann Strauss e con l'annunciato spettacolo dei fuochi di artificio a colorare il cielo sopra il nostro golfo.

La macchina organizzativa che darà vita alla festa di Capodanno in piazza Unità sta già scaldando i motori. Ieri il Comune ne ha illustrato i dettagli, a partire dal nome dell'evento: "Magic moments", un omaggio forse al sindaco Roberto Dipiazza e al suo ricorrente "è un momento magico", uno slogan che ha ispirato in questi ultimi anni battute e meme. Lo spettacolo musicale sarà a cura della friulana Pregi, anima anche della manifestazione di grande successo "Ceghedaccio".



LA PRESENTAZIONE DI IERI
AL MUSEO D'ARTE ORIENTALE
NELLA FOTO DI FRANCESCO BRUNI

L'ATTESA DI SAN SILVESTRO

La serata in piazza prenderà il via alle 22.30 con l'animazione dei dj Renato Pontoni e Kriss Simon, per proseguire dalle 23 con l'esibizione della band torinese "Divina Live" e i successi dagli anni '70 a oggi. Quando mancherà una decina di minuti alla mezzanotte, a prendere le redini della serata saranno Andro Merkù e Martina Riva. C'è da scommettere che l'artista, giornalista e autore triestino, voce di successo del mornig show di Radio Monte Carlo, regalerà qualche perla dal palco di piazza Unità.

L'inizio è fissato alle 22.30
Dopo i fuochi d'artificio animazioni ed effetti speciali fino all'1.30

Accesso regolato da una serie di varchi
Occhio ai divieti in zona dai giorni precedenti

L'ARRIVO DEL NUOVO ANNO

Allo scoccare della mezzanotte, la piazza verrà abbracciata prima dalle note di "Sul bel Danubio blu" di Strauss e poi da una serie di brani di successo della passata estate, che faranno da colonna sonora allo spettacolo pirotecnico della Parente Fireworks Group.

«Non chiedetemi come mai non abbiamo scelto i fuochi silenziosi – così l'assessore al Turismo Giorgio Rossi ai giornalisti intervenuti alla presentazione di ieri – perché quando abbiamo optato per quello spettacolo mi era venuto il mal di pancia: quelli non erano fuochi d'artificio».

L'assessore ha sottolineato poi come, «a questa grande festa della città, la stessa Trieste ha dato un importante contributo: con la sua bellezza ha attratto molti turisti, consentendo buoni introiti dall'imposta di soggiorno. Resta una città a misura d'uomo, regalando al tempo stesso grandi occasioni».

La notte in piazza proseguirà poi con animazioni musicali ed effetti speciali fino all'1.30.

LE MODALITÀ DI ACCESSO

Il pubblico potrà accedere a piazza Unità esclusivamente dai varchi di via dell'Orologio e passo Fratelli Fonda Savio e dai due varchi sulle Rive antistanti la piazza stessa (lato palazzo Regione e lato Prefettura). L'accesso inizierà dopo le operazioni di bonifica del sito da parte delle forze dell'ordine. Nei prossimi giorni verrà emessa anche l'ordinanza antivetro, che indicherà le misure da adottare in materia di somministrazione e vendita delle bevande.

Non è stata anticipata, invece, una specifica ordinanza comunale destinata a vietare i botti.

I DIVIETI PER I PEDONI

Per consentire le operazioni di allestimento dello spettacolo pirotecnico, il 31 dicembre sarà vietato l'accesso ai pedoni di una parte del Molo Audace, quella che dalla metà raggiunge la cima.

Dalle 20, e fino alle 2 del primo gennaio, il divieto riguarderà l'intero molo. In piazza Unità, invece, il 31 dicembre il transito pedonale sarà vietato dalle 20 fino al completamento delle procedure di bonifica dell'area da parte delle forze di sicurezza.

LA VIABILITÀ

Dalle 20 del 31 dicembre, e fino alle 2 del primo gennaio, le Rive nel tratto da piazza Tommaseo a via Mercato Vecchio saranno off-limits per tutti i veicoli.

Sarà istituito inoltre il divieto di sosta e fermata dalle 7 del 30 dicembre fino alle ore 12 del primo gennaio in via Muda Vecchia (lato numeri dispari), esclusi gli stalli riservati ai disabili, e in largo Granatieri sui sei stalli dopo l'attraversamento pedonale.

Divieto di sosta e fermata dalla mezzanotte del 27 dicembre alle 12 del 3 gennaio, inoltre, in via dell'Orologio sull'area di carico/scarico vicino al palazzo della Regione, proprio per consentire le operazioni di allestimento e smontaggio del palco.

Nell'area demaniale marittima che si snoda dal varco vicino alla Capitaneria di Porto fino alla radice del Molo Audace e poi alla Scala Reale, il divieto di sosta e fermata, con rimozione, scatterà dalle 20 del 30 dicembre e durerà fino al mattino post-festa.—

LE PAROLE DEL PRESIDENTE MARZI WILDAUER

La Trieste Trasporti fra auguri natalizi e «conti più solidi»

Lorenzo Degrassi

Conti più solidi, maggior numero di biglietti venduti rispetto al 2022 e nuovi introiti derivanti dal recupero dell'evasione. Sono solo alcuni dei numeri di Trieste Trasporti, snocciolati dal presidente Maurizio Marzi Wildauer nel corso degli auguri di fine anno e della cerimonia di consegna dei premi alla carriera ai dipendenti che hanno trascorso 25, 35 e 40 anni in azienda.

«Un anno fa eravamo qui a parlare di un 2022 difficile – ricorda Marzi –, invece oggi con orgoglio posso dire che stiamo andando verso un porto più sicuro. L'inflazione, che un anno fa era a doppia cifra, ora è migliorata, il costo del carburante è un po' sceso e c'è meno bisogno di nuovi autisti, grazie allo sforzo incessante per trovarne di nuovi. Sono stati venduti più abbonamenti grazie ai bonus regionali e statali riservati a studenti e over 65enni».



Foto di gruppo durante l'incontro nella sede di Trieste Trasporti. Bruni

Basi importanti che permetteranno a Tt di affrontare il 2024 in modo più sereno. «Andremo avanti con il servizio notturno – prosegue Marzi – e con la bigliettazione elettronica, arriveranno i primi 13 nuovi autobus elettrici al termine di una gara durata quasi un anno».

Presenti al brindisi anche il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco Serena Tonel, l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo, il primo cittadino di Muggia Paolo Polidori e i due assessori regionali Pierpaolo Roberti e Fabio Scoccimarro. Un grazie è arrivato dai due sindaci del territorio per il servizio svolto, al top a livello europeo. Roberti ha sottolineato come, grazie all'Academy promossa dalla Regione Fvg, molti giovani stanno avendo la possibilità di fare la patente D, mentre Scoccimarro ha annunciato l'arrivo in futuro di mezzi a idrogeno. —

Gli eventi delle feste





Il "Santa Claus Village" ha aperto i battenti ieri nella location consueta fra anni '80 e '90. Operatori divisi sulla scelta

Giostre classiche, giri adrenalinici e dolci per il ritorno del luna park a Chiarbola

LA PARTENZA

Micol Brusaferro

Le giostre classiche, storiche e immancabili, come gli autoscontri, i seggiolini volanti o il Brucomela. Quelle più adrenaliniche, per ragazzi e adulti, come "Movida" o "King", con un braccio alto quasi trenta metri. E poi i tanti giochi per i bambini, tra trenini e una lunga serie di automobili colorate.

Il tradizionale luna park legato alle festività, il "Santa Claus Village", è stato inaugurato ieri in piazzale delle Puglie, dove sarà allestito fino a domenica 7 gennaio. Potenziati gli steward, ai varchi di accesso e in tutta l'area, con la presenza anche della Polizia locale a presidiare la circolazione veicolare, e con ulteriori provvedimenti previsti per la sicurezza dei pedoni, per limitare la velocità dei mezzi in transito, considerando la vicina arteria particolarmente trafficata.

Un ritorno al passato per la kermesse, ospitata a Chiarbola tra gli anni '80 e '90 e divisa questa volta in due parti. Verso il campo di calcio sono state posizionate le giostre per i più piccoli. Tra queste il castello di Topolino, che debutta a Trieste per la prima volta, i maxi scivoli, le automobili automatiche, i mini autoscontri o le postazioni dove poter vincere giocattoli e peluche pescando tra oggetti in movimento. Dall'altra parte della strada si trovano gli intrattenimenti per i più grandi, a partire da un braccio rotante di trenta metri, simile a un altro, dalla parte opposta del piazzale, per chi vuole provare il brivido dell'altezza e dei giri vorticosi. In mezzo tanti punti che ormai da anni trovano posto nel luna park, come la grande nave dei pirati, la nuova versione del Tagadà, gli autoscontri, una grande struttura da affrontare su più piani, in un percorso in stile esotico. E ancora le gabbie volanti di Alcatraz, l'"Amor Express" con le sedute che girando velocemente si coprono, per qualche bacio furtivo, e "Movida", un'altra attrazione che gioca su altezza e scatti rapidi. Tutto attorno completano il sito un bancone con dolci e altre golosità, tiri a segno con diversi premi in palio, una porta da calcio dove sfidarsi con calci che puntano sulla precisione e altri divertimenti tra musica e luci.

L'ESORDIO
IN ALTO, TRE IMMAGINI DELLA GIORNATA DI APERTURA. FOTO ANDREA LASORTE

Non mancano la pesca, il tiro a segno o la sfida di precisione a calcio, per vincere peluche e altri premi

Tante le persone che hanno affollato l'area nel primo giorno di apertura, grazie a una speciale promozione, un'ora di biglietti gratuiti su tutte le attrazioni, dalle 16 alle 17, per festeggiare l'avvio della manifestazione. Giovani soprattutto, che sono arrivati già nel primo pomeriggio. Alle 18 il via ufficiale è stato dato dal Comune di Trieste, con il vicesindaco Serena Tonel, insieme a un gruppo di operatori del settore, che si dividono sulla valutazione dell'area scelta quest'anno, che arriva dopo Riva Ottaviano Augusto e dopo il piazzale dietro alla Risiera. C'è chi pensa che Chiarbola sia una location storicamente apprezzata e comoda, c'è chi invece preferiva le Rive cittadine, dove l'evento era centrale e, secondo alcuni, più facilmente raggiungibile. Ma molti sono fiduciosi e sperano in un bilancio finale positivo. Riferiscono infatti che la piazza di Trieste finora non ha mai deluso. Auspicando che, sottolineano un po' tutti, le condizioni atmosferiche siano favorevoli durante il periodo di operatività dell'evento. Il luna park sarà aperto nei giorni feriali dalle 15 alle 21, nei prefestivi e festivi dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 22.30. Tutte le promozioni legate ai biglietti sono pubblicate sul sito lunaparkonline.com. —

OMAR GATTOLIN

Il nuovo castello



«Vengo a Trieste dal 2019 – racconta Omar Gattolin, di Padova, uno degli operatori del "Santa Claus Village" a Chiarbola –. Quest'anno per la prima volta ho portato un'attrazione nuova, il castello di Topolino, una struttura a più livelli, colorata, con un percorso per bambini, in gomma piuma, molto divertente. È una novità che – auspica infine Gattolin – spero abbia successo».

JASON CARRARO

Qui da 30 anni



Jason Carraro, di Castelfranco Veneto, appartiene a una grande famiglia di giostrai: «Abbiamo almeno cinque diverse strutture e – racconta l'operatore – torniamo a Trieste sempre, da almeno trent'anni. Personalmente preferivo le Rive, lì funzionava tutto benissimo. Certo qui è un sito storico, vedremo alla fine come andrà», conclude Carraro.

DIEGO USCERI

Altezza da "King"



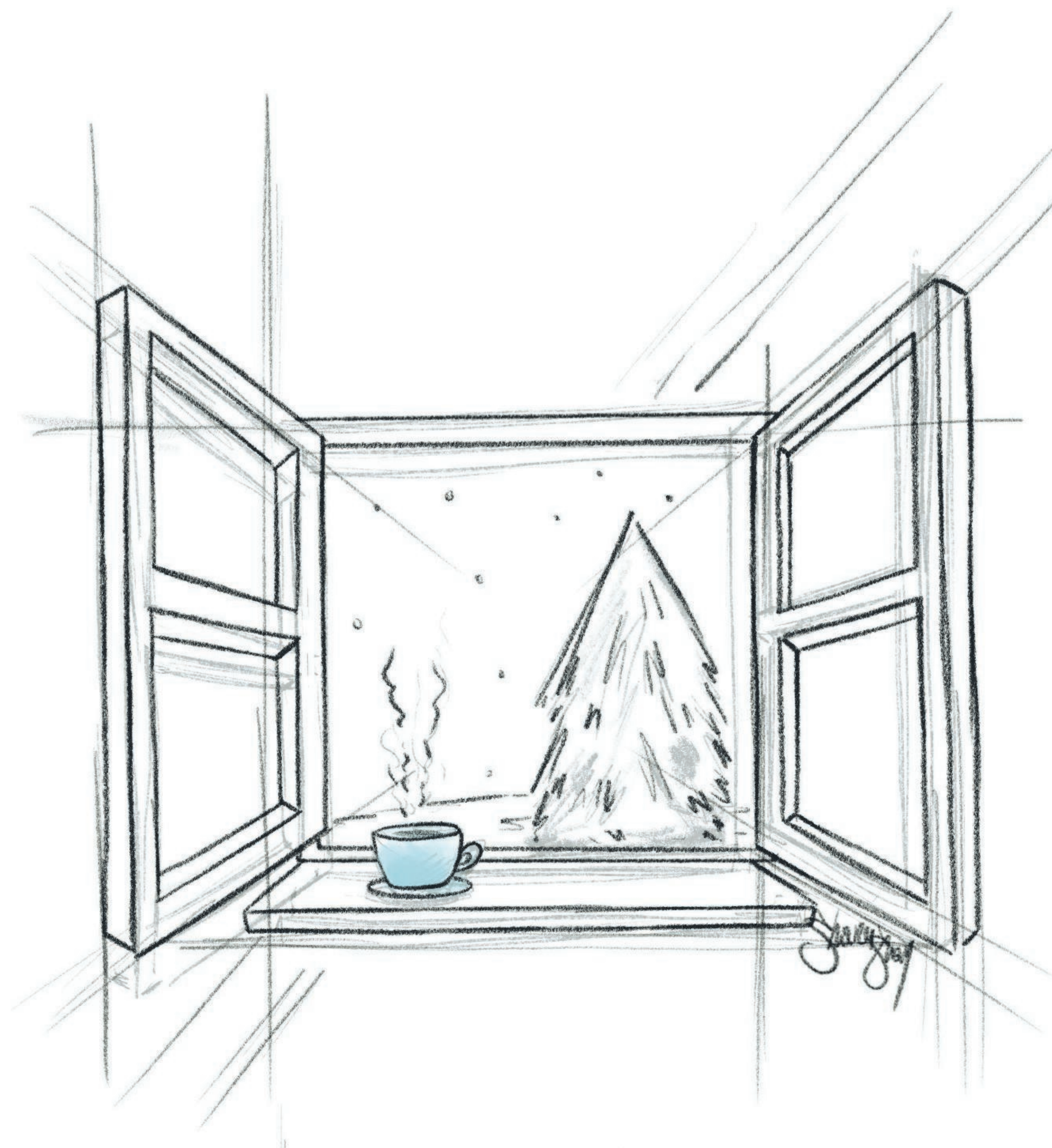
Diego Usceri vanta una delle giostre più alte del "Santa Claus Village": si tratta di "King", con luci e suoni, che si nota fin da subito nel comprensorio, grazie al lungo braccio «di 28 metri, e con i seggiolini che compiono quattro giri completi. Attira sempre tante persone – sottolinea Usceri –, ragazzini in particolare. Per salire bisogna avere almeno 12 anni, e – conclude – piace sempre moltissimo».

LA SERATA

Il secondo concerto del Tartini in Consiglio

Si è svolto ieri sera in Consiglio comunale la seconda edizione del concerto "Note di Natale" a cura del Tartini, guidato dal direttore Sandro Torlontano. Con le autorità del Comune, a partire dal presidente d'aula Francesco Di Paola Panteca, ha partecipato per la Regione anche l'assessore Pierpaolo Roberti. Foto F. Bruni.





Con lo sguardo rivolto al futuro,
vi auguriamo Buone Feste

LA DOPPIA SEDUTA DI FINE ANNO



L'uscita della galleria cittadina in un'immagine di repertorio

Muggia, ok al bilancio senza l'opposizione

Il centrosinistra rilancia la protesta e abbandona il Consiglio al momento del voto anche sulla programmazione contabile

Luigi Putignano / MUGGIA

Si è tenuto ieri il "secondo tempo" del Consiglio comunale di Muggia dopo il primo andato in scena lo scorso martedì. Due i punti all'ordine del giorno. Uno più tecnico - ovvero la determinazione del valore di cessione di tutte le aree concesse in diritto di superficie o di proprietà e incluse nell'ex Peep per l'eliminazione dei vincoli delle convenzioni stipulate - votato dalla sola maggioranza con la minoranza che ha abbandonato l'aula. E un altro politicamente decisivo come l'approvazione del Bilancio di previsione finanziaria 2024-2026 e della relativa nota integrativa. Stesso copione, con il via libera in un'aula abbandonata per protesta dalle opposizioni. Dopo la presentazione dell'assessore al Bilancio Andrea Mariucci, il dibattito si è concentrato sui lavori per il raddoppio della galleria, in quanto è giunto in aula un volantino di un comitato contrario, che il sindaco Paolo Polidori ha definito un «manifesto politico». Più corposa, decisamente, la riunione dello scorso martedì. Per quanto riguarda il dibattito sull'approvazione del Dup 2024-2026 e dei relativi atti di programmazione del Comune di Muggia. È intervenuto il vicesindaco Nicola Delconte, che ha illustrato la parte relativa alle sue deleghe. Il civico Maurizio Fogar ha presentato un emendamento relativo al piano delle alienazioni presente nel Dup, con il quale lo stesso consigliere di minoranza ha chiesto all'assessore Andrea Mariucci di eliminare il termine «alienazione» relativamente a poliambulatorio, ex farmacia e tettoia per ambulanze di Aquilinia.

Ne è scaturito un dibattito accesso prima di arrivare alla messa al voto dell'emendamento. A sorpresa i consiglieri comunali del Pd Francesco Bussani, Riccardo Bensi e Massimiliano Micor hanno lasciato l'aula al momento del voto. Dopodiché si è discusso della proposta di deliberazione anti-povertà del Consiglio comunale presentata sempre da Fogar. «Solo a Muggia – ha spiegato lo stesso Fogar – l'Inps eroga 3.200 sussidi tra invalidità civile, accompagnamento e reddito/pensione di cittadinanza, e pensioni minime e sociali a nuclei familiari il cui importo massimo mensile è di 562 euro». Motivo per il quale, con questa proposta di deliberazione, il consigliere civico ha chiesto appunto di deliberare l'esenzione dal pagamento dei servizi scolastici e dalle tariffe dei servizi estivi per tutte le famiglie con Isee inferiore ai 12 mila euro con l'inclusione dei ragazzi fino ai 14 anni d'età. La proposta è stata bocciata. Dopo di che è stata la volta delle mozioni. Quella sulla valorizzazione dei percorsi cittadini dal centro storico al Santuario di Muggia Vecchia attraverso Salita Ubaldini, presentata dal consigliere Dejan Tic, è stata fatta propria dalla giunta, mentre quella sul posizionamento di una centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria presentata dai consiglieri Pd Bussani, Bensi e Micor è stata bocciata.

Stessa sorte per la richiesta di convocazione di un'assemblea pubblica sul raddoppio della galleria. Bocciata anche la mozione di Loris Dilena relativa alla strada comunale che scende dalla località di San Floriano lungo la zona di Darsella di San Bartolomeo sino all'ex valico confinario con la Slovenia. Ultimo punto la risoluzione sui lavori per la sistemazione idraulica dei tratti dei corsi d'acqua in Provincia di Trieste, presentata dai consiglieri Filippi e Tarlao, a sua volta fatta propria dalla giunta.—

MAGGIORANZA E CENTRODESTRA CONCORDI IN AULA



Una veduta dell'area della cartiera a San Giovanni di Duino

Sì unanime ad Aurisina sul Piano necessario alla svolta della cartiera

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sì unanime di maggioranza e opposizione, ieri, nel corso della seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina, al Piano regolatore particolareggiato comunale, destinato a favorire la riconversione dell'attività della cartiera di San Giovanni di Duino. Centrosinistra e centrodestra hanno trovato facile accordo, vista la finalità del provvedimento predisposto dall'assessore Massimo Veronese: si trattava infatti di creare i presupposti affinché la nuova proprietà dell'impianto, la Mondi group, che aveva rilevato la struttura nell'agosto dello scorso anno dalla Burgo group, possa procedere con l'abbattimento di uno degli attuali capannoni, per costruirne uno più grande.

La modifica al Piano è cioè indispensabile per poter procedere con la conversione della macchina per carta patinata leggera, già esistente, in una per la produzione di cartone ondulato riciclato di alta qualità. «Un'operazione – ha precisato il sindaco, Igor Gabrovec – per la quale la Mondi ha già previsto un investimento da 200 milioni di euro e che dovrebbe comportare la conservazione degli attuali livelli occupazionali. Vogliamo perciò agevolare l'azienda che ha garantito un forte impegno finanziario sul nostro territorio e che sarà importante per l'equilibrio della forza lavoro. Abbiamo già avuto più incontri con la nuova proprietà – ha proseguito il sindaco di Duino Aurisina – e abbiamo avuto rassicurazioni che la nuova produzione sarà meno impattante di quella precedente. Vigileremo perciò sul rispetto di queste promesse e nei confronti di tutta la nostra comunità».

Nella vivace parte della seduta dedicata a interpellanze, interrogazioni e mozioni, in cui si è parlato soprattutto delle opere pubbliche in corso, con particolare riferimento alla ex Caserma della Finanza di Borgo San Mauro, alla Casa di riposo Fratelli Stuparich, al Parco del Dinosauro e ai lavori nella piazza di Aurisina, l'opposizione è stata invece molto critica. Daniela Pallotta e Lorenzo Pipan (Forza Duino Aurisina) hanno denunciato «l'assenza di un preciso cronoprogramma». Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina) hanno invece chiesto, in merito ai lavori in corso nella piazza, «che siano conservati e riutilizzati nel sito i manufatti in pietra e i pali della pubblica illuminazione». —

Artigianato e usato protagonisti. Oggi messa alla Residenza Antonella

A Opicina è festa con il mercatino e l'arrivo in piazza di Babbo Natale

L'APPUNTAMENTO

OPICINA

È stata gran festa ieri pomeriggio a Opicina, dove è entrata nella sua fase più attesa, quella dell'avvicinamento alle festività di fine anno, la manifestazione intitolata "A Opicina Natale con noi 2023", organizzata dal Consorzio Centro in via "Insieme a Opicina", in collaborazione con il Comune e con il sostegno della banca Zkb, che si protrarrà fino a domenica 14 gennaio 2024.

L'associazione culturale "Cose di vecchie case" ha infatti inaugurato, nelle vie del centro, il Mercatino dell'artigianato, dell'hobby e dell'usato a tema natalizio. Un appuntamento molto atteso, perché sui banchi si possono trovare oggetti fra i più diversi, tutti dedicati al tema del Natale e che rappresentano anche il modo in cui i triestini, nei decenni, hanno celebrato l'arrivo delle feste di fine anno. Fra le altre bancarelle è stata realizzata pure l'Isola dei bambini, per scambi di giocattoli, figurine, libri, cd, dvd, fumetti e videogiochi, dove i più piccoli hanno potuto sbizzarrirsi. Ma i bambini sono stati allietati, verso le 16, anche dall'arrivo, in piazzale Monte Re, di Babbo Natale, impersonato come sempre dall'infaticabile Omar Marucelli che, ai primi di dicembre, era entrato anche nei panni di San Nicolò.



La carrozza con Babbo Natale nel centro di Opicina. Foto Lasorte

Babbo Natale ha guidato i bambini per un piccolo giro nel centro di Opicina, con una toccata anche al Ricreatorio, nel contesto di una bellissima atmosfera, favorita anche da una bella giornata. Oggi invece sarà un momento religioso a calamitare l'attenzione generale: alle 15.30, nella Residenza Casa di riposo "Antonella", di via di Prosecco 9, il parroco della chiesa di San Bartolomeo, Franc Pohajac, celebrerà, per gli ospiti della struttura e per tutti i fedeli che vorranno essere presenti, la messa di Natale in due lingue: l'italiano e lo sloveno. Domenica, vigilia di Natale, alle 22, nella chiesa di San Bartolomeo, sarà celebrata la messa che sarà seguita dalla simbolica deposizione del Bambin Gesù nella mangiatoia del presepe allestito, anche quest'anno, da Nonna Bruna, in via di Prosecco 7. —

U.SA.

L'INTERVENTO

I bambini sono un patrimonio unico dell'umanità ovunque siano anche nei luoghi più martoriati di questo scombinato Natale



SILVANO MAGNELLI



Olanda, 8.000 scarpe in piazza per i bimbi uccisi dalle forze d'Israele

Per questo Natale vorrei indossare, almeno metaforicamente, i panni del nonno, ma non di un nonno fortunato come me, con i miei nipotini che non vivono in zona di guerra ma che giocano, danzano, recitano nella gioia del Natale. Vorrei esserlo ma nei panni dei nonni di quei bambini incastrati in zone dove si combatte in maniera sempre più straripante e demenziale.

Chissà quale Natale passeranno i nonni dei bambini israeliani ostaggi o già uccisi da terroristi islamici ormai fuori dal senno umano minimo, o i nonni dei bambini palestinesi morti nei bombardamenti dissennati dei militari israeliani?

O i nonni dei bambini siriani, ucraini, russi, yemeniti.

Non mi riuscirà certo di farlo, ma vorrei immaginare cosa può provare un nonno, che ama i suoi nipotini come è naturale sia ma che vive questi giorni non nelle stesse condizioni di sicurezza.

E nello stesso tempo, in questo scombinato Natale, vorrei ringraziare quanti si occupano dei bambini ovunque, in zone di guerra o di pace, perché vanno ringraziati a piena voce i buoni samaritani dell'infanzia minacciata ovunque, anche dove non si combatte.

Un esercito di uomini e donne ricchi di un'umanità attiva, non violenti, coscienti del valore immenso di quel patrimonio unico dell'umanità che sono i bambini, attenti alla loro cura, in famiglia, a scuola, in ogni comunità, negli ospedali, nelle strade, tanto più quando sono in zone pericolose.

E quindi un Natale di partecipazione ai drammi soprattutto affettivi di chi si trova in mezzo a bufere scatenate da misere passioni di potere o di scontro fanatico, ma un Natale grato verso chi , e sono tanti, fanno in modo che ogni Natale ci riporti a quella originaria bellezza donataci da quel Bambino inerme, insidiato subito dal male, ma protetto da chi lo amava e lo aspettava.

Buon Natale! —

L'ASSEMBLEA

Amici del Cuore, focus sui giovani per divulgare stili di vita sani



Si è svolta al Circolo della stampa l'assemblea annuale degli Amici del Cuore (foto), la storica realtà triestina che da 45 anni si occupa di prevenzione e sostegno ai principali reparti della Cardiologia giuliana. Un'associazione nata nel 1978 dalla lungimirante visione del commendatore Primo Rovis di cui, fra pochi mesi, ricorrerà il decennale della morte, e portata avanti magistralmente dal 2014 da Rodolfo Edera, che ha saputo garantire continuità e innovazione.

Dopo la relazione del presidente, con le risultanze finanziarie dell'ultimo esercizio, è stato approvato all'unanimità il bilancio. «In tema di consuntivi – ha spiegato Edera – è quasi superfluo ricordare il nostro continuo sostegno all'attività dei Reparti della cardiologia e cardiochirurgia triestina, guidati dal professor Sinagra, dal dottor Di Lenarda e dal dottor Mazzaro. Grazie alle quote associative, alle donazioni e ai lasciti testamentari dei nostri concittadini abbiamo investito nell'acquisto di attrezzature e nella formazione dei giovani laureati per concorrere a cure puntuali, efficienti, efficaci. Parallelamente, in un contesto in cui la nostra Unità mobile dopo la pandemia è tornata a essere punto di riferimento per la popolazione, abbiamo contribuito a tenere alta l'attenzione sulla prevenzione, con iniziative volte a sensibilizzare sull'importanza di mantenersi in salute con stili di vita adeguati».

Proprio il rapporto con la cittadinanza è uno dei punti forti degli Amici del Cuore, che hanno organizzato vari eventi, nel corso dell'anno, per diffondere le nozioni di base per saper intervenire in caso di arresto cardiaco e salvare vite umane.

In 45 anni di storia sono milioni gli euro spesi per acquisti di apparecchiature e diverse migliaia le persone abilitate al pronto intervento grazie ai corsi dell'Associazione, che per il 2024 intende spingere l'acceleratore nei confronti delle giovani generazioni con messaggi semplici.

LE LETTERE

Disservizi Acegas
In Viale abitazioni senza gas

Mi collego all'articolo apparso l'altro giorno su Il Piccolo sulle 40 famiglie di via Dandolo lasciate senza riscaldamento per segnalare che purtroppo ci sono altre 15 famiglie in viale XX Settembre 51 nella medesima situazione senza gas da un periodo di tempo ben più lungo ossia dall'8 di agosto.

La fornitura è stata infatti interrotta in agosto molto tempestivamente da Acegas che ha ritenuto l'impianto dello stabile non a norma e che ha costretto il condominio, con una spesa notevole, a rifare tutti gli impianti secondo le norme attuali che prevedono il posizionamento delle tubazioni all'esterno.

Nonostante i lavori condominiali si siano conclusi da oltre un mese al 19 dicembre scorso eravamo ancora senza gas. Sembra che lasciare le persone, tra cui anziani e bambini, al freddo per settimane e mesi in pieno inverno per Acegas sia una cosa routinaria, da affrontare con tempistiche e modalità assolutamente ordinarie che consentono lo svolgimento dei lavori in tutta calma rispettando tutte le festività, i fine settimana oltre che le favorevoli condizioni climatiche.

I vertici si interroghino su queste situazioni e cerchino soluzioni organizzative più efficaci oltre che investimenti di risorse adeguati che permettano di avere tempi di intervento degni di una città europea ed evitino ai cittadini tali gravi disagi.

Leggo con grande piacere per le persone che vi abitano che il problema in via Dandolo è stato risolto e la fornitura di gas é stata ripristinata ma per i condomini di viale XX Settembre 51 il problema permane e si fa sempre più concreta la prospettiva di trascorrere al gelo anche le prossime Festività.

Giuseppa Mastrogiovanni

Governo
Tanta propaganda elettorale

Non si può parlare del centrosinistra perché quasi non si vede e allora mi concentro su coloro che ora amministrano la cosa pubblica.

Ritengo che questo governo sia intriso di "patriottismo" ma a mio giudizio di un patriottismo sbagliato perché, come abbiamo visto recentemente, le cose possono cambiare da una settimana all'altra e avere un basso profilo e mostrarsi modesti può ripagare. Germania e Francia lo sanno e lo fanno: pochi trionfalismi e molta sostanza. Il Patto di stabilità per il prossimo anno è dipeso anche da loro. Ricordiamocelo!

Mi ricordo sempre le euforiche frasi della Meloni (supportata da Salvini sovranista e di governo) con un'Italia che cresceva più di Germania e Francia e che lo spread era sotto controllo, meglio addirittura che nel governo Draghi. Secondo la Bce e l'Ocse, siamo indietro su tutto, in una situazione non florida come lo eravamo già, molti mesi fa, quando la Meloni esaltava l'operato del suo governo.

Anche la Corte dei Conti ha detto la sua: i conti sono a rischio e il Ponte sullo Stretto è deleterio per il debito pubblico. Salvini avvisato!

Ultima uscita della Meloni: "Siamo i primi che hanno ricevuto la quarta rata del Pnrr, la Spagna appena la terza e la Grecia appena la seconda". Bisogna guardare solo in casa propria e se abbiamo già ricevuto la quarta è perché Gentiloni è uno dei "fari" dell'Unione e un occhio di riguardo - a mio avviso - ce lo riserva sempre. Non dobbiamo dimenticarlo!

Noi, secondo la Meloni, eravamo un piccolo paradiso terrestre in un'Europa ferma al palo. Ultimamente le agenzie di rating, ultima Moody's, ci hanno graziato altrimenti se anche una sola di queste ci avesse declassato (ora siamo al limite) lo spread e quindi il debito che lo Stato deve pagare, sarebbe schizzato alle stelle.

Una raccomandazione l'hanno fatta: ridurre il debito pubblico. Il Ponte sullo Stretto costa troppo (14 miliardi) ma il governo continua a sostenerlo! Per loro il moto degli alpini della Divisione Julia è sempre valido: "Mai daur, mai indietro"!

Credo, però, sia meglio stare con i piedi per terra, non esaltare troppo la nostra "Italietta" e abbandonare questo errato patriottismo, perché questo, in senso stretto, rappresenta la convinzione per cui si crede che il proprio Paese sia superiore agli altri soltanto perché ci si è nati, vi si abita o lo si governa.

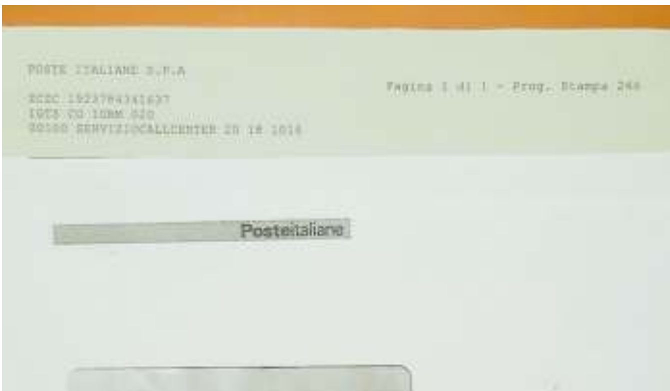
Ma così spesso non è. Solo un governo populista la può pensare in questa maniera. Cambiare si deve, basta volerlo e non pensare solo alle prossime sfide elettorali, facendo apparire quello che non c'è.

Questo non per "qualche dollaro in più" ma per "qualche voto in più".

Pino Podgornik

CIÒ CHE NON VA

Telegramma senza alcun dato



POSTE ITALIANE S.P.A

Pagina 1 di 1 - Prog. Stampa 248

Posteitaliane

Questo telegramma è stato consegnato nella mia cassetta della posta! Senza data / ora / fattorino che la doveva consegnare. Ma che servizio a pagamento fanno queste Poste Italiane?

Lettera firmata

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

22 DICEMBRE 1973

– La Missione cattolica americana-Charitas sta attuando anche quest'anno il suo programma di assistenza natalizia ai più bisognosi con 600 pacchi viveri.

– Anche quest'anno, per il personale di terra e di mare delle società di navigazione del Gruppo Finmare, si rinnoverà la messa natalizia a bordo della nave "Europa".

– Il comm. Giuseppe Tonutti è il nuovo presidente dell'Ente autonomo del porto di Trieste. La nomina è avvenuta ieri da parte del Consiglio dei ministri.

– Il Commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo, ha distribuito dei pacchi-dono ai profughi ospiti del cronicario di Padriciano e nell'alloggiamento di Villa Carsia.

– Per Natale e Capodanno via libera a tutte le auto e benzina a volontà. Ma non si è pensato a vecchi, soli, abbandonati, ecc. impossibilitati a rifornirsi di cherosene per il riscaldamento.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 21/12/2023

BARI	16	05	70	37	44
CAGLIARI	32	75	09	81	05
FIRENZE	12	79	71	68	17
GENOVA	13	77	14	88	25
MILANO	60	76	81	78	38
NAPOLI	69	08	83	82	89
PALERMO	06	03	68	65	05
ROMA	01	14	23	27	16
TORINO	36	40	65	68	03
VENEZIA	44	71	38	35	86
NAZIONALE	78	60	02	34	30

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

01	03	05	06	08
12	13	14	16	32
36	40	44	60	69
71	75	76	77	79

Numero Oro 16 — Doppio Oro 5

SuperEnalotto

19 - 32 - 38 - 62 - 77 - 79

Jolly 90 — Superstar 83

JACKPOT 35.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	38.778,09 €
Ai 583	4	337,66 €
Ai 20.800	3	28,55 €
Ai 329.097	2	5,61 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	33.766,00 €
Ai 70	3	2.855,00 €
Ai 1.374	2	100,00 €
Ai 9.415	1	10,00 €
Ai 21.319	0	5,00 €

ALBUM

Movimenti cattolici riuniti per gli auguri



Il Movimenti mariani di Trieste e di Muggia, si sono riuniti in una tipica trattoria locale per scambiarsi gli auguri natalizi e auspicare per tutti un Buon 2024, che sia di Pace tra le persone e Dio e tra le nazioni. La cena di Natale ha un valore che va oltre il semplice scambio di auguri: è l'occasione per trascorrere qualche ora in compagnia, con sacerdoti, fedeli e amici per consolidare i rapporti tra le diverse realtà.

Distretto di Aurisina
Il nostro elogio alle infemiere

Vogliamo ricordare, in occasione della fine dell'anno, le nostre infermiere del Distretto di Aurisina che con il loro prezioso lavoro aiutano tanti anziani.
Speriamo che questo servizio venga incrementato e riconosciuto sempre di più perché ne abbiamo veramente bisogno (pensiamo di parlare anche a nome di tutti i cittadini del nostro Comune).

Silvia Pittino
Cristina Sedmak

Via Pitacco
Si corre troppo

Confido nella sensibilità di tutti coloro (alla guida di autobus, scooter, automobili) che transitano in via Pitacco e non solo, affinché moderino la velocità dei loro mezzi per la sicurezza di persone e animali.
Specialmente gli animali purtroppo, incoscienti, non si rendono conto del pericolo che corrono attraversando senza guardare.

Ariella Orlich

Bilancio
Soldi ai migranti non a opere cittadine

Sono 2,7 milioni di euro quelli stanziati dalla Regione Fvg per il progetto dell'architetto Kipar di un'installazione che dovrebbe sorgere sullo spiazzo lasciato libero dalla demolizione della Sala Tripcovich. Ora una riflessione sorge spontanea: a 100 metri sorge il Silos, dove bivaccano centinaia di migranti in condizioni degradanti e inumane che una città come Trieste non dovrebbe tollerare. Periodicamente si grida come ciò sia una "condizione di emergenza" ma resta il fatto che in questi ultimi anni le nostre amministrazioni pubbliche nulla hanno voluto fare per migliorare la situazione. È sempre colpa di qualcun altro: lo Stato che non provvede e smistare le persone in altri siti, la burocrazia farraginosa, la proprietà del Silos che non si muove, i soldi che non ci sono. Ecco, i soldi. La Regione stanzia 2,7 milioni di euro per un nuovo progetto di cui nessuno sente la mancanza e non si trova denaro pubblico per migliorare le condizioni di quei disgraziati che vivono come animali a pochi passi dal centro illuminato dalle luci di Natale. Il nostro nuovo vescovo ha fatto sentire la sua voce, assieme a tante altre associazioni che si occupano dell'assistenza alle persone in difficoltà, ma sembra sia considerato un problema di poco conto, marginale, provvisorio (da anni) per cui si può girare la testa dall'altra parte e far finta di niente. Ma come si può tollerare una situazione del genere, in una città che si considera "civile"? Come cittadino, e credo tante altre persone, mi vergogno di questa situazione e non posso più tollerare di essere governato da amministrazioni così miopi, indifferenti, inefficienti, menefreghiste. Forza! Facciamo in modo che questo Natale abbia un significato anche per quelle persone e riscopra i fondamentali valori di altruismo, accoglienza, umanità.

Ferruccio Venanzio

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Francesca Saverio Cabrini
Il giorno è il 356°, ne restano 9
Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 13.13 cala alle 2.40
Il proverbio L'intelligenza di una folla è uguale all'intelligenza del più stupido dei presenti, divisa per i presenti (Pratchett)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Fernetti, 14/1 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 212733.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Mazzini 43, 040 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	03 in μg/Nm3
19 dicembre	18	15
20 dicembre	12	27
21 dicembre	14	59
22 dicembre	12	37
23 dicembre	9	35
24 dicembre	10	34

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ORTI E GIARDINI

Sedano rapa, questo sconosciuto: riscopriamolo ma è una pianta esigente per quanto riguarda il terreno e la disponibilità di acqua



DANIELA PERESSON*

Per arricchire la nostra tavola nei mesi invernali di verdure locali e non provenienti da lontano possiamo affidarci a due famiglie botaniche: brassicacee e composite, cioè alla grande varietà di cavoli e radicchi. Ci piace però ricordare un'orticola molto trascurata sia nell'orto che in tavola, ma interessante per portare nuovi sapori e diversità nei mesi autunno-invernali: il sedano. Viene comunemente utilizzato in cucina nella sua versione "da costa" per le caratteristiche aromatiche di foglie e fusti. Del sedano rapa si mangia la grossa e carnosa radice, compatta e bianca all'interno si presenta bruna, irregolare e piuttosto bitorzoluta esternamente; forse proprio a causa del suo aspetto poco invitante è poco sconosciuto. Pianta biennale originaria dell'area mediterranea, appartiene alla famiglia delle ombrellifere (parente di prezzemolo e carota), ha un ciclo vegetativo molto lungo e forse a causa di questo non è molto presente nei piccoli orti, dove viene data precedenza al sedano da costa. La germinazione del seme avviene con difficoltà, analogamente alla carota, la semina è quindi da effettuarsi solo in semenzaio (per chi volesse cimentarsi nella produzione di piantine) e non in pieno campo dove è preferibile l'utilizzo di piantine per trapianti in orto tra maggio e fine giugno. È una pianta esigente per quanto riguarda il terreno e la disponibilità di acqua: terreno argilloso, pesante e scarse irrigazioni possono portare a formazione di radici fibrose e di bassa qualità; si avvantaggia inoltre di un buon apporto di sostanza organica (letame maturo, compost, stallatico…) alla preparazione del terreno. A differenza del sedano da costa in cui si tende a favorire l'imbianchimento con il riporto, o meglio la rincalzatura del terreno circostante, per quello da rapa è da evitare tale operazione; al sedano rapa invece andranno tolte, nel mese di agosto, le foglie basali vecchie e ingiallite per favorire lo sviluppo di una radice profonda e dalla polpa consistente.



La raccolta viene effettuata prima dell'arrivo del gelo, ma date le condizioni climatiche verso cui stiamo andando, se coltivato nell'orto in luoghi riparati ed eventualmente coperto con tessuto non tessuto o paglia, le radici possono essere raccolte direttamente al momento del consumo.

Il sedano rapa veniva considerato dai Greci e dai Romani una vera medicina ed era utilizzato per purificare il sangue. Poco calorico, ricco di fibre ed acqua (fino al 90%), poverissimo di grassi ha invece un buon tenore proteico, è un ortaggio salutare che meriterebbe maggiore considerazione: ha proprietà digestive, depurative, remineralizzanti, è infatti un'ottima fonte di potassio, fosforo e calcio; ricco di composti antiossidanti contiene vitamina C e vitamine del gruppo B.

Come mangiarlo? Le foglie utilizzate per insaporire i cibi, le radici sia crude che cotte, sbucciate e grattugiate nel primo caso (qualche goccia di limone per bloccarne l'ossidazione) o lessate brevemente e condite con olio e limone oppure stufate assieme alle patate o infine utilizzate per preparare cremose e saporite zuppe.

**Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) Fvg*

ELARGIZIONI

In memoria di Franco Chermaz, con affetto la tua famiglia 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Bruna Pobega da Franco e Desi 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria dei genitori (22/12) da parte della figlia 200 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Kert Antonia e Siega Giacomo 500 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria dei miei cari genitori Ketty e Aldo Ciani 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

L'EVENTO

A Monte Grisa la processione di preparazione al Natale

Si è svolta nel Santuario di Monte Grisa la fiaccolata, alla quale è seguita la benedizione ai presenti impartita dal rettore del tempio, padre Luigi Moro, come parte degli eventi inseriti nel programma di avvicinamento al Natale (*foto di Andrea Lasorte*).

Seguendo una consolidata tradizione, nella chiesa del Carso è stato così organizzato uno degli eventi più attesi nel periodo che precede le festività.

Lo scrittore Michele Peyrani è stato il protagonista della prima parte del pomeriggio. L'autore del testo intitolato "21 passi con l'Arcangelo Michele" ha introdotto l'incontro, illustrando alcuni brani del libro dedicato a un virtuale percorso da completare accompagnati dall'Arcangelo per avvicinarsi a Dio, "attraverso una straordinaria esperienza spirituale" come affermato dall'interessato.

"Nel testo, si viene condotti a comprendere se stessi, andando oltre le barriere della mente e dei condizionamenti esterni" continua. Dopo questo approfondimento, le fiaccole hanno reso più suggestiva la processione.



CULTURE

Il saggio

Nel giorno della storica sfida con il Padova ripercorriamo le vicende della Triestina calcio con il nuovo libro di Marco Bagozzi che analizza documenti inediti trovati negli archivi

Storia degli Alabardati tra politica, guerra fredda e fondi elargiti dallo Stato

LA RECENSIONE

PAOLO MARCOLIN





Una pubblicazione di propaganda per l'Unione Sportiva Triestina

Nei suoi 105 anni di vita la storia della Triestina è stata contrassegnata da costanti tormenti. E non parliamo di risultati sportivi, ma di difficoltà economiche che ne hanno messo a repentaglio la stessa sopravvivenza. Dalla fondazione, il 18 dicembre 1918, a oggi si sono susseguiti conti in rosso, debiti, crac finanziari, fallimenti, effimere rinascite e ancora rovesci. Una maledizione come quella della zingara che, secondo i superstiziosi, trent'anni fa sarebbe calata sullo stadio Rocco rendendolo infausto ai colori rossoalabardati? Non scherziamo, ci sono motivi ben precisi se qui il calcio si è sempre dibattuto con l'acqua alla gola. Cause che risalgono proprio alla sua fondazione e che si legano indissolubilmente alla storia della città. Oggi, nel giorno del storico derby del Nord Est legato alla memoria di Nereo Rocco, è quasi d'obbligo parlarne. Ne è convinto **Marco Bagozzi**, attento analista dei fatti sportivi visti nel campo largo delle dinamiche sociali e politiche, autore di saggi sul calcio nordcoreano, cinese e mongolo. Nel suo **"Alabardati. Frammenti di storia e politica dell'Unione Sportiva Triestina" (Geo Edizioni, 73 pagg., 10 euro)** offre inediti spunti di riflessione sul dietro le quinte delle vicende societarie, anche attraverso l'analisi di documenti inediti scoperti negli archivi. Come quello, conservato presso l'Archivio di stato di Trieste, che rivela come tra il 1947 e il 1952 dall'Ufficio Zone di Confine, l'organo posto sotto il diretto controllo politico di Giulio Andreotti, allora sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, arrivarono nelle casse della Triestina quasi 200 milioni di lire. La finalità dell'Uzc era quello di controllare l'andamento politico della città per accompagnarne il ritorno all'Italia. Che la Triestina fosse aiutata dal governo italiano, che pompava denaro per mantenerla in serie A era noto. Come era noto che l'Amatori Ponziana, cooptato nel campionato jugoslavo del 1946, e retrocesso sul campo, era stato ripescato per volere del regime di Tito.

> Dal 1947 al 1952 l'Ufficio Zone di Confine versò duecento milioni di lire alla squadra a difesa dell'italianità

> Una sorta di governance romana, complici le vicende storico politiche, ha segnato la nascita dell'Unione

La guerra fredda in salsa triestina arrivò al paradosso, unico al mondo, di due squadre della stessa città che partecipavano ai campionati di due stati diversi. "La Triestina - nota Bagozzi - le sue difficoltà e le sue crisi, rappresenta niente di più e niente di meno che una delle immagini della turbolenta Trieste novecentesca". Oggi siamo abituati a pensare il calcio come un fatto sociale totale, e l'assegnazione degli ultimi Mondiali al Qatar ne è la riprova, ma 'Alabardati' dimostra che già cento e oltre anni fa il football era la prosecuzione della politica con altri mezzi. La stessa fondazione della Triestina, un mese dopo il proclama della Vittoria di Diaz avvenne per impulso del governatore militare, che intendeva portare un elemento di normalizzazione in una città che viveva giorni turbolenti nel passaggio tra l'amministrazione asburgica e l'arrivo dei nuovi "regnicoli".

E siamo al punto focale. Risiederebbe proprio nell'intervento dello Stato il peccato originale della storia alabardata. Una sorta di governance romana, complici le vicende storico politiche, ha segnato il suo battesimo, poi gli anni del fascismo e quindi quelli del secondo dopoguerra, stendendo la sua longa manus fino agli anni Settanta. Di contro, l'imprenditoria locale, nata nel corso del frenetico arricchimento Ottocentesco, non era mai riuscita a mettere le radici necessarie per legarsi indissolubilmente alla necessità della città. E poi le grandi ricchezze erano scomparse di pari passo con l'esaurirsi della spinta economica di una città che, da centrale nella Mitteleuropa, era diventata periferica nello stato sabaudo. Leo Brunner, uno dei rampolli di una famiglia di assicuratori e proprietari terrieri, che sarà a lungo presidente della Triestina, appartenente a Gladio, la rete clandestina anticomunista, e di cui si vociferava avesse tenuto una gestione disinvolta degli aiuti andreottiani, rappresenterà la parte legata al potere centrale. Di contro a quanti, riuniti attorno all'avvocato Tristano Colummi, ex partigiano di Giustizia e libertà, erano a favore di una linea di autofinanziamento e autogestione e adombravano un'ipotesi di azionariato diffuso. Una lotta che giunse fino agli anni Settanta. Qui il racconto di Bagozzi, almeno per ora, si interrompe, non così le vicende dell'Unione. Che attualmente, con la proprietà in mano a un fondo americano, sembra finalmente marciare in sincronia con lo spirito dei tempi. —





ARTE

Carlo Ratti nominato curatore della Biennale Architettura 2025

VENEZIA

La Biennale di Architettura di Venezia si è chiusa un mese fa. E iri è arrivato l'annuncio del prossimo direttore per l'edizione 2025: sarà Carlo Ratti. La nomina per la 19. Mostra Internazionale di Architettura è avvenuta su proposta del presidente Roberto Cicutto, in accordo con Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Biennale di Venezia per il quadriennio marzo 2024–2027.

Una scelta che sembra proseguire sul binario della scelta di guardare all'architettura come una disciplina aperta e pronta a essere contaminata. Non è un caso se tra i suoi primi commenti Ratti ha detto che «per affrontare un mondo in fiamme, l'architettura deve riuscire a sfruttare tutta l'intelligenza che ci circonda».

Il professor Carlo Ratti infatti, insegnante al Massachusetts Institute of Technology (Mit) e al Politecnico di Milano, ha una formazione come architetto e come ingegnere, direttore del Senseable City Lab e socio fondatore dello studio di architettura e innovazione Cra-Carlo Ratti Associati (Torino, New York City, Londra) ha da sempre una particolare attenzione alle nuove tecnologie.


Carlo Ratti sarà il curatore della Biennale Architettura del 2025

Ma è anche uno dei dieci studiosi più citati a livello internazionale nel campo della pianificazione urbana, è co-autore di oltre 750 pubblicazioni scientifiche, tra cui il recente "Atlas of the Senseable City" (scritto con Antoine Picon). Già relatore a Ted, pubblica in modo regolare articoli di opinione sui maggiori media internazionali, tra cui The New York Times, Financial Times, The Guardian, Project Syndicate, Le Monde, Süddeutsche Zeitung, Corriere della Sera, La Repubblica, El Pais. Ricopre il ruolo di co-presidente del Global Future Council su Città e Urbanizzazione del World Economic Forum.

La sua esperienza curato-

FATTI & PERSONE

"Musica per Italo Svevo" al Verdi con Enrico Calesso

A suggello del cartellone "Buon compleanno Svevo 2023", oggi, alle 19.30, al Teatro Verdi di Trieste andrà in scena "Musica per Italo Svevo", ottavo concerto della stagione sinfonica 2023. Sul podio il Maestro Enrico Calesso, che dirigerà l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, con Massino Gon pianoforte solista. Musiche di Giulio Viozzi (Musica per Italo Svevo per orchestra sinfonica), Robert Schumann (Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra) e Gustav Mahler (Prima Sinfonia in re maggiore Titan). La pagina riscoperta è del compositore triestino Giulio Viozzi e si intitola "Musica per Italo Svevo" risalente al 1962, dopo il successo ottenuto nel 1955 in Scala dal suo "Ditirambo". «Si tratta di un brano costruito con organico romantico – spiega il Maestro Calesso – ed è scritto in un linguaggio convenzionale ma con molti elementi di modernità».





In alto, la Triestina nel 1922, e, sotto, la squadra nel 1927. Le foto sono tratte dal libro "Alabardati" di Marco Bagozzi

riale comprende progetti in diverse parti del mondo. È stato direttore didattico allo Strelka Institute for Media, Architecture and Design di Mosca, curatore del Bmw Guggenheim Pavilion di Berlino e curatore del padiglione Future Food District durante Expo Milano 2015. È stato capo curatore dell'ottava Biennale di Urbanistica/Architettura di Shenzhen (UABB) nel 2019, co-curatore della seconda Biennale di Design di Porto nel 2021 e Mediatore Creativo responsabile della pluripremiata Visione Urbana della Biennale Nomade Europea Manifesta 14 a Pristina nel 2022.

Il suo lavoro è stato esposto in sedi quali il MoMA The Museum of Modern Art di New York, La Biennale di Venezia, il Design Museum di Barcellona, il Science Museum di Londra, il Maxxi di Roma. Tre dei suoi progetti - il Digital Water Pavilion, la Copenhagen Wheel e Scribit - sono stati inclusi nell'annuale elenco delle "Migliori invenzioni dell'anno" della rivista Time. La rivista Fast Company lo ha definito uno dei "Designer più influenti d'America" e Blueprint Magazine lo ha inserito nella lista delle "Persone che cambieranno il mondo del design". Bloomberg lo ha nominato il «filosofo della città sensoriale».

> «Per affrontare un mondo in fiamme si deve utilizzare tutta l'intelligenza»

«A noi architetti piace pensare di essere "smart" – ha commentato Carlo Ratti – ma la vera intelligenza è ovunque: dall'ingegno disincarnato dell'evoluzione naturale, alla crescente potenza di calcolo dei nostri computer, fino a una diffusa saggezza collettiva. Sono profondamente onorato di avere l'opportunità di curare la Biennale Architettura 2025».

Annunciate anche le date della manifestazione che si terrà da sabato 24 maggio a domenica 23 novembre 2025.—

MUSICA

Il Premio Pordenone a Elio «Sorpreso sì, ma non troppo In fondo è tutto merito mio»

Oggi il riconoscimento al frontman delle Storie Tese
E a seguire il recital "Largo al Factotum" con Prosseda



Elio, frontman delle Storie Tese, riceve oggi il Premio Pordenone

L'INTERVISTA

Gian Paolo Polesini

«Sorpreso sì, ma non troppo». Il "Premio Pordenone musica 2023", nona edizione, istituito dal Teatro Verdi di Pordenone — che riguarda l'artista più capace di diffondere il verbo all'umanità musicalmente meno credente — finirà nella collezione di Stefano Elio Belisari, per tutti noi solo Elio, a fronte di una caparbia campagna per promuovere la classica, non sempre ai primi posti dei desiderata dell'uomo peninsulare. Il frontman delle Storie Tese, uno dei gruppi nazional popolari più eclettici, entra nel libro d'oro in compagnia di autentiche star del genere quali Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel, Edda Moser. Insomma, il gotha. A pensarlo nelle sue fantasmagoriche trasformazioni non te lo immagini proprio in vesti decisamente più austere. «Ricordo con piacere le incursioni di qualche lustro fa con la band al "Rototom" di Pordenone, uno dei luoghi italiani con la più alta concentrazione di attenzione musicale. Non scordiamoci di rievocare un movimento che fece la storia, cresciuto nel pordenonese e ancora oggi un riferimento per gli intenditori». La cerimonia è programmata oggi, alle 20.30, al Verdi pordenonese. Alla premiazione seguirà il recital "Largo al Factotum" con Roberto Prosseda, pianista di fama internazionale, che accompagnerà Elio in questa ritualità ironica del concerto di musica classica: da Mozart e Rossini fino all'esplorazione contemporanea dei brani inediti del compositore Luca Lombardi.

Quindi, Stefano, con quel "ma non troppo" un po' se l'aspettava questo riconoscimento?

«La sorpresa, infatti, è proprio perché non l'avrei immaginato, però la mia attività promozionale è capillare e appassionata, diciamo che mi riconosco un minimo merito, ecco. La battaglia è far arrivare il messaggio dell'importanza della melodia generosa. Luciano Berio, un gigante, diceva, appunto, che esistono due tipi di musica: quella buona e quella cattiva. Io combatto per la vittoria della buona».

Già da ragazzo lei dimostrò una passione incontenibile tant'è che si iscrisse al conservatorio di Milano scegliendo il flauto.

«Ascoltai le mie aspirazioni, già peraltro chiare sin dai tempi del liceo: suonare ai livelli massimi, non mi sarei mai accontentato di una sopravvivenza musicale. Non nego di aver avuto la bontà divina d'incontrare personaggi colti come Azio Corghi, Enrique Mazzola e Luca Lombardi con i quali ho condiviso il pensiero della massima qualità possibile, percorso poi proseguito con il maestro Prosseda».

Siamo italiani, in fondo, eredi di un patrimonio immenso.

«E dobbiamo tenerne conto. Se la classica è un serbatoio di valori, il merito è di chi, nei secoli scorsi, ha superato la prova del tempo arrivando a noi con la stessa forza di allora. Il lavoro ha la medesima routine di trecento anni fa: creare un qualcosa che piaccia al pubblico. E che sappia attraversare le epoche senza perdere energia. Va sottolineato, ahimè: se affianchiamo le composizioni di un ventiquattrenne Rossini a quelle di un ventiquattrenne contemporaneo, non serve nemmeno dire come andrà a finire. La sfida è produrre armonie che riescano a sopravvivere il più possibile. Mi chiedo se i nostri pronipoti ascolteranno le hit di adesso. Io non credo».,

Qualcuno ha detto che oggi ha successo chi si spoglia di più.

«Ovviamente è una provocazione. Comunque bisogna tornare a incasellare la musica sotto Arte e non nella sezione fast-food».

Mi pare di intuire la poca preparazione dell'italiano medio nei confronti della lirica e della classica.

«Sebbene viviamo il Paese dove tutto o molto di artistico grande è iniziato, non diamo per scontata la conoscenza di quel mondo, ed è per questo che cerco di portare in giro la parola della musica. L'opera è adatta a tutti e lo sto dimostrando in questo mio tour propedeutico all'ascolto».—

APPUNTAMENTI

Alle 18
Concerto d'organo di Natale

Oggi, alle 18, alla Basilica di San Silvestro, si terrà il concerto d'organo di Natale eseguito dal maestro Manuel Tomadin. Organizza il Circolo Svizzero di Trieste. Ingresso libero.

Alle 17
Concerto barocco dell'Etno Trio

Oggi, alle 17, all'Itis (via Pascoli) si terrà il concerto dell' Etno Trio, gruppo da camera dell'Orchestra Barocca Triestina composto da Silvia Di Marino (flauto traversiere), Štefan Bak (violoncello barocco), Erik Kuret (fisarmonica) e Nuria Kanzian (voce). Un'iniziativa nell'ambito del progetto "Arriva la musica barocca!" delle Circoscrizioni V e VI di Trieste.

Alle 19
Il doppio eterico

Oggi, alle 19, nella sede della Società teosofica (via E. Toti 3), Bruno KoterlE terrà la quarta conferenza sul tema "Il doppio eterico" dal libro di Arthur E. Powell. Ingresso libero.

Alle 18
Ex allievi Padovan

Oggi, alle 18, nella sede del comitato Ex allievi Ricreatorio Padovan (via Conti 42b) si terrà lo scambio di auguri e di idee per le attività del prossimo anno. Sono invitati gli ex allievi ed ex allieve del ricreatorio.

Beni culturali
Museo Pisani Greco Orientale

Oggi il Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco Orientale di Trieste è aperto al pubblico dalle 9.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30. Sabato 23 dicembre il Museo sarà aperto solo nella mattinata, sempre dalle 9.30 alle 12.30. L'accoglienza dei visitatori e la sorveglianza sono a cura dei soci e volontari del Touring Club Italiano, nell'ambito del progetto del Tci Aperti per voi. L'ingresso è libero. L'entrata al museo è in Riva III Novembre n. 7, a fianco della Chiesa di San Nicolò dei Greci.

Domani
Babbo Lettore in gelateria

Domani, a partire dalle 11, nella gelateria Oggi (via Cesare Battisti 13) si terrà l'iniziativa "Babbo lettore". Andranno in scena delle letture teatralizzate e musicate a cura dell'attore e regista Omar Giorgio Makhloufi e del musicista, allievo del conservatorio Tartini, Alexandru Sirbu. Babbo lettore è un'iniziativa di Omar G. Makhloufi che in quest'occasione presenta dal vivo alla gelateria Oggi, il suo progetto di letture a domicilio. Alle 11 verrà letto Il Canto di Natale (riduzione dal testo di C. Dickens), alle 15 e 17 viene proposta una lettura del Grinch (Dr. Seuss). Alle 20.30 si conclude con il Canto di Natale. Ingresso a offerta libera. Non occorre prenotarsi.



"Waiting for Christmas" con Soul Diesis

Oggi, alle 20.30, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù (via del Ronco 12), per la rassegna Nativitas, si terrà l'evento "Waiting for Christmas". Una meditazione tra gospel e spiritualità a cura del gruppo corale Soul Diesis, farà scoprire al pubblico l'origine di celebri brani della tradizione afroamericana. Ingresso libero.



Edda Vidiz con il libro "Magnar ben, per bon"

EDITORIA

"Magnar ben, per bon" Edda Vidiz racconta della cucina triestina

TRIESTE

La scrittrice Edda Vidiz torna in libreria, con un nuovo volume dedicato alla cucina triestina, scritto in dialetto e arricchito da approfondimenti e disegni. "Magnar ben, per bon" celebra le ricette della tradizione, in una sorta di viaggio tra la cultura e la storia cittadina. Edito da White Cocal Press, il titolo è già disponibile nelle librerie, in tempo per proporsi anche come regalo nel periodo natalizio.

Il lettore, pagina dopo pagina, viene guidato attraverso sapori autentici e genuini, con indicazioni e consigli sulla realizzazione di piatti classici, a livello locale, arricchiti da aneddoti, glossari, poesie e immagini suggestive. Un itinerario a tavola, tra proposte molto popolari e altre con un tocco di originalità. Per chi già conosce le pietanze raccontate, il testo offre un approfondimento su vari temi legati a ingredienti e preparazioni, per chi invece si vuole cimentare per la prima volta con le specialità triestine, è un'occasione per provare, e imparare, in modo semplice e veloce. «Questo libro è molto più di una semplice raccolta di ricette - sottolinea l'autrice - è un invito a immergersi nell'anima della cucina triestina, ricca di storia, di influenze culturali e di sapori unici, condita con l'irrinunciabile 'morbin', l'ingrediente segreto della triestinità». Sfogliandolo, si trova ad esempio "il brodeto de pesse" e "la polenta conzada", insieme a tanti altri piatti "di casa".

Il libro è accompagnato dalle illustrazioni di Marco Englaro. "Magnar ben, per bon" è disponibile anche online, su www.bora.la e Amazon e secondo la scrittrice «è dedicato a tutti coloro che amano Trieste e la sua cucina, invitandoli a sperimentare gioiosamente la preparazione dei piatti locali». Edda Vidiz, autrice di successo di tanti altri volumi, ha dedicato la sua vita professionale alla valorizzazione dell'identità triestina, combinando storia, poesia e umorismo nei suoi lavori, realizzati nel corso di tanti anni. Nella sua vita lavorativa ha ricoperto un ruolo fondamentale come dinamica organizzatrice non scientifica presso il Abdus Salam Ictp, lavorando a fianco del professor Paolo Budinich e contribuendo alla promozione della città attraverso varie istituzioni, tra cui l'Associazione Tredici Casade. —

M.B.



MUSICA

Gospel Night al Teatro Rossetti «Diffondiamo amore e pace»

Oggi il concerto della formazione americana «Ci sarà l'energia della musica spirituale»

Elisa Russo / TRIESTE

«Vogliamo che la nostra musica contribuisca a diffondere amore, gioia, pace, divertimento, condivisione. Desideriamo arrivare al cuore delle persone, suscitare emozioni positive, appagare anche la voglia di sentire qualcosa di grande qualità. E in Italia, paese che adoriamo, troviamo sempre un pubblico attento alla nostra proposta»: Derrick Jones, batterista e direttore musicale dei Dream Gospel Voices sintetizza così il messaggio della "Gospel Night" che fa tappa oggi al Politeama Rossetti di Trieste, alle 21. I biglietti sono disponibili online su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e alla biglietteria del Rossetti.

Dream Gospel Voices è una nuova formazione che incarna la fusione tra la tradizione profonda del gospel americano e l'innovativa musicalità d'oltreoceano. «Siamo un gruppo altamente formato – riprende Jones – di musicisti, cantanti, strumentisti. L'amore di Dio ci conduce, musicalmente mescoliamo generi diversi con lo scopo di elevare gli spiriti, intrattenere, condividere il nostro dono».

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

Wonka	15.30, 17.30, 19.30, 21.30 (anche al Nazionale alle 16.30, 20.30)
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.	

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

One life	16.30, 18.45, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B.Carter.	

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Foglie al vento	16.30, 18.15, 20.00, 21.30
Premiato a Cannes e ai Golden Globes.	
Un colpo di fortuna	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.	
La chimera	16.40, 18.50
Di Alice e Alba Rohrwacher da Cannes 2023.	
Adagio	21.20
Con Pierfrancesco Favino, Toni Servillo.	

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Disney: Wish	15.30, 17.15, 19.00, 21.00 (21.00 in originale con s.t.)
Aquaman e il regno perduto	15.15, 17.20, 18.30, 19.30, 21.45
Ferrari	18.45, 21.00
Con Adam Driver, Penélope Cruz.	
Ficarra & Picone: Santocielo	16.45, 21.30
C'è ancora domani	17.30, 19.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.	
Napoleon	18.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.	
Tutti a parte mio marito	15.45, 21.00
Una commedia comica e ironica Laure Calamy.	
Animazione: Prendi il volo	15.15, 16.45
Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte	15.15

SUPER
via Paduina - viale XX Settembre

Reinassance: A film by Beyoncé	20.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Wonka	15.30, 17.15, 18.45, 20.00, 21.00, 22.00
Disney - Wish	16.00, 17.00, 18.30, 19.30
Aquaman e il regno perduto	16.30, 19.45, 21.45
Ferrari	16.45, 20.15
Ficarra & Picone: Santocielo	18.15, 21.15
Illumination - Prendi il volo	16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Wonka	17.30, 21.00
Aquaman e il regno perduto	17.40, 21.15
Wish	17.00, 18.45
Santocielo	20.30
One life	17.00, 21.10
C'è ancora domani	19.00
Ferrari	17.30, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Wonka	17.15, 21.00
Foglie al vento	17.00, 19.30
Wish	16.45
Ferrari	18.30, 20.50
C'è ancora domani	18.30
Santocielo	20.50

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

C'è ancora domani	21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 09.00-16.00 e 18.30-19.30.

STAGIONE SINFONICA 2023.
8° CONCERTO. Oggi venerdì 22 dicembre ore 19.30. Direttore: Enrico Calesso. Pianoforte: Massimo Gon. In programma musiche di G. Viozzi, R. Schumann, G. Mahler. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. L'iniziativa rientra nel programma per le celebrazioni del Centenario de La Coscienza di Zeno curato da Comune di Trieste, Università degli Studi di Trieste, Teatro Stabile FVG Il Rossetti, Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietti a partire da 11 euro.

CONCERTO DI FINE ANNO 2023.
Domenica 31 dicembre 2023 ore 18.00. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30 **"Caro Charles parlatemi di Oliver"** di Luciano Pasini liberamente tratto da "Oliver Twist" di Charles Dickens; testo di Elke Burul; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 **Gospel Night con Dream Gospel Voices**; 1h 45'.

TEATRO MIELA
Pupkin Kabarett - Oggi, ore 19.30: **PUPKIN KABARETT**. Una serata prenatalizia che vi permetterà di assaggiare in anteprima alcuni ingredienti della nuova stagione del cabaret più strampalato della Venezia Giulia. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00.

"APPLAUSI AL 2024"
Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte. TEATRO MIELA. 31 dicembre 2023 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità. Con Andrea Binetti,



I DREAM GOSPEL VOICES
UNA NUOVA FORMAZIONE AMERICANA. FOTO SIMONE DI LUCA

L'ensemble arriva da New York, più precisamente da Harlem, il quartiere di Manhattan cuore pulsante della cultura afroamericana, nelle cui chiese oggi risuona il gospel. Il termine significa "Vangelo", "Buona Novella", "Parola di Dio" e nasce come canto spirituale: nel diciottesimo secolo entra ufficialmente nelle chiese. È considerato dunque un genere religioso ma è anche un territorio in cui si sono mosse superstar del soul e del pop come Aretha Franklin, Whitney Houston e Mary J.Blige o del rock come Elvis Presley, rendendolo un linguaggio universalmente popolare.

«A Trieste – continua il batterista dei Dream Gospel Voices – il pubblico vedrà i consueti splendidi costumi di scena, respirerà l'energia della formazione e il nostro amore profondo per la musica spirituale e gospel. Alla tradizione uniamo la modernità del pop, del rock, dell'r&b con una selezione di brani che smuovono anima e corpo. Inseriamo anche un omaggio speciale a Tina Turner». I concerti dei Dream Gospel Voices promettono di essere un'esperienza musicale unica, una rapsodia tra la sacralità del gospel tradizionale e le vibranti evoluzioni che lo caratterizzano. Il repertorio del concerto abbraccia gli spiritual classici, come il medley natalizio e interpretazioni contemporanee di "Amazing Grace" e "Oh Happy Day", continuando con tanti altri successi che hanno fatto la storia del gospel. Nelle prime date italiane non è mancato un omaggio alla nostra lingua con un'interpretazione di "Tu scendi dalle stelle", in una calda versione soul che ha acceso lo spirito natalizio e coinvolto i presenti, che hanno cantato assieme al coro.

«Siamo cresciuti nelle chiese pentecostali di Harlem, dove la musica gospel risuonava. E le nostre famiglie – conclude Jones – avevano tutte una lunga tradizione musicale e religiosa, quindi, ci è venuto naturale continuare a percorrere questa strada. Ma siamo anche giovani appassionati di modernità e creatività, piantati nel presente però senza dimenticare le radici del passato. Ecco perché contaminiamo il gospel con rhythm and blues, country, rock, pop music». —

MUGGIA – ALLE 20.30 AL TEATRO VERDI

Note di Natale di Mazzucato e Cosotti



"Note di natale" è il concerto che l'Associazione internazionale dell'Operetta Fvg propone come appuntamento per il Natale muggesano sul palco del Teatro comunale Verdi di Muggia, oggi, alle 20.30. Ad attendere gli ospiti ci saranno quattro voci d'eccezione: Daniela Mazzucato, Myriam Cosotti, Alessandro Colombo e Ennio Ficiur, al pianoforte Corrado Gulin e alla cajon Massimo Baschiera, ospite d'eccezione Max Renè Cosotti. "Note di Natale" è il titolo del concerto pensato da Myriam Cosotti. Silent night, White Christmas e le tante arie della tradizione si mescoleranno con i grandi successi di Bing Crosby, Michael Bublè, Frank Sinatra e con gli inni sacri, Adeste Fideles e Noel. Le belle e calde voci degli artisti trasporteranno gli spettatori in un magnifico sogno, tra trilli di campanelli e messaggi di pace e serenità. La collaudatissima coppia Mazzucato – Cosotti (*nella foto*), protagonista di innumerevoli stagioni del Festival Internazionale dell'Operetta, sarà affiancata da giovani di talento, Myriam, notevole figlia d'arte, Alessandro Colombo ed Ennio Ficiur. Lo straordinario pianista Corrado Gulin li accompagnerà in questo viaggio musicale assieme a Massimo Baschiera al cajon. Biglietti teatro prima dello spettacolo. Info info@triesteoperetta.it.

TRIESTE – PREVENDITA PER IL 18 MARZO

"The Greatest Love of All" al Rossetti



Arriva per la prima volta in Italia, nei teatri a marzo 2024, di "The Greatest Love of All" per celebrare il 60esimo anniversario dalla nascita di Whitney Houston, una delle voci più influenti e amate di tutti i tempi. Il tour che rievoca l'essenza musicale e scenica di The Voice vedrà al centro della scena Belinda Davids, che con la sua voce eccezionale ha incantato palcoscenici prestigiosi nel Regno Unito come Even Better Than the Real Thing della BBC e ha conquistato la critica con la sua potenza espressiva che rende omaggio in maniera molto elegante e rispettosa a Whitney Houston. Il tour teatrale di "The Greatest Love of All" invita gli spettatori a un viaggio emozionale nei momenti più toccanti della carriera di Houston, ripercorrendone tutte le più amate hits, da "I Wanna Dance With Somebody" a "I Will Always Love You", passando per brani indimenticabili come "How Will I Know", "One Moment in Time". Ogni performance, in questo show, è un affresco vivente, impreziosito da una band dal vivo, cori armoniosi e un'elaborata produzione di suoni, luci e effetti speciali. Lo spettacolo sarà al Politeama Rossetti di Trieste il 18 marzo alle 20.30. I biglietti per il tour sono in vendita online su Ticketone.it e Vivaticket.it. Info sul sito www.vignapr.it

TREISTE – ALLE 18 AL MAGAZZINO 26

Viva la vida / viva Maria Omaggio a Campitelli alla Biennale Donna



La storica dell'arte Maria Campitelli, fondatrice del Gruppo 78

Francesca Schillaci / TRIESTE

La grandezza di Maria Campitelli continua a risplendere nei gesti delle persone e degli artisti che l'hanno conosciuta, incontrata e amata. È in questa dimensione infatti che Lucia Starace, amica di Campitelli e presidente del Centro studi Donne, ha pensato di organizzare un incontro aperto al pubblico dal titolo "Viva la vida / viva Maria" che si terrà oggi, alle 18, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio. Il progetto vede come partner la Biennale Internazionale Donna 23Art, Il Cenacolo delle Sirene e il Gruppo 78 creato dalla stessa Campitelli.

L'iniziativa nasce dalla volontà di riunire la cittadinanza per festeggiare la figura di Maria Campitelli, rivivendo attraverso i ricordi e le opere di alcuni artisti, il profondo impegno artistico e civile che Campitelli ha portato per la città di Trieste e non solo. Ad aprire l'incontro sarà Šeherzada Ahmetović presidente Bid23Art per lasciare spazio poi a Lucia Starace, all'esperienza dell'artista Francesco Carbone che in passato ha fatto parte del Gruppo 78 e a Pierpaolo Ciana attuale presidente del Gruppo 78. Sul palco si alterneranno gli artisti Angela Pietribiasi, Betta Porro, Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz, Bruna Daus, Elisa Vladilo, Elisa Zurlo, Fabiola Faidiga, Giuliana Balbi, Guillermo Giampietro, Lucia Flego, Lucio Perini, Massimo Premuda, Miriam Del Bianco, Nadia Moncheri, Olga Danelone, Paola Pisani e Tea Giorgi che attraverso una proiezione video creato appositamente dall'artista Cecilia Donaggio, condivideranno le immagini delle loro opere d'arte curate da Maria Campitelli per ricordarla e ringraziarla ancora per l'impronta lasciata in ognuno.

«Ho proposto questa incontro per onorarla – ha spiegato Lucia Starace – e vogliamo che sia una festa, perché Maria era piena di vita, di energia e di lungimiranza sull'arte, ma anche sul mondo del femminile. Ha sempre partecipato alla Biennale Donna in maniera gratuita là dove si fa arte delle donne e non solo arte per le donne. Tra le varie memorie che verranno condivise, sarà ricordato anche che nel 2013 Maria Campitelli è stata insignita del sigillo trecentesco dalla città dopo la mostra internazionale tra Messico e Italia. Era una pioniera e un grande esempio di realizzazione personale».

Durante l'incontro si parlerà anche del futuro del Gruppo 78 e si concluderà con un brindisi natalizio. Per partecipare è necessario prenotarsi scrivendo a bid.trieste@gmail.com con un biglietto di ingresso di 5 euro. —

Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zannier Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi € 55,00 – Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ALLE 18 NELLA SALA VERUDA

Ritorna Mosaicamente con dedica a Frida Kahlo

TRIESTE

Una nuova edizione di Mosaicamente a Trieste. Si tratta di una mostra di mosaici dedicati a Frida Kahlo che sarà inaugurata oggi, alle 18, nella sala Veruda di Palazzo Costanzi (piazza Piccola) e che resterà aperta sino al 6 Gennaio. La mostra è organizzata da Fondazione Bambini e Autismo Onlus. Gli artisti, che hanno realizzato collettivamente le opere, sono persone con autismo



adulte che lavorano all'Officina dell'Arte, il centro lavorativo regionale, all'interno del quale vi è il laboratorio professionale di mosaico. Non è la prima esposizione a Trieste delle opere dell'Officina, ma è la prima dedicata a Frida Kahlo. I mosaici, originali e unici, danno una rappresentazione dell'opera dell'artista attraverso temi da lei più volte indagati: i ritratti, gli autoritratti, le nature morte e i paesaggi urbani.

Oltre ai mosaici la mostra ospita anche una serie di pannelli appositamente realizzati da Valerio Todesco che ha disegnato, in un percorso per immagini, la vita tribolata dell'artista.

La mostra resta aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Sarà chiusa il 24 pomeriggio, il 31 pomeriggio e il primo gennaio. Ingresso libero. Info 0434 / 551463, direzione@bambinieautismo.org. —

SPORT



ALLE 20.45

In 12 mila al Rocco a spingere l'Unione al sorpasso

Gran affluenza per il derby con il Padova con la Furlan sold-out. La Triestina vuole sgambettare una squadra imbattuta

Ciro Esposito / TRIESTE

Ci siamo. Alle 20.45 i riflettori del Rocco si accendono su un derby attesissimo. Triestina-Padova, qualunque sarà il risultato, non sarà determinante per l'esito del campionato. Ma la sfida è attesissima perché la cornice di pubblico è da grandi eventi. La vendita dei biglietti continua a correre: si va verso i 12.000 con 11.300 posti venduti (compresi gli abbonati) a ieri sera (1.138 i padovani) e la curva Furlan esaurita (4.500 spettatori con gli abbonati). Uno spettacolo che metterà a nudo quanto pesi l'esilio di Fontanafredda e quanto siano pesanti le responsabilità di chi ha costretto la Triestina a emigrare. Proprio a causa di quel manto erboso rifatto male sotto la gestione del Comune e che gli stessi riflettori metteranno in evidenza nell'auspicio che nessuno dei protagonisti si faccia male.

La febbre dei tifosi è alta invece perché, oltre a essere per molti l'ultima occasione di vedere l'Unione live (a gennaio partiranno i lavori sul terreno) è la prima volta che dopo tante stagioni la Triestina se la gioca almeno alla pari con i rivali e cerca l'operazione sorpasso.

L'Unione non sta attraversando un periodo di forma smagliante ma ha la chance per dimostrare di avere la garra (vedi Novara) di chi non molla mai. Il Padova invece, che occupa la seconda piazza una lunghezza sopra gli alabardati, è il team più regolare del lotto e soprattutto finora è imbattuto.

Tutti si aspettano che l'Unione in un colpo solo faccia quell'impresa che significherebbe sorpassare i biancoscudati ma soprattutto porterebbe a un'esaltazione i tifosi del Rocco frustrati nella loro passione da stagioni zeppe di delusioni.

Oltre alle suggestioni c'è una partita da giocare tra due tecnici esperti come Tesser e Torrente capaci di organizzare due team di alto livello. Da una parte gli alabardati possono sfruttare il loro pressing intenso e le accelerazioni in verticale, dall'altra i biancoscudati la difesa arcigna ma anche la qualità di Raddrezza, affiancato da operai di lusso come Fusi e Varas a in un 3-5-2 le cui sorti dell'attacco sono affidate a Liguori e Bortolussi. Ma l'attenzione in fase difensiva dovrà essere speciale sulle sgroppate dei "quinti" Villa e Capelli.

Tesser non si getterà all'assalto e per farlo dovrebbe scegliere in partenza i suoi uomini più esperti (con Correia out). Struna e Malomo presidieranno l'area con Germano e Anzolin ai lati. A centrocampo, senza il play titolare, sarà determinante la prova di Fofana che ha già dimostrato di avere stoffa e carattere, mentre il rendimento di Celeghin e Vallocchia è stato sempe buono e costante. Finora la Triestina è allergica al risultato di misura e quindi saranno decisive le prestazioni della trazione anteriore. Con l'inamovibile prestigiatore D'Urso sulla trequarti, è saggio concedere fiducia al bomber Lescano: Facundo è reduce da un paio di partite scialbe ma proprio questa del Rocco può essere l'occasione per far vedere di che pasta è fatto. La stessa riflessione vale per il giovane olandese Redan splendido uomo assist e anche goleador ma soprattutto nelle gare disputate lontano da Trieste.


I giocatori della Triestina salutano la curva Furlan dopo la vittoria al Rocco sul Fiorenzuola (Foto Lasorte)

Ma alla fine in un match con un andamento prevedibilmente equilibrato (anche se poi gli episodi saranno più determinanti che in altre circostanze) potrà essere la panchina a fare la differenza. Entrambe sono ben allestite ma quella della Triestina ha dimostrato finora di essere più determinante di quella padovana.

Insomma questa sera si preannuncia un derby degno della memoria del Paròn le cui gesta legano indissolubilmente le due piazze nella storia.

Il Padova ha una striscia positiva da record. I record prima o poi si interrompono e anche gli invincibili prima o poi perdono. I triestini sognano che questo succeda. Questa notte, al Rocco.

Le probabili formazioni.

Triestina (4-3-1-2): Matosevic; Germano, Struna, Malomo, Anzolin (Pavlev); Vallocchia, Fofana, Celeghin; D'Urso; Lescano, Redan. All. Tesser

Padova (3-5-2): Donnarumma; Delli Carri, Crescenzi, Belli; Capelli, Fusi, Raddrezza, Varas, Villa; Liguori, Bortolussi. All. Torrente

VIABILITÀ – I PROVVEDIMENTI

Divieti di sosta a partire dalle 13.45 Gvt, chiusa l'uscita di Valmaura

TRIESTE

Il Comune di Trieste, in occasione di Triestina-Padova di oggi alle 20.45 allo stadio Nereo Rocco, ha annunciato una serie di modifiche temporanee alla viabilità.

Il big match del girone A di Lega Pro comporterà alcune variazioni alla viabilità, provvedimenti istituiti come da tradizione in occasione degli incontri più sentiti da parte delle rispettive tifoserie delle squadre.

Innanzitutto, a partire dalle 13.45, verrà istituito un divieto di sosta con rimozione forzata degli autoveicoli in via Valmaura (su entrambi i lati), in via Palatucci, in via dei Macelli e in piazzale Azzurri d'Italia.

Dalle 17.30, invece, "fino a cessate esigenze" da parte delle forze dell'ordine, verrà chiusa l'uscita di Valmaura della Ss 202 (ex Grande viabilità triestina) in entrambe le direzioni.

L'ultimo provvedimento previsto per la giornata odierna inizierà alle 18 orario nel quale saranno chiuse "fino a cessate esigenze", via Valmaura (da via dei Macelli sino alla rotatoria del Famila), via Palatucci e via Miani. —

TOSQ.

LE ALTRE PARTITE

Il Mantova ospite del Legnago. Virtus a Vercelli

In programma oggi altre cinque partite del girone A. E c'è anche il Mantova (nella foto Mensah) che alle 18.30 sarà impegnato sul campo del Legnago, dove la capolista parte con i favori del pronostico. In campo anche la Pro Vercelli che ospita la Virtus Verona, mentre stasera al Menti contro l'Alessandria, debutto sulla panchina del Vicenza per Vecchi, subentrato a Diana.



Le partite di oggi: Pro Vercelli-Virtus Verona, Atalanta U23-Arzignano, Fiorenzuola-Novara, Legnago-Mantova, Vicenza-Alessandria, Triestina-Padova.

La classifica: Mantova 44, Padova 40, Triestina 39, Pro Vercelli 31, Atalanta 29, Giana e Virtus Verona 27, Vicenza 26, Albinoleffe e Trento 25, Legnago e Arzignano Valchiampo 24, Lumezzane 22, Renate e Pergolettese 20, Pro Patria 18, Pro Sesto 15, Fiorenzuola 14, Alessandria 13, Novara 12. —

QUI PADOVA

Torrente: «Non sarà decisiva ma senz'altro importante Cornice da serie superiore»



Vincenzo Torrente, allenatore del Padova

Stefano Volpe / PADOVA

Un anno dopo il suo approdo sulla panchina del Padova, mister Vincenzo Torrente si trova a giocare la partita più importante di tutte. Fino a questo momento. Stasera i biancoscudati, secondi in classifica e ancora imbattuti, chiuderanno il girone d'andata in casa della Triestina, terza a un solo punto di distanza. Sugli spalti almeno 10mila tifosi assisteranno a una sfida storica e sentita da entrambe le parti.

Siamo sicuri che la posta in palio sia solo di tre punti?

«Sulla carta sì, ma questa partita vale molto di più», suona la carica Torrente. «Vale di più perché è uno scontro diretto e anche dal punto di vista morale in previsione della sosta e della ripresa del campionato. Non sarà decisiva ma è molto importante. Sarà bella da vivere».

Che Padova vedremo?

«Vogliamo chiudere l'anno in bellezza, disputare una grande gara e vincere. Mi aspetto una partita equilibrata, nella quale i dettagli saranno fondamentali. Dovremo essere bravi a portare gli episodi dalla nostra parte e sfruttare le opportunità che sapremo crearci».

Dal punto di vista della formazione non dovrebbero esserci sorprese. Fuori i lungodegenti Russini e De Marchi, oltre a Cretella, il tecnico ha recuperato Crescenzi che rientra dalla squalifica e tornerà a guidare la difesa con Delli Carri e Belli ai suoi lati. Il resto della squadra sarà lo stesso di domenica scorsa con Capelli favorito su Kirwan a destra.

Come si sono preparati i giocatori?

«Stanno bene, li ho visti motivati e determinati. A parte i tre infortunati, gli altri sono in buone condizioni e mi possono permettere di scegliere».

Di fronte si troveranno la miglior difesa e il miglior attacco. È una sfida tra due filosofie opposte?

«La differenza sostanziale tra noi e loro, più che nei numeri, sta che la Triestina segna tantissimo con le punte, mentre noi mandiamo in rete più giocatori diversi e questo lo considero un aspetto positivo. In generale ci troveremo di fronte un avversario che è stato costruito per essere promosso, ha investito tanto e si è affidato a un allenatore esperto e vincente come Tesser. Una squadra che non molla mai e trova il risultato quasi sempre nel finale. Abbiamo grande rispetto per la Triestina ma ce la giocheremo senza timori».

Cinque promozioni conquistate in carriera, delle quali quattro proprio in Serie C. È mister Tesser il vero fuoriclasse della Triestina?

«Un grande allenatore, uno dei più vincenti di questa categoria. Ci siamo incontrati diverse volte e lo stimo molto sia come tecnico che come persona. Sarà molto stimolante anche da parte mia confrontarmi con lui. Detto questo, spero di batterlo».

Ci saranno oltre 1.100 tifosi padovani in trasferta. È orgoglioso di aver riacceso l'entusiasmo?

«Sono molto felice perché con i nostri tifosi al fianco diventiamo più forti. La cornice sarà splendida, da categoria superiore».

Peccato solo per il terreno di gioco, annunciato in cattive condizioni. Vi preoccupa?

«Un po' sì. Dispiace che in uno stadio così bello il manto erboso non sia all'altezza, perché ci rimette lo spettacolo. Speriamo che non sia così pessimo, altrimenti ci sarà da adattarsi anche al campo». —

QUI TRIESTE

Tesser: «Senza paura e tensioni e con la forza del nostro pubblico ma servirà il giusto equilibrio»

Antonello Rodio / TRIESTE

Servirà una grande Triestina per superare il finora invincibile Padova. Ruota attorno a questo concetto il pensiero del tecnico alabardato Attilio Tesser in vista del big-match di stasera.

Tesser, qual è la ricetta per battere una squadra che finora non ha mai perso?

«Servirà certamente una Triestina di alto livello. Bisogna fare una prestazione importante a livello di compattezza di squadra, di cattiveria, di determinazione e anche di fiducia».

Come si affronta un centrocampo a cinque che abbina qualità e quantità?

«Non si tratta di linee a cinque, a quattro o a tre, questo non fa differenza. Fin qui ci sono state partite contro centrocampi a cinque dove abbiamo dominato, altre dove abbiamo sofferto. Significa che in quei momenti l'interpretazione o la padronanza del gioco riesce a farla l'avversario, dobbiamo invece essere noi in grado di farla. Ma stando attenti perché il Padova oltre a giocare bene ha gente di gamba, di ripartenza. Dovremo quindi avere il giusto equilibrio».

Come arriva la Triestina a questa sfida?

«Deve arrivarci bene innanzitutto di testa, senza paura o tensioni, giocandosi la partita con grande fiducia, concentrazione e determinazione».

Nelle ultime partite c'è stata la sensazione di un po' di stanchezza: è così?



Il tecnico rossoalabardato Attilio Tesser Foto Mariani/Lasorte

«Siamo alla fine del girone di andata e che ci sia un po' di stanchezza penso sia fisiologico, poi in qualche giocatore ce n'è un po' di più e in altri un po' di meno. Ma i numeri di Novara dicono un'altra cosa».

Quale?

«Che nella partita di domenica abbiamo fatto chilometri come mai prima in stagione. Poi qualche giocatore può essere un po' più stanco, ma una gara come quella col Padova ci darà la forza di andare avanti. Alla fine conta sempre la squadra nella sua interezza».

A Novara Lescano è apparso un po' giù di corda...?

«Non ha fatto una buona partita, è un po' affaticato anche perché è uno di quelli che ha giocato di più finora. Però ha una sua importanza all'interno della squadra e ha i numeri dalla parte sua. Quindi c'è la consapevolezza che anche se non è al cento per cento, ha sempre la capacità di essere importante e pericoloso».

Quindi merita la riconferma?

«Sicuramente sì. E non è per quello che ha fatto finora, ma per quello che ci può dare anche in questa partita, pur non essendo magari al top. Anche in altre gare magari non è stato qualitativamente al massimo, poi però ha fatto gol e questo ha portato a vedere un tipo di partita diverso».

Che sensazione sarà tornare al Rocco con una grande cornice di pubblico?

«Poter giocare a casa nostra una partita così ci può far solo che piacere, saremo davanti ai nostri tifosi che ci seguono sempre con tanta passione. Farlo in città, farlo nel tuo stadio, è una cosa che gratifica la società, i tifosi e la squadra». —

LA PREVENDITA

Tre punti vendita disponibili oggi Botteghini aperti dalle 18.45

Nel prepartita il pugile triestino campione italiano dei pesi medi Luca Chiancone verrà accolto a bordo campo e riceverà una speciale maglia alabardata

TRIESTE

Sarà uno stadio Rocco non solo con una grande cornice di pubblico quello di stasera, ma anche con la presenza di vari vip, uno dei quali molto particolare. Nel prepartita ci sarà spazio infatti per un ospite importante: a pochi minuti dal calcio d'inizio, la società accoglierà a bordo campo il pugile triestino Luca Chiancone, confermatosi campione italiano dei pesi medi a inizio dicembre.

Il detentore del titolo nazionale, che raccoglierà il saluto e l'applauso dei tifosi triestini, porterà con sé la cintura di campione italiano e sarà omaggiato dal club con una divisa da gara della Triestina appositamente dedicata a lui. Intanto l'esplosivo dato dei biglietti già venduti potrà essere ulteriormente alimentato oggi, sia in prevendita che stasera allo stadio (a parte il settore della Curva Furlan, già esaurito). Una ghiotta occasione per raggiungere e forse superare le 12mila presenze al Rocco agognate da Alex Menta.

Attenzione però che da oggi non si potrà più accedere all'iniziativa della società che permetteva a tutti gli abbonati di portare un amico allo stadio con costo del biglietto di 5 euro. I biglietti si possono comunque acquistare durante la giornata, ma i punti fisici restano solo tre, perché la sede societaria sarà chiusa. Saranno aperti il Centro Coordinamento Triestina Club (con orario 9-13), il Triestina Fan Club Bar Capriccio (con orario continuato dalle 9 alle 19) e il Ticket Point di Corso Italia (con orario 8.30-12.30). È possibile comunque acquistare i biglietti anche online sulla piattaforma DIY Ticket. I tagliandi d'ingresso saranno anche prenotabili al numero 06-0406 (anche whatsapp) e



Il pugile Luca Chiancone, campione italiano dei pesi medi

poi acquistabili nelle ricevitorie Mooney.

Poi stasera ci sarà ovviamente la possibilità di acquistare i biglietti allo stadio: i botteghini infatti apriranno alle ore 18.45. La raccomandazione comunque è di munirsi dei ticket in prevendita e, se proprio non è possibile farlo prima, arrivare ai botteghini con largo anticipo, visto che tra traffico, code e adempimenti burocratici, si rischia di perdere l'inizio della gara. —

A.R.

«Trieste non ripeterà l'andata»

Basket: domani i biancorossi a Bologna con la Fortitudo. Christian: «Siamo cambiati, uniti e concentrati»

Roberto Degrassi / TRIESTE

«Non ripeteremo gli errori della partita dell'andata». In questi giorni è il mantra che si sente ripetere tra le mura del PalaTrieste. Domani si va a Bologna, al PalaDozza casa di quella Fortitudo che qualche mese fa castigò pesantemente i biancorossi a domicilio. Un successo sulla Effe significherebbe mettersi in pole per chiudere la prima fase al vertice considerando la partita in meno rispetto alle altre pretendenti.

Quelli dopo la netta vittoria interna su Cento sono stati giorni di allenamento sostenuti. Coach Jamion Christian, entusiasta per indole, nell'analisi verso la gara spiega che «i ragazzi arrivano sempre con grande spirito competitivo, ho un gruppo eccezionale di professionisti, sono più concentrati che mai». Del resto, basta ripensare al match d'andata per evitare di distrarsi. La lezione di tattica e difesa impartita da Caja in quell'occasione non era stata indolore. «Bologna a Trieste è riuscita a imporre il proprio gioco ma ritengo che per noi sia stato un inciampo, non possiamo intervenire per cambiare il passato ma dobbiamo lavorare per il futuro. Adesso abbiamo la possibilità di dimostrare di aver imparato da quegli errori e che non siamo più la squadra che la Fortitudo ha affrontato all'andata», aggiunge il tecnico biancorosso.

Al PalaDozza Aradori e soci non hanno brillato in diverse partite ma sono caduti una sola volta, contro Verona. Cosa deve fare Trieste per ripetere quell'exploit? «Dobbiamo semplicemente essere uniti, ci è successo di giocare il nostro basket migliore in trasferta. Sappiamo che anche in un ambiente difficile e in un momento complicato ognuno può contare sull'altro. Lì l'ambiente è emozionante ma lo è anche qui da noi e ci dà forza ed entusiasmo sapere che avremo tanti tifosi al seguito. Questa è una delle gare che tutti vogliono affrontare». Trieste si è allenata al completo, recuperato anche Ferrero lasciato precauzionalmente in panchina durante l'ultima gara contro Cento.

E a proposito di Cento, va registrata un'operazione di mercato che non sarà eclatante come quella che in A1 porta Nico Mannion da Baskonia a Varese ma per la serie A2 conta eccome. Il club emiliano infatti si è accordato con Carlos Delfino, che peraltro da tempo vive da tempo a Cento, sposato con la sorella di Riccardo Cortese (sia l'italo-argentino che l'esterno sono a loro volta ex fortitudini). In sostanza chi affronterà nelle prossime giornate Cento, con l'innesto di Delfino e il recupero a pieno regime di Mitchell, si troverà di fronte una formazione parecchio più competitiva rispetto a quella che Trieste ha appena battuto agevolmente. Diciamo che ai biancorossi questo sicuramente non dispiacerà...

La giornata oltre al big-match del PalaDozza (si gioca domani alle 18) propone stasera l'anticipo tra Verona e Orzinuovi e nel menu del sabato due derby, quello friulano tra Cividale e Udine con il pronostico dalla parte dell'Apu di Vertemati e quello romagnolo tra Rimini e Forlì. In questo caso si potrebbe anche pensare che ci scappi la sorpresa. —



Francesco Candussi è uno dei biancorossi ex Fortitudo Foto Silvano

CALCIO DILETTANTI

Deride il lutto dell'avversario, a Ermacora sei turni di stop

Riccardo Tosques / TRIESTE

Provoca l'avversario dicendogli "Salutami tuo padre", ma il padre, personaggio molto noto nel mondo del calcio locale, è morto da un anno. Episodio inqualificabile quello successo nel match tra Pol.Codroipo e Pro Gorizia. Protagonista in negativo Federico Ermacora, ex Triestina e con un bel bagaglio di esperienza tra i pro, giunto a inizio a novembre a Gorizia. A pochi istanti dalla fine del match in Eccellenza, Ermacora si rivolge all'avversario Luca Toffolini con «un'espressione gravemente provocatoria (come scrive il giudice sportivo, ndr) facendo esplicito riferimento ad un recente lutto famigliare subito da quest'ultimo». Lorenzo Toffolini, storico team manager dell'Udinese, era morto nell'ottobre del 2022 per un malore alla guida dell'auto. Le parole di Ermacora hanno scatenato un parapiglia che ha visto reagire Toffolini e Tonizzo del Codroipo. I tre sono stati espulsi. A Ermacora 6 turni di stop. Due turni a Toffolini e Tonizzo. —

SERIE A

L'Inter vuole allungare, il big match è Roma-Napoli

I nerazzurri provano a dimenticare l'eliminazione in Coppa Italia ospitando il Lecce nel turno prenatalizio, Juve a Frosinone

Giorgio Svalduz / ROMA

L'Inter inciampa in Coppa Italia sul Bologna dell'ex alfiere del triplete Thiago Motta e del funambolo Zirkzee, ma procede in Serie A nella sua cavalcata trionfale e spera di festeggiare sotto l'albero di Natale con un ulteriore incremento di vantaggio sulla Juve di Allegri. Mentre Inzaghi ha un impegno facile in casa col Lecce, è più complicato il compito della Juventus che affronta i tanti ex che stanno facendo grande il Frosinone, reduce dal poker rifilato al Napoli in Coppa Italia. Più agevole il cammino del Milan in casa del fanalino di coda Salernitana che ha appena riabbracciato il dg Sabatini. Il clou è il derby del Sud tra due squadre in difficoltà: la Roma di Mourinho, che recupera Lukaku, riceve il Napoli di Mazzarri reduce dallo 0-4 col Frosinone. Promette spettacolo anche Bologna-Atalanta.



Il tecnico dell'Inter Simone Inzaghi ANSA

LE ZONE ALTE

Il ko in rimonta a San Siro con la bestia nera Bologna porta anche l'handicap dell'infortunio di Lautaro, ma l'Inter ha una rosa profonda e un vantaggio considerevole. Sarebbe sorprendente se steccasse di nuovo in casa col Lecce. Sarà un mezzogiorno (e mezzo) di fuoco quello che attende domani allo Stirpe la Juve che testerà i progressi dei suoi gioielli in prestito Soulé, Barrenechea e Kaio Jorge. Allegri conta sulla sua difesa di ferro, ma all'appello mancano i gol di Vlahovic e Milik. Il campo principale è però l'Olimpico. La Roma ha un calendario terribile (Juve, Atalanta, Milan) ma intanto ospita il Napoli con tanti punti interrogativi. Toccherà a Lukaku suonare la carica contro i partenopei che continuano a stentare con Mazzarri come con Garcia. Il tecnico intanto recupera Zielinski. Nuova occasione per il Bologna per ribadire lo stato di grazia del gioco di Thiago Motta che sa essere speculativo e anche travolgente con la classe di Zirkzee, la velocità di Ndoye, la qualità di Ferguson. L'impegno in casa con l'Atalanta può eliminare un avversario insidioso nella corsa al quarto posto. La Fiorentina che Commisso si coccola orgoglioso ha una trasferta complicata col talentuoso Monza. Ad aprire le ostilità sarà una Lazio in seria difficoltà, con Luis Alberto di nuovo in crisi col club. Sarri non riesce a ritrovare la squadra dello scorso anno e non può continuare a inciampare con le piccole, a cominciare dall'Empoli di Andreazzoli che ha bisogno di punti salvezza. Il Toro di Juric ha trovato stabilità con una difesa ben registrata e l'assortita coppia Sanabria-Zapata ed è favorito contro l'Udinese che non sa vincere (una vittoria e dieci pareggi). Sassuolo e Genoa si sfidano per evitare inciampi che potrebbero riavvicinarli alla zona calda. Più delicato il confronto tra il Verona e il Cagliari. —

FIORENTINA

I viola in campo a Monza Italiano avverte i suoi «È l'ora della continuità»

FIRENZE

La Fiorentina vuole chiudere in bellezza il 2023 che l'ha vista protagonista in campionato ma soprattutto in Coppa Italia e Conference League dove è stata finalista, anche se sconfitta.

È il grande rammarico di Rocco Commisso non essere riuscito a portare a Firenze almeno un trofeo come ha scritto lui stesso in una lettera di auguri ai tifosi, ma da parte del presidente viola c'è anche la soddisfazione per quello che ha definito «un anno straordinario» anche per l'apertura del Viola Park. Ovviamente da parte di Vincenzo Italiano e dei suoi giocatori c'è la voglia di continuare a crescere e a lottare su più fronti: al momento la Fiorentina è quinta al pari del Napoli campione d'Italia, dista un solo punto dalla zona Champions, si è qualificata per gli ottavi di Conference e i quarti di Coppa Italia e fra meno di un mese volerà a Riad per disputare la Supercoppa di Lega. Ora però incombe l'ultima trasferta dell'anno, stasera a Monza, e il tecnico viola invita a non abbassare la guardia. «Abbiamo un solo obiettivo: fare bene per trascorrere la festività di Natale nel migliore dei modi. Dobbiamo cercare di dare continuità alle prestazioni e ai risultati, consapevoli che ci aspetta una gara impegnativa, contro una formazione ben allenata, di qualità, che specie davanti ai propri tifosi gioca bene. Bisognerà dare battaglia».

Il tecnico viola deve però fare i conti con assenze importanti: oltre a Nico Gonzalez, out a causa della lesione muscolare subita contro il Ferencvaros, mancherà Jack Bonaventura che non è riuscito a smaltire il trauma al piede rimediato con la Roma. Ai box pure Martinez Quarta fermato da un attacco influenzale. —

ALLE 20.45

Il Milan a Salerno L'annuncio di Pioli «C'è anche Ibra»

L'advisor rossonero per la prima volta sarà al seguito in trasferta Emergenza a centrocampo Il tecnico rilancia il rientrante Bennacer dal primo minuto

MILANO

Ci sarà anche Zlatan Ibrahimovic insieme al Milan nella trasferta di Salerno. È il nuovo ciclo rossonero con la presenza dell'ex campione, ora advisor della proprietà e consulente dei dirigenti del club, che sarà costante e continuativa tanto che seguirà la squadra anche nelle trasferte. «Ibra? È il solito Zlatan, si sta approcciando a un ruolo diverso. È curioso e sicuramente determinato. L'ho visto felice e contento, motivato. È stata una giornata interessante», racconta Stefano Pioli in conferenza stampa per poi aggiungere che Zlatan «ci sarà a Salerno, ci sarà sempre nelle trasferte». «È una risorsa aggiuntiva per il club. Ha grande esperienza - conferma - e non può che essere d'aiuto la sua presenza». Probabilmente Ibrahimovic osserverà parecchio, almeno inizialmente, per capire come poter dare il proprio contributo e cosa andrebbe migliorato. Una cosa è certa: al Milan serve in fretta una soluzione ai tanti infortuni. Perché oggi a Salerno a centrocampo non ci saranno Musah e Pobega che ieri si è operato in Finlandia per rimediare alla lesione del retto femorale e sarà indisponibile per quattro mesi. Inoltre Krunic è ormai ai margini del progetto e destinato a lasciare la maglia rossonera anche se Pioli minimizza limitandosi a dire che «non gioca perché c'è qualcun altro che sta meglio di lui».



L'allenatore del Milan Stefano Pioli ANSA

Sarà quindi Ismael Bennacer a indossare la maglia da titolare. Da una parte, l'utilizzo dell'algerino dal 1' è un'ottima notizia per il Milan che ritrova un titolarissimo della formazione ideale, dall'altra Pioli è costretto forse a velocizzare i tempi per cause di forza maggiore. «Bennacer? Ha recuperato, spero abbia anche buon minutaggio. Giocherà dall'inizio e spero che starà in campo fino a quando ha energia per aiutarci. Non faccio il bollettino medico - dice Pioli - ma siamo ancora in emergenza. Gli ultimi infortuni - ammette l'allenatore con una discreta dose di amarezza - sono stati strani e particolari. Stiamo lavorando per tornare alla normalità perché abbiamo ancora tante partite da giocare». —

VOLLEY

Manfredi guarda a Parigi «L'Italia sarà ai Giochi»

Finisce il 2023, e la Federazione Italiana Pallavolo (Fipav) traccia un bilancio di un anno intenso, condito dall'organizzazione di tre Europei (due seniores e uno di sitting volley), una crescita generale dei tesserati e dei numeri, ma anche di qualche polemica. Nel corso di una lunga conferenza in streaming, il presidente federale Giuseppe Manfredi ha toccato tutti i punti, tra cui l'obiettivo di qualificare alle Olimpiadi i due team azzurri. «A Parigi 2024 noi andremo ma non possiamo caricare di responsabilità i nostri ragazzi e le nostre ragazze - le parole di Manfredi -. Sappiamo di avere due nazionali competitive». Ma anche a Tokyo l'Italia andò con due buone squadre, però poi non raggiunsero i risultati sperati: «Non fu solo colpa della pressione emotiva - la replica -, che però contribuì al carico complessivo». —

COPPA DEL MONDO

Vlhova sconfigge Shiffrin nello slalom di Courchevel Male il bilancio azzurro

COURCHEVEL

A Courchevel si è consumato l'ennesimo duello Shiffrin-Vlhova. Ma sulle difficili nevi francesi c'è stata questa volta una grande vittoria nello speciale notturno per la slovacca: Petra Vlhova in 1.48.18 conquista il 30/0 successo in carriera e si toglie la soddisfazione di battere l'americana Mikaela Shiffrin, seconda in 1.48.38 dopo che era stata al comando della prima manche. Dietro di loro - che hanno ancora una volta fatto una gara di altro livello rispetto alle concorrenti - con grande distacco e terza è finita l'austriaca Katharina Truppe in 1.50.29

Per l'Italia di nuovo una brutta giornata - in verità in una gara non facile per un po' di pioggia mista a neve e il fondo cedevole con l'aggiunta di nebbia nella seconda manche - visto che nessuna azzurra compare nella classifica finale. Marta Rossetti - l'unica ammessa alla seconda manche con il 22/o tempo - dopo che tutte le altre nella prima erano andate fuori o erano finite oltre tempo massimo - ha infatti inforcato subito dopo il via. Così le soddisfazioni e i bei segnali delle ultime gare e dello speciale di Killington proprio con Marta ottima 5/a sembrano di nuovo ricordi lontani. L'Italia pare ritrovarsi così di nuovo al punto di partenza nella disciplina che da tempo è più ostica e per la quale faticosamente si cerca di ricostruire una squadra dignitosa se non competitiva. Ma le ragazze e i tecnici azzurri non devono di certo lasciarsi abbattere da questo brutto risultato.

Dopo una breve pausa natalizia la coppa del mondo donne ripartirà da Lienz, in Austria: il 28 e 29 dicembre ci saranno un gigante e uno speciale. E proprio in speciale - nella località dove con Chiara Costazza nel 2007 l'Italia ottenne l'ultima vittoria - bisognerà subito tornare a rendere a dovere. E dovrà farlo in gigante pure Federica Brignone che in classifica generale ora è a 557 punti, subito alle spalle di Mikaela Shiffrin che è salita a 700. Nel gigante di Lienz l'azzurra non dovrà dare tregua all'americana. Intanto questa sera ultima gara prenatalizia di coppa: lo slalom speciale notturno di Madonna di Campiglio. —

Scelti per voi





The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Antonella Clerici, affiancata da Loredana Bertè, Gigi D`Alessio, Clementino e Arisa, è pronta ad accompagnarci in una spettacolare serata di musica per scoprire chi tra i 12 giovani concorrenti in gara vincerà la seconda edizione di The Voice Kids.



The Rookie
RAI 2, 21.20
Dopo avere trovato dei cadaveri murati all`interno di uno stabile abbandonato, è chiaro a tutti che è in corso in città una guerra tra bande e a muovere i fili nell`ombra è sempre Elijah Stone.



Sotto le stelle di Parigi
RAI 3, 21.20
Christine è una signora che vive una vita da clochard a Parigi. Con un passato da ricercatrice e degli affetti dimenticati o persi per strada, Christine è riuscita a costruirsi una routine fatta di luoghi e persone fidate.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Kids Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.05 Che tempo fa Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Cerimonia di consegna dei Collari d'Oro al merito sportivo 2023 Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
22.50 The Rookie Serie Tv
23.40 A Tutto Campo Attualità
0.40 Meteo 2 Attualità
0.45 I Lunatici Attualità

RAI 3
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
16.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.35 Montagne di energia (1ª Tv) Documentari
17.30 Aspettando Geo
17.40 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Sotto le stelle di Parigi (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
22.55 Un ritratto in movimento. Omaggio a Mimmo Jodice Documentari

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.35 Strani compagni di letto Film Commedia ('65)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Pensa In Grande
2.00 Popcorn 1982 Spettacolo

CANALE 5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.15 Tg5 Notte Attualità
1.48 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.15 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
8.15 Chicago Med Serie Tv
9.15 CSI Serie Tv
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
16.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Renegades - Commando d'assalto Film Azione ('17)
23.35 The Losers Film Azione ('09)
1.30 Ciak Speciale Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live - Best Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute Attualità
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Un delizioso Natale (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Il Natale di Joy Film Commedia ('18)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.30 La mia vita è uno zoo Film Commedia ('11)
23.45 Un amore a 5 stelle Film Commedia ('02)
1.45 Just Friends - Solo amici Film Commedia ('05)

NOVE
14.30 Famiglie da incubo Documentari
15.25 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
18.50 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.35 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.15 Batwoman Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Macchine mortali Film Avventura ('18)
23.45 Matrix Film Fantascienza ('99)
2.20 22.11.63 Serie Tv
3.40 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.00 Un giorno di ordinaria follia Film Drammatico ('93)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Delitti in Paradiso
18.20 N.C.I.S. New Orleans
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19)
23.30 Escobar Film Drammatico ('14)
1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
17.05 Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Quei bravi ragazzi Film Drammatico ('90)
24.00 The Terminal Film Commedia ('04)
2.35 Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88)
4.10 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Save The Date Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 La Venere di Milo, una per tutte Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Lo Schiaccianoci Spettacolo
23.00 Prima Della Prima Documentari
23.30 Save the Date 2022-2023 Attualità

RAI MOVIE (24)
15.30 Gli imperdibili Attualità
15.35 ...e poi lo chiamarono Il Magnifico Film Western ('72)
17.45 La strage del settimo Cavalleggeri Film Western ('54)
19.35 Vita, cuore, battito Film Commedia ('16)
21.10 Il Gattopardo Film Drammatico ('62)
0.35 Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia Film Drammatico ('05)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Baciato dal sole Fiction
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Un ciclone in convento Serie Tv
17.40 L'allieva Serie Tv
19.30 Abramo Film Storico ('93)
21.20 Atelier Fontana - Le sorelle della moda Film Drammatico ('11)
23.15 Un professore Serie Tv
3.00 Storie italiane Lifestyle
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Giovanna la pazza Film Drammatico ('01)
23.15 Compromesso d'amore Film Drammatico ('95)
1.15 OnlyFans: diventa una stella con Alex Sim-Wise Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
20.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Lanterna verde Film Azione ('11)
23.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Matilda 6 mitica Film Commedia ('96)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.10 I nostri Presepi - Il mistero di una mangiatoia. Novena di Natale Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Al Nassr vs Al Ettifaq Calcio
17.55 Uozzap Attualità
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Il dono più grande Film Commedia ('20)
22.55 Uomini e donne Spettacolo
0.20 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
12.30 Casa a prima vista
14.45 Due abiti per una sposa
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.20 Casa a prima vista
20.25 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.05 Il castello delle cerimonie Lifestyle
23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.25 L'Ispettore Barnaby
12.25 Astrid et Raphaelle
15.00 L'Ispettore Barnaby
17.05 I misteri di Murdoch
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.20 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 Found Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
15.00 Missione restauro Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
22.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.25 Spaccio capitale Attualità

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Nine & Olghe: I ocjâi di Pauline". Alle **21.40** "Il Museu Etnografic dal Friûl", di A. Zani

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: I film in uscita nelle feste. "Nuova storia del cinema" di B. Fiorentino. Il bando di Nord Est Doc Camp; **14.15** Chi è di scena; **15** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16** Sconfinamenti: L'inserto "In più Storia" de "La Voce del Popolo". La mostra "7 dicembre 1943: Destinazione Lager" a Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **11** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: VECCHIE CARTOLINE DI NATALE – 2. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.45 Anticipi Campionato Serie A Monza - Fiorentina / Salernitana - Milan
23.05 Radio1 all music
23.50 Spaziolibero

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.25 Salt Film Sky Cin. Uno
17.45 The Hanging Sun - Sole di mezzanotte Film Sky Cinema Suspense
18.00 Vacanze ai Caraibi Film Sky Cinema Collection
18.10 La leggenda del pianista sull'oceano Film Sky Cinema Drama
18.50 State of Play Film Sky Cinema Action
18.55 American Gigolo Film Sky Cinema Romance
19.05 Black Adam Film Sky Cinema Uno
19.15 Si vive una volta sola Film Sky Cinema Comedy
19.20 Matilda 6 mitica Film Sky Cinema Family
19.25 The Good House Film Sky Cinema Due
19.25 Prospettive di un delitto Film Sky Cinema Suspense
19.40 Lo schiaccianoci e il flauto magico Film Sky Cinema Collection
21.00 L'Immortale Film Sky Cinema Action
21.00 Grazie ragazzi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Geronimo Film Sky Cinema Drama
21.00 Wonder Film Sky Cinema Family
21.00 Ex Film Sky Cinema Romance
21.00 The Manchurian Candidate Film Sky Cinema Suspense
21.15 Ogni maledetto Natale Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 BELLITALIA
15.00 MEDITERRANEO
15.30 ECOFUTURO
16.00 PETRARCA
16.30 L'UNIVERSO E' ...
17.00 4 CHIACCHERE CON...
17.15 ARTEVISIONE MAGAZINE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 SHAKER
20.35 SCI ALPINO: COPPA DEL MONDO
21.50 TUTTOGGI II edizione
22.05 FOLKEST 2023
22.55 IL GIARDINO DEI SOGNI
23.40 TUTTOGGI II edizione /r/
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
12.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.20 FEDE PERCHE' NO
12.25 PASSIONE VIAGGIO
12.45 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 RING - R
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

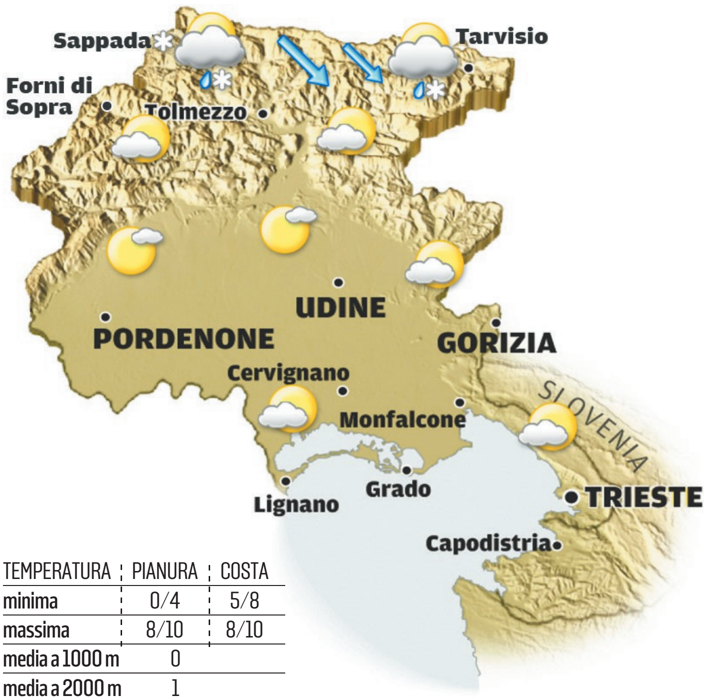
STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 Torneo Europeo Basket U16 in diretta dal Palacova di Opicina. Baskonia - Jadran & Trieste Stars
23.30 From disco to disco in diretta dalle discoteche
02.00 Vivi la notte con S+ ed i djs dilbiza

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo variabile al mattino, poi in giornata poco nuvoloso; sui monti in prevalenza nuvoloso con possibili deboli precipitazioni, più probabili e frequenti sulle Alpi Carniche a confine con l'Austria, con quota neve oltre i 1.200-1.400 m circa. Sulle creste ad alta quota soffierà vento da sostenuto a forte da nord-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	5/8
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti variabile al mattino e sulle creste ad alta quota soffierà vento da sostenuto a forte da nord-ovest, in giornata miglioramento con cielo poco nuvoloso e il vento sarà in attenuazione.

Tendenza:cielo da poco nuvoloso a variabile. Lo zero termico sarà in risalita fino a 3.000 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	8/12	10/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,6	11,8	72 %	35 km/h
Monfalcone	3,0	12,0	73 %	5,0 km/h
Gorizia	-2,0	10,6	69 %	14 km/h
Udine	1,2	10,5	64 %	16 km/h
Grado	6,8	9,3	69 %	20 km/h
Cervignano	1,0	11,0	70 %	3,0 km/h
Pordenone	-1,2	9,8	67 %	11 km/h
Tarvisio	-4,7	7,6	57 %	21 km/h
Lignano	3,2	10,4	70 %	20 km/h
Gemona	1,0	6,0	87 %	3,0 km/h
Tolmezzo	-2,1	6,4	63 %	11 km/h
Forni di Sopra	-1,0	5,5	57 %	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,8	0,04 m
Monfalcone	calmo	12,1	0,05 m
Grado	calmo	12,7	0,06 m
Lignano	calmo	11,1	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11
Atene	11	15
Belgrado	4	9
Berlino	4	10
Bruxelles	8	12
Budapest	4	7

CITTÀ	MIN	MAX
Copenaghen	2	8
Ginevra	4	8
Lisbona	9	18
Londra	10	13
Lubiana	-4	5
Madrid	5	11

CITTÀ	MIN	MAX
Mosca	0	1
Parigi	10	12
Praga	4	9
Varsavia	3	7
Vienna	5	10
Zagabria	4	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	13
Bari	8	14
Bologna	4	10
Bolzano	-3	6
Cagliari	14	16
Firenze	7	8
Genova	11	14
L'Aquila	1	11
Milano	4	9
Napoli	11	14
Palermo	11	15
R. Calabria	12	15
Roma	7	13
Torino	3	11
Venezia	1	9

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: molta neve sui confini alpini con bufere di vento. Soleggiato sui restanti settori con nebbie sulla pianura veneta, vento forte al Nordovest.
Centro: prevale il sole pur se con qualche addensamento nuvoloso tra Toscana e Umbria.
Sud: nuvoloso su ovest Sardegna e basso Tirreno.

DOMANI

Nord: residui addensamenti sulle Alpi con forte vento in quota. Sole offuscato da sottili velature e strati sui restanti settori.
Centro: poche variazioni, sole prevalente seppur localmente offuscato.
Sud: insiste un po' di nuvolosità irregolare.

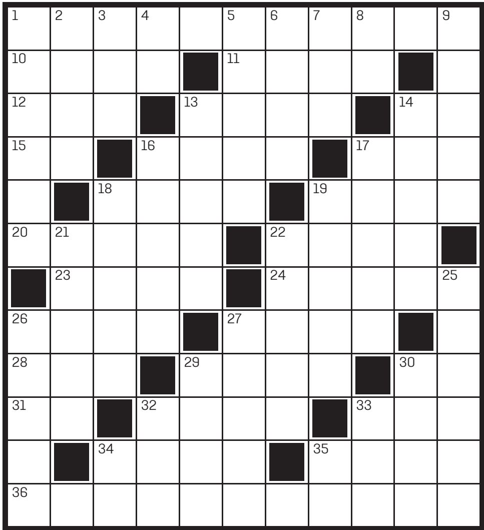
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Diradamento - **10** Uguali in classifica - **11** Appellativo per i re - **12** Trafigge chi abbocca - **13** Il Crosby di *Alta società* - **14** Si ripetono nella carica - **15** Fondo di tinozza - **16** Fila di gente - **17** L'Ami di Maupassant - **18** Incontaminate - **19** Acquieta l'animo - **20** La forma del viso - **22** Il pittore degli "orologi molli" - **23** Cosparsa di punte - **24** La parte che si sostiene - **26** Appendici umane - **27** Si storce per disgusto - **28** Né mio né suo - **29** Sbarramento di fiume - **30** Commissario Tecnico - **31** Iniziali della Swank - **32** Un pino di alta montagna - **33** La vita nei prefissi - **34** Inutili, vuote - **35** Una Collins attrice - **36** Narra le storie de *Le mille e una notte*.

VERTICALI: 1 Lo esplorano i cosmonauti - **2** Grande notorietà - **3** Il mattino... lo ha in bocca - **4** In quel luogo - **5** La sposa di Osiride - **6** Subdolo ordigno - **7** Un'unità di misura del lavoro - **8** Cinema in centro - **9** Gemma lattiginosa - **13** Personificava il vento del Nord - **14** Il Beaton fotografo - **16** Religioni - **17** L'orso de *Il libro della giungla* - **18** Dà inizio al puerperio - **19** Consente di tirare il fiato - **21** Può infettare i computer - **22** Mostro sputafuoco - **25** Lega di rame e zinco - **26** Uno dei tre moschettieri - **27** Ha per capitale Niamey - **29** Alture di sabbia - **30** Stato e lago africano - **32** Si esclama nel dubbio - **33** Un enorme serpente - **34** È vero a metà - **35** Gli estremi del jazz.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Dovrete agire con cautela, soprattutto nelle questioni pratiche. Nei rapporti sentimentali invece tutto procede a gonfie vele: sarete molto corteggiati. Socializzate.

TORO 21/4 - 20/5

Fate di tutto per essere presenti oggi in famiglia. Rinviate se occorre un breve viaggio. Qualche cosa sta maturando e voi dovete controllare la situazione. Svago.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Gli astri favoriranno una mossa strategica, muovetevi con le dovute garanzie e avrete proposte importanti. Curate il vostro comportamento in ogni aspetto. Buon senso.

CANCRO 22/6 - 22/7

Se riuscirete a muovervi con calma e riflessione e usando diplomazia con le persone vicine, concluderete parecchio. Tanta inventiva da concretizzare al meglio.

LEONE 23/7 - 23/8

Gli astri vi offrono delle buone opportunità, che non vi dovete lasciare sfuggire. Siate molto chiari nei vostri propositi. Lasciate spazio ad un nuovo sentimento. Inviti.

VERGINE 24/8 - 22/9

Sistemate le questioni economiche, prima di tentare nuovi progetti. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nelle relazioni con gli amici. In famiglia siate più comprensivi. Maggiore disinvoltura durante un colloquio impegnativo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Sarete più orientarti verso i problemi di natura sentimentale che non quelli pratici, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti. Un incontro.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

- Piccoli imprevisti nei vostri programmi rovineranno le prime ore della mattinata. In ogni caso saranno brevi e di facile soluzione. Buon senso.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Situazione molto invitante. Per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Vi saranno delle occasioni da non lasciarsi scappare, varie soddisfazioni. Gioie per gli innamorati e molta allegria. Non date troppa importanza alle piccole contrarietà.

PESCI 20/2 - 20/3

Solo col dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambito dei vostri affetti. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Maggiore diplomazia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 dicembre è stata di 12.820 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627


PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppomem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente Enrico Marchi
Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

omegawatches.it



SPEEDMASTER

In questa stagione di festa, proiettate la vostra immaginazione sulla nostra luna innevata. Un luogo in cui i segnatempo, dal movimento magico, sono realizzati con meraviglia e le storie del patrimonio OMEGA sono sempre a portata di mano. Lo Speedmaster Moonphase è un regalo che aspetta di essere scartato. Con un design da 44,25 mm in acciaio inossidabile e una vista fotorealista della superficie lunare, racconta l'affascinante storia della nostra passione per lo spazio.

Ω
OMEGA

VILLINI
LA GIOIELLERIA
Via Santa Caterina 7, Trieste
+39 040 9893600